50 YEARS
1961-2011

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2011

brembo

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 2011

brembo

INDICE

Cariche sociali 4

Brembo: sintesi dei risultati del Gruppo 6

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE 9

Brembo e il mercato 10

Contesto macroeconomico 10

Mercati valutari 12

Attività del Gruppo e mercato di riferimento 13

Ricavi per applicazione e area geografica 17

Attività di ricerca e sviluppo 18

Investimenti 20

Politica di gestione dei rischi 22

Risorse umane e organizzazione 27

Ambiente, sicurezza e salute 29

Struttura di Brembo 30

Risultati consolidati di Brembo 32

Andamento delle società di Brembo 38

Rapporti con parti correlate 47

Altre informazioni 48
Fatti significativi avvenuti nel semestre 48
Piano di acquisto e vendita di azioni proprie 50
Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea – obblighi di cui agli articoli 36 e 39 del regolamento mercati 50
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre 51
Evoluzione prevedibile della gestione 51
Nota sull'andamento del titolo di Brembo S.p.A. 52

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2011 55
Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2011 56
Note illustrative 64
Allegati al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 98
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 108
Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 110

CARICHE SOCIALI

L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 29 aprile 2011 ha nominato, sulla base della lista unica presentata dal socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l., il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013. Il Consigliere uscente Giuseppe Roma non si è ricandidato in quanto ha ricoperto l'incarico di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno della società per oltre 10 anni, a partire dal 3 maggio 2000; al suo posto è stato nominato Gianfelice Rocca.
A seguito delle dimissioni del Consigliere Bruno Saita, il 6 giugno 2011 è stato cooptato in sua vece il Consigliere Andrea Abbati Marescotti il quale è stato nominato, previa revoca dei poteri attribuiti al Presidente per tale funzione, Amministratore Delegato e Direttore Generale. Dal 6 giugno 2011 Matteo Tiraboschi ha assunto la carica di Vice-Presidente Esecutivo. Nel quadro della rinnovata struttura di vertice, il Presidente Alberto Bombassei assumerà gradualmente un ruolo più strategico e meno operativo.

Al 30 giugno 2011 l'attribuzione delle cariche risulta come segue:

Consiglio Di Amministrazione

Presidente	Alberto Bombassei [1] [6]
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi [2] [6]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti [3] [6]
Consiglieri	Cristina Bombassei [6] [8] Giovanni Cavallini [4] Giancarlo Dallera [4] Giovanna Dossena [11] Umberto Nicodano [5] Pasquale Pistorio [4] [7] Gianfelice Rocca [4] Pierfrancesco Saviotti [4]

Collegio Sindacale[14]

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Enrico Colombo Mario Tagliaferri
Sindaci supplenti	Gerardo Gibellini Marco Salvatore

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. [9]
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Matteo Tiraboschi [10]

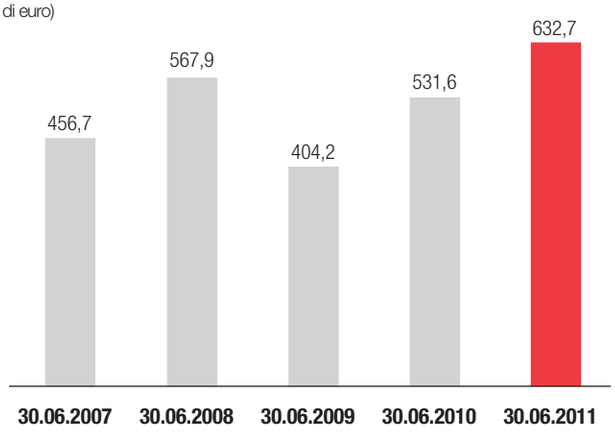
Comitati

Comitato per il Controllo Interno: [15]	Giovanni Cavallini **(Presidente)** Giancarlo Dallera Pasquale Pistorio
Comitato per la Remunerazione:	Umberto Nicodano **(Presidente)** Giovanni Cavallini Pierfrancesco Saviotti
Organismo di Vigilanza:	Marco Bianchi **(Presidente)** [12] Giancarlo Dallera Alessandra Ramorino [13]

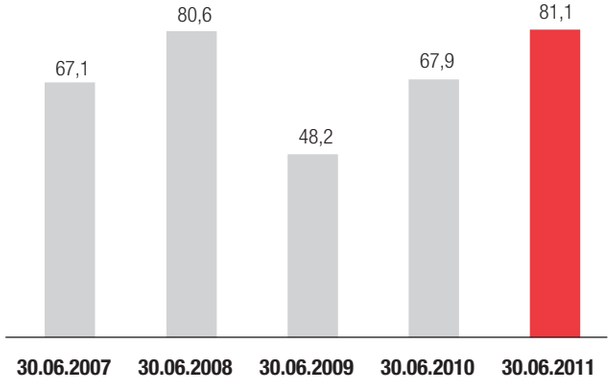
(1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
(2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società. Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
(3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società.
(4) Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Manuale di Corporate Governance di Brembo S.p.A. (art. 3).
(5) Amministratore non esecutivo.
(6) Amministratori esecutivi.
(7) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
(8) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.
(9) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2007 ha esteso l'incarico fino all'esercizio 2012.
(10) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011; riveste anche la carica di Investor Relator.
(11) Amministratore non esecutivo ed indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo).
(12) Avvocato, libero professionista, Studio Castaldi Mourre & Partners, Milano.
(13) Preposto al Controllo Interno e Direttore Internal Audit Gruppo Brembo.
(14) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D.Lgs. 39/2010.
(15) Il Comitato di Controllo Interno svolge anche funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

BREMBO: SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

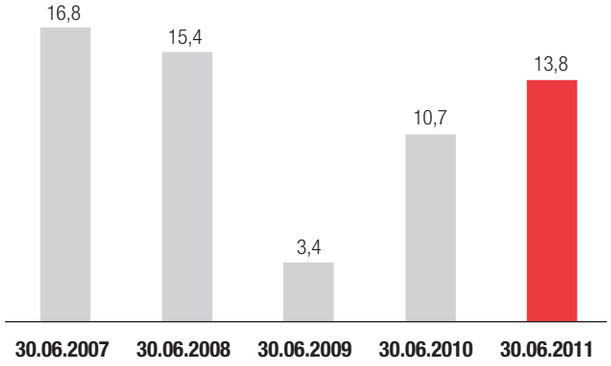
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
(in milioni di euro)



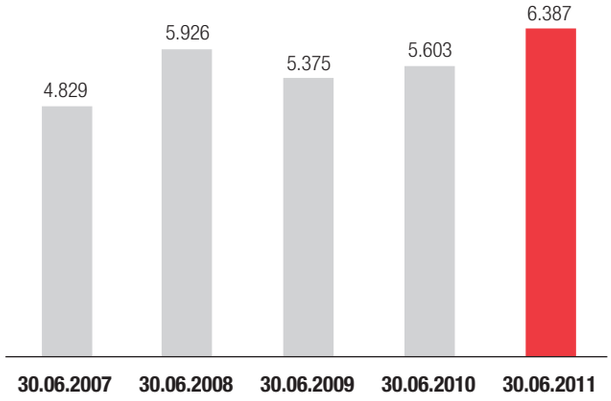
MARGINE OPERATIVO LORDO
(in milioni di euro)



ROI
(percentuale)



PERSONALE A FINE PERIODO
(numero)



Risultati economici

(in migliaia di euro)	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	% 2011/2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	456.682	567.938	404.193	531.587	632.694	*19,0%*
Margine operativo lordo	67.113	80.628	48.224	67.917	81.060	*19,4%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*14,7%*	*14,2%*	*11,9%*	*12,8%*	*12,8%*	
Margine operativo netto	45.126	51.516	10.096	31.843	42.880	*34,7%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,9%*	*9,1%*	*2,5%*	*6,0%*	*6,8%*	
Risultato prima delle imposte	40.917	43.624	3.221	26.612	37.847	*42,2%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,0%*	*7,7%*	*0,8%*	*5,0%*	*6,0%*	
Risultato netto	26.926	30.566	(481)	18.650	24.735	*32,6%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,9%*	*5,4%*	*-0,1%*	*3,5%*	*3,9%*	

Risultati patrimoniali

(in migliaia di euro)	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	% 2011/2010
Capitale netto investito (1)	542.070	674.442	600.814	601.915	624.497	*3,8%*
Patrimonio netto	284.509	321.493	275.213	312.270	323.407	*3,6%*
Indebitamento finanziario netto (1)	232.852	330.206	303.401	268.782	281.381	*4,7%*

Personale ed investimenti

	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011	% 2011/2010
Personale a fine periodo (n.)	4.829	5.926	5.375	5.603	6.387	*12,9%*
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	94,6	95,8	75,2	94,9	99,1	*5,4%*
Investimenti (2) (in migliaia di euro)	34.660	68.625	28.421	33.837	77.249	*128,3%*

Principali indicatori

	30.06.2007	30.06.2008	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2011
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,9%*	*9,1%*	*2,5%*	*6,0%*	*6,8%*
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,0%*	*7,7%*	*0,8%*	*5,0%*	*6,0%*
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*7,6%*	*12,1%*	*7,0%*	*6,4%*	*12,2%*
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	*81,8%*	*102,7%*	*110,2%*	*86,1%*	*87,0%*
Oneri finanziari netti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*0,9%*	*1,1%*	*1,7%*	*0,8%*	*0,7%*
Oneri finanziari netti/Margine operativo netto	*9,6%*	*12,4%*	*68,0%*	*12,9%*	*10,6%*
ROI (3)	*16,8%*	*15,4%*	*3,4%*	*10,7%*	*13,8%*
ROE (4)	*19,4%*	*18,9%*	*-0,8%*	*11,9%*	*15,7%*

(1) Per la composizione di tali voci si rimanda al Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata a pag. 35.
(2) La voce comprende le acquisizioni per immobilizzazioni materiali e immateriali e gli incrementi per la variazione dell'area di consolidamento.
(3) Margine operativo netto/Capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'anno/giorni del periodo di rendicontazione).
(4) Risultato prima degli interessi di terzi/Patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'anno/giorni del periodo di rendicontazione).

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

BREMBO E IL MERCATO

Contesto macroeconomico

Nel corso dei primi sei mesi del 2011 il quadro economico mondiale è risultato in costante espansione, facendo peraltro registrare un progressivo rallentamento nell'ultima parte del semestre quale conseguenza del terremoto in Giappone, delle tensioni in Medio Oriente e Nord Africa e della crisi del debito in Grecia, a cui si è aggiunto un rallentamento della crescita economica degli Stati Uniti. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, aggiornate a giugno 2011, prevedono che il PIL mondiale crescerà quest'anno del 4,3%, in leggero calo (-0,1) rispetto alle attese di aprile. Le stime per il 2012 rimangono favorevoli, sebbene perduri una certa incertezza legata all'intensificarsi delle turbolenze geopolitiche in Nord Africa e in Medio Oriente.

Nell'Eurozona la ripresa economica continua, ma forti differenze persistono tra i principali paesi che ne fanno parte. Sempre secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, si prevede che nel 2011 il PIL di quest'area crescerà del 2,0% sul 2010 e il dato è in aumento (+0,4) rispetto alle precedenti stime del mese di aprile. Secondo Eurostat, in aprile 2011 la produzione industriale nell'Eurozona è cresciuta del 5,2% e nell'EU27 del 4,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'economia europea resta quindi in fase espansiva sebbene nell'ultima fase del 1° semestre si sia assistito, in alcuni specifici comparti, a un certo rallentamento. A pesare fortemente sulla ripresa dei principali paesi dell'area è ancora una volta il clima d'incertezza che caratterizza il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione, dopo essere sceso al 9,9% a febbraio dal 10% registrato nel primo mese dell'anno, si è mantenuto costante per i due mesi successivi. In Italia il dato resta inferiore alla media europea attestandosi, nel mese di aprile, a quota 8,1%. A destare la maggior preoccupazione, da questo punto di vista, resta la Spagna con un tasso superiore al 20%.

Quanto all'inflazione, secondo gli ultimi dati diffusi da Eurostat, nell'Eurozona è diminuita per la prima volta nel mese di maggio da inizio anno, attestandosi al 2,7% su base annua (a gennaio era pari al 2,2% ad aprile era al 2,8%), mentre il dato relativo all'intera Europa ha toccato quota 3,2%.
Nel contesto macroeconomico europeo, il principale mercato in cui Brembo opera, un focus particolare va fatto sul settore automotive, a cui sono destinati i prodotti del nostro Gruppo. A questo proposito è utile rilevare che le immatricolazioni di autoveicoli in Europa (EU27+EFTA) hanno fatto segnare a maggio una crescita vicina all'8%, chiudendo i primi cinque mesi dell'anno con un sostanziale pareggio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento del mercato ha tuttavia registrato evoluzioni disomogenee da paese a paese. Il mercato tedesco ha chiuso i primi cinque mesi dell'anno con una crescita di poco superiore al 13%. In Italia, al contrario, le immatricolazioni di autovetture hanno subito un forte calo, pari ad oltre il 15% rispetto allo stesso periodo del 2010. A proposito dell'andamento del mercato automotive in Italia il presidente di ANFIA (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) ha dichiarato ad inizio giugno: "Le immatricolazioni totalizzate nel mese sono in leggero rialzo rispetto a maggio 2010; ricordiamo che lo scorso anno, a partire da aprile, i volumi erano particolarmente bassi per via della fine dell'effetto incentivi: maggio aveva toccato livelli bassissimi, registrando 164.704 unità, in flessione del 13,3% sull'anno precedente". A conferma della grave situazione di sofferenza in cui versa in Italia il mercato dell'auto, il dato sugli ordini registrati a maggio è risultato in calo di ben il 6%.

Anche negli Stati Uniti si registra un rallentamento dell'economia. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario il PIL per l'anno in corso è previsto in crescita del 2,5%, un dato in flessione dello 0,3% rispetto alle precedenti stime di aprile, ed anche le

stime per il 2012 sono state riviste al ribasso, attentandosi ora a quota 2,7%. Segnali di moderazione giungono sia dalla produzione industriale, che a maggio ha fatto segnare una crescita (+0,1%) inferiore a quanto stimato dagli analisti (+0,2%), sia dal comparto impiegatizio che ha mostrato, nella seconda parte del semestre, un nuovo peggioramento. Nel mese di maggio sono stati creati meno posti di lavoro rispetto alle attese e il tasso di disoccupazione è di nuovo salito al 9,1%. Anche dal comparto della produzione auto sono giunti segnali di rallentamento: i volumi di auto e pick-up prodotti sono aumentati nell'ordine del 4% nei mesi di aprile e maggio, chiudendo i primi cinque mesi dell'anno con una crescita di poco superiore al 10%, in significativa flessione rispetto alla crescita di circa il 15% registrata al termine del primo trimestre.

In Giappone, a causa delle conseguenze del devastante terremoto e dello tsunami dello scorso 11 marzo, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto drasticamente al ribasso le stime del PIL per il 2011, in controtendenza rispetto alla crescita dell'1,4% stimata ad aprile: le ultime stime di giugno prevedono per il 2011 un PIL in contrazione dello 0,7%, mentre per il 2012 è previsto un rimbalzo in positivo dell'economia giapponese pari al 2,9%. L'interruzione della produzione e della catena di fornitura sono tra i principali argomenti di preoccupazione per l'intera economia a livello globale. La produzione di auto in Giappone, nel solo mese di maggio, è calata di oltre il 32% (dopo un calo di oltre il 60% in aprile), portando il dato relativo ai primi cinque mesi del 2011 a quota -33%. La catastrofe dell'11 marzo ha avuto impatti anche sulla produzione di veicoli giapponesi (e non solo) negli altri paesi del mondo, dove i ritardi nelle consegne di componentistica proveniente dal Giappone si sono tradotti in forti rallentamenti produttivi. Segnali positivi sono comunque previsti per la seconda metà del 2011.

Nei principali paesi emergenti l'andamento dell'economia si è mantenuto su valori ampiamente positivi, sia pure con un rallentamento nei tassi di crescita rispetto a quanto mostrato in passato. Cina e India si dimostrano ancora una volta i paesi trainanti per la ripresa internazionale, capaci di contrastare anche le ripercussioni negative legate alle rivolte nel mondo arabo e al terremoto in Giappone.

Per quanto riguarda la Cina, in particolare, è sempre più difficile continuare a considerarla come un paese emergente. Le ultime stime di giugno del Fondo Monetario Internazionale prevedono per il paese una crescita del PIL del 9,6%. Questo forte tasso di crescita, sebbene inferiore al 10,3% fatto segnare nel 2010, è sorretto da una produzione industriale che, nel mese di maggio, è cresciuta del 13,3%. Nonostante la generale soddisfazione legata a questi risultati, il mercato cinese ha ultimamente rallentato leggermente la sua ascesa. Il livello dell'inflazione ha raggiunto a maggio quota 5,5%, il massimo degli ultimi 34 mesi, destando non poche preoccupazioni. Per fermare le pressioni inflazionistiche la Banca Centrale Cinese ha rialzato i tassi di interesse quattro volte da ottobre 2010. Il mercato automotive riflette il rallentamento generale dell'economia cinese: le vendite di veicoli leggeri hanno fatto registrare a maggio una contrazione pari a circa il 2%, portando così il tasso di crescita dei primi cinque mesi dell'anno sotto la soglia del 6%. Ciò nonostante, i tassi di vendita dei principali player premium europei rimangono molto elevati.

Anche in India l'espansione economica si è mantenuta su ritmi elevati. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale di giugno 2011 vedono il PIL in crescita dell'8,2% per l'anno in corso, anche se le pressioni inflazionistiche in questo paese, come in tutte le aree che registrano flussi ingenti di capitali, rimangono

piuttosto sostenute. Al fine di arginare questo fenomeno, i tassi di interesse sono stati rivisti al rialzo per ben nove volte nell'ultimo anno e mezzo.

Per il Brasile, le previsioni del Fondo Monetario Internazionale relative al PIL 2011 sono state riviste al ribasso (-0,4) nel mese di giugno rispetto a quanto stimato ad aprile e si attestano ora a quota 4,1%. La solidità dell'economia brasiliana ha tuttavia spinto Moody's a rivedere al rialzo il rating di questo paese. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Fenabrave, l'associazione dei concessionari brasiliani di autoveicoli, il Brasile ha chiuso il primo semestre del 2011 con un aumento delle vendite di veicoli leggeri pari a circa il 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In Russia, secondo le previsioni di giugno del Fondo Monetario Internazionale, il PIL nel 2011 è previsto in crescita del 4,8%, dopo una crescita del 4,0% avvenuta nel 2010. I dati riguardanti le vendite di auto e di veicoli commerciali leggeri hanno fatto segnare addirittura un +48% nel solo mese di maggio, portando la crescita nei primi cinque mesi dell'anno a quota +60%.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime e, in particolare, del petrolio, quest'ultimo dopo aver superato i 100 dollari al barile (a maggio l'andamento medio mensile si è attestato a 108,2 dollari al barile) è sceso intorno ai 90 dollari nella seconda metà del mese di giugno, grazie soprattutto alle dichiarazioni dell'Agenzia Internazionale dell'Energia che si è impegnata ad immettere 60 milioni di barili di greggio sul mercato per colmare la mancanza di petrolio libico. Rimane tuttavia forte la preoccupazione di una nuova possibile impennata dei prezzi nel prossimo breve periodo.

Mercati valutari

Nei primi sei mesi dell'anno il dollaro, dopo una breve fase di apprezzamento fino a 1,2903 (10 gennaio 2011) si è costantemente deprezzato nei confronti dell'euro raggiungendo il massimo deprezzamento il 4 maggio 2011 a quota 1,4882 per poi recuperare chiudendo a fine giugno a 1,4453. Il deprezzamento del dollaro è stato spinto da prospettive statunitensi più negative di quelle europee, a dispetto dello scetticismo dei mercati nei confronti del piano di salvataggio della Grecia varato dall'UE.
Per quanto riguarda le valute dei principali mercati in cui opera Brembo, a livello industriale e commerciale, la sterlina ha avuto una tendenza al deprezzamento nei confronti dell'euro, con deboli correzioni che non hanno mai invertito con decisione il trend. A riprova di ciò, troviamo il cambio ai massimi alla fine del periodo che stiamo considerando: 0,90255 al 30 giugno 2011.

Lo zloty polacco, dopo essersi apprezzato fino a 3,8425 in gennaio, ha perso terreno rispetto all'euro fino al livello di 4,079 del 17 marzo 2011. Da lì in avanti ha oscillato intorno alla sua media semestrale (circa 3,95), chiudendo a 3,9903.

La corona ceca ha avuto un trend di apprezzamento sull'euro fino al livello di 24,018 raggiunto il 4 febbraio 2011, per poi oscillare costantemente intorno alla media semestrale (24,35).

La corona svedese ha presentato un andamento, a partire dai primi giorni di marzo (cambio a 8,709 in data 01 marzo 2011), nettamente ribassista nei confronti dell'euro. Tale tendenza si è rafforzata in giugno, fino al massimo deprezzamento raggiunto in data 28 giugno 2011 a 9,2475.

Ad Oriente, lo yen giapponese, dopo un breve recupero iniziale, fino ad un cambio di 107,17 il 10 gennaio 2011, ha registrato un indebolimento netto nei confronti dell'euro, complici anche i

catastrofici eventi naturali che hanno colpito la nazione all'inizio di marzo. Il massimo deprezzamento è stato raggiunto l'8 aprile 2011 a 122,8. Da lì in poi il JPY si è attestato sulle sue medie semestrali (circa 115), chiudendo poco al di sopra (116,25).

Lo yuan/renminbi cinese ha seguito il trend dello yen, deprezzandosi nei confronti dell'euro in modo piuttosto marcato. Il massimo deprezzamento nei confronti dell'euro è stato raggiunto all'inizio di maggio (9,6636 il 4 maggio 2011). A partire da questa data, tuttavia, la valuta cinese ha recuperato in modo molto più blando rispetto al JPY, chiudendo ben al di sopra delle sue medie semestrali (9,3416 al 30 giugno 2011).

La rupia indiana ha iniziato il 2011 apprezzandosi sull'euro, salvo poi invertire la tendenza, deprezzandosi in modo costante per il resto del semestre. Il massimo deprezzamento rispetto all'euro è stato raggiunto il 5 maggio, a 66,307, ma il recupero successivo è stato lento e incerto fino a un valore finale di 64,562.

Nelle Americhe, il real brasiliano ha presentato lungo tutto il semestre un'elevata volatilità nei confronti dell'euro, con un marcato apprezzamento ad inizio gennaio fino a 2,1812 al 12 gennaio 2011, seguito da fasi alterne di deprezzamento (fino a metà marzo), apprezzamento (fino a metà aprile), di nuovo deprezzamento, fino al massimo deprezzamento raggiunto il 5 maggio 2011 a 2,3909, e lieve recupero finale tornando al di sotto delle medie semestrali (valore medio: 2,2879).

Infine, il cambio del peso messicano si è anch'esso fortemente deprezzato, salvo due fasi di apprezzamento a inizio gennaio e nell'intero mese di maggio. Ha toccato il massimo deprezzamento a 17,3177 il 5 maggio 2011, recuperando poco sotto quota 17 al 30 giugno 2011.

Attività del Gruppo e mercato di riferimento

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto nella tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli ed opera attualmente in 14 Paesi di 3 continenti, con 34 stabilimenti e siti commerciali e con oltre 6.300 dipendenti nel mondo. L'attività del Gruppo si articola su 10 insediamenti industriali e commerciali in Italia e 24 all'estero. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabová), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Svezia (Göteborg), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Regno Unito (Londra), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

Il 2011 segna un traguardo storico per Brembo, che compie 50 anni di attività costellati da grandi successi tecnici, sportivi e commerciali. L'11 gennaio 1961, Emilio Bombassei e Italo Breda costituivano le Officine Meccaniche di Sombreno, il nucleo originario dell'attuale Brembo. Con loro c'era già l'attuale Presidente Alberto Bombassei, all'epoca appena ventenne. Da allora Brembo ha affrontato un percorso di mezzo secolo che ha portato l'azienda a diventare leader incontrastata nel mondo dei sistemi frenanti. Nel 1964 Brembo comincia a produrre dischi freno per auto, nel 1972 anche freni per moto e nel 1975 entra in Formula 1, dove fornisce i propri impianti anche alle monoposto Ferrari. In questi anni, l'innovazione tecnologica e la continua ricerca sui materiali e sulle tecniche di lavorazione hanno reso Brembo un marchio di assoluto prestigio a livello mondiale. Nel 1995 l'azienda si è quotata alla borsa valori di Milano ed ha inaugurato una strategia di crescita e internazionalizzazione.

Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento di Brembo è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, motociclette e veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali che da competizione, rivolgendosi sia al mercato del primo equipaggiamento che al mercato del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti offerta comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi. Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno ma è integrata anche da pastiglie, tamburi, ganasce, kit per freni a tamburo e componenti idraulici: una gamma ampia ed affidabile che consente una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo. Le attività del Gruppo comprendono, inoltre, la progettazione e produzione di impianti frizioni per il racing e si sono recentemente estese anche ai sistemi di sicurezza passiva quali sedili, cinture di sicurezza e accessori.

Nel corso del 1° semestre 2011, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 632.694 migliaia, in crescita del 19% rispetto all'analogo periodo del 2010.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Le applicazioni

Autovetture

Nel 1° semestre 2011 il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare un incremento delle vendite del 5,2%, grazie soprattutto alla crescita dei mercati emergenti e alla ripresa degli Stati Uniti.

In Europa Occidentale le vendite di autovetture sono invece diminuite complessivamente del 2,1%, anche se con andamenti molto differenziati fra i principali mercati di riferimento. Infatti, solo in Germania c'è stato un aumento significativo, pari al 10,5%, mentre la Francia ha chiuso il semestre con un modesto + 1% e in altri paesi si sono registrate flessioni anche molto forti come, ad esempio, in Spagna (-26,8%), Italia (-13,1%) e Gran Bretagna (-7,1%).

Nell'Est Europa e in Russia è continuato il trend positivo e questi due mercati hanno chiuso il 1° semestre 2011 con una crescita delle immatricolazioni dei veicoli leggeri rispettivamente del 35% e del 55,7%. Fra l'altro, il Governo russo ha esteso la validità degli incentivi alla rottamazione fino a settembre 2011.

Gli Stati Uniti hanno avuto un 1° semestre molto positivo, con le vendite di veicoli leggeri che sono cresciute complessivamente del 12,8% rispetto al 1° semestre 2010. Andamento ancora in crescita anche per i mercati di Brasile e Argentina, che hanno chiuso il semestre con un aumento complessivo del 10,3%.

Guardando ai mercati asiatici, la Cina ha continuato a crescere anche quest'anno, anche se con ritmi più contenuti rispetto agli ultimi due anni, ed ha chiuso il 1° semestre con le vendite di automobili a +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2010. Molto positivo anche l'andamento del mercato indiano, cresciuto del

16,3%. Il Giappone, che aveva già mostrato segni di debolezza nei primi mesi dell'anno, ha risentito pesantemente del tragico terremoto che ha colpito il paese l'11 marzo, chiudendo le vendite del semestre a -27,8% rispetto allo stesso periodo del 2010.

In questo contesto, nel 1° semestre 2011 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 402.252 migliaia pari al 63,6% del fatturato di Gruppo, in crescita del 15,6% rispetto all'analogo periodo del 2010.

Motocicli

In Europa le immatricolazioni di motocicli nel 1° semestre 2011 sono diminuite complessivamente del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2010. Tra i principali mercati di riferimento, l'unico ad avere registrato un andamento positivo è quello tedesco, cresciuto del 4,1%. Le vendite hanno invece continuato a diminuire in Italia (-15,8%), in Spagna (-13,9%) e, in maniera più contenuta, in Francia (-6,3%) e nel Regno Unito (-2,7%).

Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles, quadricicli per ricreazione e lavoro) hanno avuto una flessione complessiva del 4,6%, dovuta principalmente al consistente calo delle immatricolazioni degli ATV (-17,3%) solo parzialmente compensata dalla crescita di moto e scooter (+1,7%).

In leggerissima crescita il mercato giapponese, che ha fatto registrare un progressivo aumento nei primi sei mesi del 2011, chiudendo il semestre con un +5,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, grazie ad un aumento delle immatricolazioni per le cilindrate tra i 125 e i 250 cc.

Segnali positivi sono giunti anche dai mercati emergenti e, in particolare, dal mercato indiano che ha visto crescere le immatricolazioni dei veicoli a due ruote del 19,5%.

Nonostante le tendenze di mercato, i ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel 1° semestre del 2011 sono stati pari a € 73.401 migliaia, in aumento del 22,5% rispetto al 1° semestre 2010.

Veicoli commerciali e industriali

Nel 1° semestre 2011 il mercato dei veicoli commerciali in Europa, mercato di riferimento per Brembo, è cresciuto complessivamente del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2010, confermando la ripresa del settore iniziata nel secondo trimestre dello scorso anno. Le immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) nel periodo in esame sono aumentate complessivamente del 9,7%. Tra i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale è stato il mercato inglese a crescere maggiormente, con un aumento delle immatricolazioni del 24,2%, seguito dalla Germania (+19,9%) e dalla Francia (+5,1%). Sono invece diminuite le vendite nel mercato spagnolo (-13,3%) e, in maniera più contenuta, nel mercato italiano (-0,8%).
Nei paesi dell'Est Europa i segnali di ripresa registrati durante il primo trimestre del 2011 sono continuati anche nel secondo trimestre, facendo registrare una crescita complessiva delle immatricolazioni, nei primi sei mesi dell'anno, del 13,7% rispetto all'analogo periodo del 2010. Il risultato positivo va tuttavia confrontato con il dato di chiusura del 1° semestre dello scorso anno, caratterizzato da una forte diminuzione delle immatricolazioni (-33,9%). Anche il mercato dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate, che aveva cominciato a mostrare significativi segnali di ripresa nel 2° semestre dello scorso anno, ha continuato a crescere sensibilmente durante tutto il 1° semestre 2011, facendo registrare un aumento

complessivo delle immatricolazioni del 43% rispetto allo stesso periodo del 2010. Tutti i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale sono cresciuti rispetto al 1° semestre 2010: in Francia si è registrato un aumento delle vendite del 52,2%, in Germania del 38,1%, nel Regno Unito del 36,4% e in Spagna del 35,9%. Più contenuta invece la crescita del mercato italiano (+12,2%).
Nei paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) nel semestre in esame sono più che duplicate rispetto al medesimo periodo del 2010.

Dalle vendite di applicazioni per questo segmento nel corso del 1° semestre 2011, Brembo ha conseguito ricavi netti pari € 97.147 migliaia, in crescita del 31,5% rispetto a € 73.874 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente.

Competizioni

Nel settore delle competizioni Brembo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Ormai da anni Brembo ha in questo settore un'indiscussa supremazia, con oltre 200 campionati mondiali vinti sino ad oggi.

Il settore tuttavia ha subito una contrazione a livello globale, legata soprattutto ai regolamenti messi in campo dagli enti ufficiali, avendo come obiettivo principale la riduzione dei costi e limitando conseguentemente non solo gli aspetti di aerodinamica o potenza dei motori nel nome della sicurezza, ma anche il numero di test o ricambi autorizzati durante la stagione.

Per Brembo i risultati del 1° semestre 2011 evidenziano un incremento delle vendite del 29% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con ricavi netti pari a € 43.801 migliaia.

Sicurezza passiva

Da alcuni anni Brembo è presente anche nel settore della sicurezza passiva in seguito all'acquisizione di Sabelt S.p.A. avvenuta nel 2008. La società opera in tre diversi segmenti: nel segmento racing, in quello del primo equipaggiamento con cinture e sedili sportivi e nel segmento dell'infanzia con sistemi di ritenuta per seggiolini auto per bambini.

Il 1° semestre 2011 ha presentato per questo settore vendite nette pari a € 13.338 migliaia, con un aumento del 20% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, soprattutto legato al buon andamento del mercato delle competizioni.

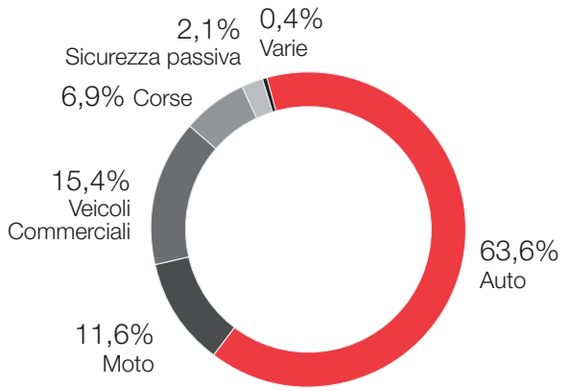
RICAVI PER APPLICAZIONE E AREA GEOGRAFICA

Le due tavole che seguono riportano il dettaglio dei ricavi netti suddivisi, rispettivamente, per settore e per area geografica di destinazione [1].

Ricavi netti per applicazione

(in migliaia di euro)	30.06.2011	%	30.06.2010	%	2011/2010	% 2011/2010
Auto	402.252	*63,6%*	348.038	*65,5%*	54.214	*15,6%*
Moto	73.401	*11,6%*	59.916	*11,3%*	13.485	*22,5%*
Veicoli Commerciali	97.147	*15,4%*	73.874	*13,9%*	23.273	*31,5%*
Corse	43.801	*6,9%*	33.953	*6,4%*	9.848	*29,0%*
Sicurezza passiva	13.338	*2,1%*	11.114	*2,1%*	2.224	*20,0%*
Varie	2.755	*0,4%*	4.692	*0,8%*	(1.937)	*-41,3%*
Totale	**632.694**	***100,0%***	**531.587**	***100,0%***	**101.107**	***19,0%***

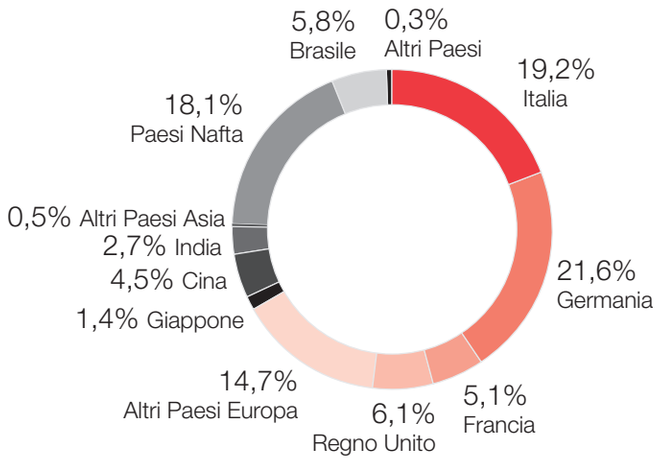
RICAVI NETTI PER APPLICAZIONE
(percentuale)



Ricavi netti per area geografica

(in migliaia di euro)	30.06.2011	%	30.06.2010	%	2011/2010	% 2011/2010
Italia	121.336	*19,2%*	95.833	*18,0%*	25.503	*26,6%*
Germania	136.540	*21,6%*	114.073	*21,5%*	22.467	*19,7%*
Francia	32.371	*5,1%*	23.175	*4,4%*	9.196	*39,7%*
Regno Unito	38.718	*6,1%*	31.518	*5,9%*	7.200	*22,8%*
Altri paesi Europa	92.931	*14,7%*	80.651	*15,2%*	12.280	*15,2%*
Giappone	8.910	*1,4%*	7.214	*1,4%*	1.696	*23,5%*
Cina	28.251	*4,5%*	24.737	*4,7%*	3.514	*14,2%*
India	17.214	*2,7%*	12.659	*2,4%*	4.555	*36,0%*
Altri paesi Asia	3.425	*0,5%*	2.398	*0,5%*	1.027	*42,8%*
Paesi NAFTA (USA, Canada, Messico)	114.375	*18,1%*	105.819	*19,9%*	8.556	*8,1%*
Brasile	36.434	*5,8%*	31.209	*5,9%*	5.225	*16,7%*
Altri paesi	2.189	*0,3%*	2.301	*0,2%*	(112)	*-4,9%*
Totale	**632.694**	***100,0%***	**531.587**	***100,0%***	**101.107**	***19,0%***

RICAVI NETTI PER AREA GEOGRAFICA
(percentuale)



(1) In linea con la comunicazione Consob n. 980804143 del 27 ottobre 1998 e secondo quanto indicato dal principio contabile internazionale IFRS 8, nelle Note Illustrative vengono fornite le informazioni per settore ("segment reporting") secondo i criteri previsti dallo stesso principio IFRS 8. Le informazioni di cui sopra integrano quanto indicato nelle note illustrative, soddisfacendo i requisiti del citato principio contabile IFRS 8.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per Brembo le attività di Ricerca e Sviluppo si possono ricondurre a un unico concetto di "sistema attrito", pur mantenendo la specificità delle Divisioni e Business Unit, secondo una linea guida comune degli ultimi anni.
Secondo questo concetto ("sistema attrito" inteso come elemento che integra tutti i componenti) ogni singolo componente (pinza, disco, pastiglia, sospensione) è complementare agli altri per l'ottimizzazione della funzione frenante, non solo sotto il puro profilo prestazionale ma anche come comfort, durata, estetica, ecc.
Quanto ai principali progetti di Ricerca e Sviluppo sui quali il Gruppo è impegnato, è proseguita con successo l'attività di ottimizzazione dei parametri che permettono di gestire le capacità vibratorie (frequenze proprie) dei dischi in ghisa, in modo da poter intervenire, già in fase di progetto, sulle proprietà del disco suscettibili di migliorare le caratteristiche di comfort del sistema. La possibilità di intervenire su questi parametri in fase progettuale (unitamente al successivo controllo in fase di produzione) rappresenta un punto di forza di Brembo rispetto alla concorrenza.
Per i dischi in ghisa dei veicoli commerciali pesanti Brembo è invece impegnata nella ottimizzazione delle caratteristiche di massa e delle capacità di raffreddamento/ventilazione, mantenendo inalterate le prestazioni richieste.
Per le applicazioni destinate alle autovetture è continuato lo sviluppo di nuovi concetti di dischi "leggeri", aventi come obiettivo non solo la riduzione delle masse ma anche un risparmio nei costi di produzione per permetterne un'applicazione più estesa.
Dopo la costituzione della joint venture con SGL, che ha portato alla creazione di BSCCB, Brembo ha rafforzato la propria leadership anche nel settore dei dischi in materiale CarboCeramico, con applicazioni non solo su vetture supersportive ma anche su berline ad alte prestazioni (Audi A8, Mercedes AMG, ecc.).
In quest'ambito Brembo ha sviluppato inoltre un disco CarboCeramico per applicazione racing denominato CCM-R, che combina la tecnica dei dischi Carbon-Carbon delle applicazioni racing più spinte (F1, MotoGP, ecc.) con il disco CarboCeramico stradale. In tal modo si è ottenuto un disco leggero con durata molto elevata, ottimale per applicazioni racing GT.
Anche per le applicazioni su motociclette è in sviluppo un disco in CMC e, dopo una fase di valutazione delle prestazioni di tecnologie di fornitura esterna, si sta ora valutando la fattibilità tecnica ed economica del disco Moto utilizzando processi di BSCCB. La valutazione dovrà tener conto della netta contrazione del mercato potenziale a seguito della crisi del 2009.
Sempre per applicazioni su motociclette è stata avviata la fase di valutazione di fattibilità tecnica ed economica di una pompa frizione in polimero. Scopo del progetto è la riduzione dei costi e la validazione dei concetti/materiali per una eventuale applicazione su pompe freno. Le attività verranno concentrate sulle seguenti aree: il sistema di fissaggio al manubrio, il concetto di

tenuta flottante/canna, l'insieme serbatoio/membrana e il sistema di connessione rapida con il tubo freno. In quest'ambito verrà anche valutata l'esecuzione delle leve in polimero per applicazioni sia su frizione che su freno.
Brembo continua l'attività di sviluppo e produzione di materiale d'attrito innovativo specifico per applicazioni racing e applicazioni stradali con dischi CarboCeramici. Con la Ferrari FF ha introdotto una nuova tipologia di materiali d'attrito per dischi ceramici a matrice organica e la stessa Ferrari riconosce in quest'applicazione l'introduzione di una nuova generazione d'impianti.
Lo sviluppo dei materiali in collaborazione con Hitachi Chemical ha portato alla messa a punto di un materiale d'attrito NAO (tipico dei mercati America e Asia-Giappone) che già dall'inizio del 2011 trova applicazione in produzione di serie con Daimler-Mercedes.

Anche l'utilizzo di materiali e tipologie di freno non convenzionali è presa in considerazione da Brembo per poter coprire le prossime esigenze dei mercati. Ad esempio, per pompe moto e pinze auto si sta valutando l'utilizzo di leghe di alluminio ottenute portando la lega allo stato tixotropico (cioè a temperature più basse di quella di fusione).
In parallelo si eseguono attività di miglioramento di prodotto/processo per poter fornire prodotti tecnicamente avanzati anche per i mercati emergenti (ad esempio, India per applicazioni moto e Cina per veicoli commerciali). Per questo motivo Brembo continua la crescita programmata dei propri Centri Tecnici di sviluppo specifici per questi mercati (Cina, India e USA).
Le attività di Advanced R&D sono incentrate sui sistemi meccatronici per gli impianti frenanti del futuro. In questo senso si stanno ponendo le basi per poter affrontare il prossimo decennio che vedrà una forte elettrificazione dei veicoli, inizialmente auto e poi, a seguire, gli altri.
Brembo sta proseguendo lo sviluppo di un sistema Brake By Wire con l'obiettivo di una forte integrazione nel sistema veicolo. Questa attività permette anche di anticipare l'evoluzione dei singoli componenti dell'impianto frenante, permettendo al Gruppo di mantenere una posizione di vertice nell'innovazione di prodotto.
Nel frattempo si stanno definendo applicazioni di serie per i primi sistemi meccatronici sviluppati in Brembo, quali gli Electric Parking Brake (freni di stazionamento elettrico), che dovrebbero vedere la produzione di serie entro il 2012.
Proseguono infine le attività di Ricerca e Sviluppo con le Università e con Centri di Ricerca per trovare nuove soluzioni da applicare a dischi e a pinze, sia in termini di materiali innovativi sia in termini di nuove tecnologie e/o componenti meccanici da introdurre sulle pinze freno.
Queste collaborazioni interessano anche le attività metodologiche legate allo sviluppo, con la definizione e l'utilizzo di sempre più sofisticati strumenti di simulazione e calcolo.

INVESTIMENTI

Brembo sta rafforzando la propria presenza nel mondo con investimenti in diversi paesi sullo scenario internazionale.
In Cina è in fase avanzata l'attuazione di un progetto che prevede nel suo complesso la progressiva realizzazione di un polo produttivo integrato a Nanchino, comprensivo di fonderia e stabilimento per la lavorazione di pinze e dischi freno per auto e veicoli commerciali, in grado di offrire al mercato cinese sistemi frenanti realizzati secondo gli standard qualitativi di performance, stile e comfort di Brembo. È inoltre prevista l'installazione di una nuova linea di produzione che sarà operativa entro la fine dell'esercizio in corso. Nel nuovo sito di Nanchino sarà realizzato anche un centro di sviluppo (R&D). Gli investimenti effettuati nel 1° semestre 2011 ammontano a € 10.121 migliaia.

In Polonia Brembo ha continuato gli investimenti che proseguiranno fino al 2014 destinati ad aumentare la capacità produttiva del polo industriale integrato di Dabrowa Gornicza (dedicato alla produzione di dischi freno per auto e veicoli commerciali). L'investimento è motivato dall'acquisizione di nuove quote di mercato europeo del disco freno che già oggi consentono la saturazione ottimale della fonderia in costruzione. Il progetto sarà finanziato con la generazione di cassa del Gruppo, con finanziamenti bancari e, in parte, con contributi europei a fondo perduto (€ 16.500 migliaia); avrà inoltre accesso ad agevolazioni fiscali previste per la Zona Economica Speciale di Katowice. Nel 1° semestre 2011 gli investimenti effettuati ammontano a € 30.471 migliaia.

Nella Repubblica Ceca sono proseguiti gli investimenti per la realizzazione e il completamento di un nuovo sito produttivo, ospitato in un edificio industriale già esistente, che ha iniziato ad essere operativo già a partire dal 2011. A lavori ultimati il nuovo sito comprenderà la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio e costituirà un polo industriale integrato in grado di offrire al mercato europeo sistemi frenanti di qualità e ad alto contenuto tecnologico, applicando anche nel segmento denominato midpremium tecnologie del segmento luxury e high premium, in cui Brembo è leader a livello mondiale. Gli investimenti effettuati nel 1° semestre 2011 ammontano a € 12.469 migliaia.

Nel mese di maggio Brembo S.p.A. ha sottoscritto un accordo per rilevare Perdriel S.A., società argentina che produce dischi freno e che svolge la propria attività produttiva nell'area di Buenos Aires, impiegando circa 150 addetti e con ricavi previsti per il 2011 pari a circa € 20 milioni.
In base all'accordo, Brembo rileverà nel secondo semestre di quest'anno il 75% del capitale della società e avrà un diritto di opzione sul restante 25%, da esercitare a partire dai tre anni dalla firma dell'accordo. Il venditore è un gruppo argentino significativamente presente nel settore della componentistica per auto nel paese.
L'esborso complessivo per l'acquisto della quota del 75% sarà pari a € 3,3 milioni e sarà pagato contestualmente all'esecuzione dell'accordo.
Brembo, che già detiene una quota prossima al 60% della produzione di dischi e tamburi sul mercato brasiliano, ritiene strategico mantenere e rafforzare la propria presenza nel mercato sudamericano, cogliendo anche le opportunità offerte dalla crescita attuale e prospettica del mercato argentino di produzione e vendita. Negli ultimi cinque anni l'aumento della produzione di autovetture del mercato sudamericano è stata, infatti, trainata principalmente dall'espansione della domanda proveniente dal Brasile, che ha portato un significativo incremento dei volumi prodotti dalle fabbriche di auto in tutto il Sud America, e in particolare in Argentina.

Coerentemente con i programmi di sviluppo intrapresi, il livello degli investimenti nel corso del semestre è stato considerevole, soprattutto se confrontato con la politica di contenimento degli stessi dei due precedenti esercizi. In totale, gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel 1° semestre 2011 sono stati pari a € 77.249 migliaia presso tutte le unità operative, di cui € 67.198 migliaia in immobilizzazioni materiali e € 10.051 migliaia in immobilizzazioni immateriali.
Gli investimenti in costi di sviluppo ammontano a € 6.243 migliaia e sono stati effettuati prevalentemente dalla capogruppo Brembo S.p.A.
Nel corso del 1° semestre 2011 è stato acquistato anche il marchio AP.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. La gestione di opportunità e rischi in Brembo è parte integrante del sistema di governo aziendale e non si configura come attività di una funzione organizzativa specifica.
Il monitoraggio dei rischi avviene con frequenza almeno mensile tramite riunioni in cui vengono analizzati i risultati, le opportunità e i rischi per tutte le unità di business e le aree geografiche in cui Brembo opera. In tale sede vengono inoltre definite le azioni ritenute necessarie per mitigare gli eventuali rischi. I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Manuale di Corporate Governance, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154 bis del TUF), a cui si fa rinvio.
Le linee guida per una sana gestione dei rischi, impartite dal Consiglio di Amministrazione ed a cui l'Amministratore esecutivo che sovrintende il Sistema di Controllo Interno dà piena esecuzione, sono basate sui principi di prevenzione, economicità e miglioramento continuo. Brembo si è dotata di un modello di identificazione e classificazione dei rischi al fine di consentire all'organizzazione di identificare e classificare le categorie di rischio su cui concentrare la propria attenzione, partendo da classi di rischio suddivise per tipologia, in relazione al livello manageriale o alla funzione aziendale nella quale trovano origine o alla quale spettano il monitoraggio e la gestione. La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza della gestione dei rischi e del Sistema di Controllo Interno nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente, al Vice Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e all'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A. per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D. Lgs. n. 231/2001.

Le tipologie di rischi identificate, il cui profilo non è sostanzialmente modificato rispetto al precedente esercizio/periodo, sono:

1. Rischi strategici;
2. Rischi operativi;
3. Rischi finanziari e di reporting;
4. Rischi legali e di compliance.

Il Modello internazionale di riferimento adottato da Brembo è il CoSO (Committee of Sponsoring Organizations), che definisce il controllo interno come "un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, sull'attendibilità delle informazioni di Bilancio, sulla conformità alle leggi e alle norme vigenti".
Nel seguito si riportano i rischi significativi per Brembo, classificati come sopra indicato. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi strategici

Brembo è esposta a rischi legati all'evoluzione tecnologica, ossia allo sviluppo di prodotti concorrenti tecnicamente superiori in quanto basati su tecnologie innovative. Questo rischio non può essere eliminato, ma Brembo lo gestisce investendo continuativamente ingenti risorse in attività di Ricerca e Sviluppo, che coprono sia le tecnologie esistenti che quelle di probabile futura applicazione come, ad esempio, la "meccatronica". Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo" della Relazione sulla gestione.
Le innovazioni di prodotto e di processo, utilizzate o di possibile

futura applicazione in produzione, sono brevettate per proteggere la leadership tecnologica del Gruppo.
Brembo è concentrata sui segmenti Luxury e Premium del settore automotive e, a livello geografico, sviluppa la maggior parte del suo fatturato in mercati maturi (Europa, Nord America e Giappone). Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo ha avviato da tempo una strategia di diversificazione verso le aree geografiche in cui si registrano e si prevedono i tassi di sviluppo più elevati (Cina, India e Brasile) e sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti, rivolgendo anche l'attenzione al settore mid-premium.
Le Divisioni e le Business Unit in cui è strutturato il Gruppo sono protese a rafforzare i rapporti con gli enti tecnici al fine di rappresentare in modo efficace le competenze e l'esperienza di prodotto e a realizzare un modello industriale che ottimizzi il costo del prodotto tramite scelte LCC (Low Cost Country).
Gli investimenti effettuati in alcuni paesi possono essere influenzati da variazioni sostanziali del quadro normativo locale, da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche esistenti al momento dell'investimento. Per questo, prima di compiere investimenti nei paesi esteri, Brembo valuta attentamente il rischio paese nel breve, medio e lungo periodo. In generale, le attività di M&A devono essere opportunamente coordinate sotto tutti i profili al fine di mitigare eventuali rischi di investimento.

Rischi operativi

I principali rischi operativi che Brembo deve affrontare sono quelli connessi ai prezzi e alla disponibilità delle materie prime, alle condizioni della congiuntura economica internazionale, alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente e, in misura minore, al quadro normativo vigente nei paesi in cui il Gruppo è presente.

Il rischio relativo alle materie prime si può concretizzare nella volatilità dei prezzi delle stesse o, addirittura, nella possibile difficoltà di approvvigionamento. Brembo è esposta al rischio di dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti individua fornitori alternativi, prevedendo dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori è stato rafforzato, includendo anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi, aspetto che nell'attuale congiuntura sta assumendo un'importanza crescente. Con la diversificazione delle fonti può essere ridotto anche il rischio di aumento dei prezzi, che viene peraltro parzialmente neutralizzato con il trasferimento degli aumenti stessi sui prezzi di vendita.
Anche il rischio di acquistare componenti con livelli di qualità non conformi agli standard qualitativi Brembo è stato significativamente mitigato con la costituzione di una funzione appositamente dedicata: l'Assicurazione Qualità Fornitori.
Sempre in relazione all'attuale congiuntura ha assunto maggiore criticità la gestione dei rapporti sindacali, principalmente in Italia e in India sia pure per ragioni differenti.
Il Gruppo è inoltre esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che possono rientrare nella seguente casistica:

- insufficiente tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori, che si può manifestare attraverso l'accadimento di gravi infortuni o di malattie professionali;
- fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti o a spandimenti sul terreno di sostanze pericolose;
- mancato o incompleto rispetto di norme e leggi di settore.

L'eventuale accadimento di tali fatti può determinare in capo a Brembo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari, la cui entità potrebbe rivelarsi non trascurabile. Inoltre, in casi particolarmente critici, gli interventi degli enti pubblici preposti al controllo potrebbero determinare interferenze con le normali attività produttive, arrivando potenzialmente sino al fermo delle linee di produzione o alla chiusura del sito produttivo stesso. Brembo fa fronte a questa tipologia di rischi con una continuativa e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e con la conseguente riduzione ed eliminazione di quelli ritenuti non accettabili. Tutto ciò è organizzato all'interno di un Sistema di Gestione (che si rifà alle norme internazionali ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è certificato da parte di un ente terzo indipendente), che include sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro che gli aspetti ambientali.
Brembo pone quindi in essere tutte quelle attività che permettono di tenere sotto controllo e di gestire al meglio questi aspetti nella più rigorosa osservanza della normativa vigente.

Le attività in essere comprendono, ad esempio, la definizione con revisione annuale di:

- "Piani di Gestione" per la Sicurezza e Ambiente che stabiliscono gli obiettivi da raggiungere;
- "Piani di Sorveglianza" che riportano tutte le attività da espletare in quanto previste dalle leggi di settore o da norme interne al Gruppo (eventuali rinnovi di autorizzazioni, controlli periodici, dichiarazioni ai diversi enti pubblici, ecc.);
- "Piani di Audit" che monitorano l'effettivo grado di applicazione del Sistema e stimolano il miglioramento continuo. Pertanto, pur non potendo escludere in maniera assoluta che si possano generare incidenti di percorso, il Gruppo ha in essere regole e modalità sistematiche di gestione che consentono di minimizzare sia il numero degli incidenti che i reali impatti che gli stessi possono determinare. Una chiara assegnazione delle responsabilità a tutti i livelli, la presenza di enti indipendenti di controllo interno che riferiscono al più alto vertice aziendale e l'applicazione dei più accreditati standard internazionali di gestione, sono la migliore garanzia dell'impegno dell'azienda nelle tematiche di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

Le strategie di internazionalizzazione ed in particolare lo sviluppo del footprint industriale internazionale hanno inoltre evidenziato la necessità di rafforzare il management operativo in grado di operare localmente e di comunicare efficacemente con le direzioni funzionali di Business Unit.
Brembo sta inoltre intraprendendo una strategia di Brand Extension che comporta il rischio di deteriorare la propria percezione nel principale mercato di riferimento, nonché di introdurre sul mercato, in settori nei quali il Gruppo manca di specifica expertise, prodotti con livelli di qualità non giudicati soddisfacenti.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, il Gruppo Brembo è esposto a diversi rischi finanziari (financial risk) tra cui, in particolare, il rischio di mercato nelle sue principali componenti, quali la volatilità dei tassi di interesse e dei cambi delle valute in cui opera. La gestione di tali rischi spetta all'area Tesoreria e Credito della capogruppo che, di concerto con la Direzione Finanziaria, valuta tutte le principali operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura.

Gestione del rischio dei tassi d'interesse
L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili ed è pertanto esposto al rischio della loro fluttuazione; per ridurre parzialmente tale rischio il Gruppo

ha stipulato alcuni contratti di finanziamento a tasso fisso a medio-lungo termine, che rappresentano circa il 17,5% della posizione finanziaria lorda.
L'obiettivo perseguito è rendere certo l'onere finanziario relativo a una parte dell'indebitamento, godendo di tassi fissi sostenibili.

Sulla restante quota di indebitamento a tasso variabile, non sono attualmente in essere specifiche operazioni di copertura; la Tesoreria di Gruppo, come sopra indicato, monitora costantemente l'andamento dei tassi al fine di valutare preventivamente, laddove necessari, interventi di modifica della struttura dell'indebitamento finanziario.

Gestione del rischio di cambio
Operando sui mercati internazionali, Brembo è esposta al rischio di cambio. Su questo fronte, il Gruppo cerca di sfruttare la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando, in particolare, finanziamenti in valuta a breve termine. Come strumenti finanziari di copertura vengono inoltre utilizzati, qualora ne ricorrano le opportunità, i contratti *forward* (acquisti e vendite a termine), attraverso i quali viene coperta l'eventuale eccedenza fra posizioni creditorie e debitorie. Questa scelta garantisce una riduzione dell'esposizione al rischio di cambio.
Per quanto riguarda altre tipologie di rischi finanziari si precisa quanto segue:

- **rischio di credito**, è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione; detto rischio è identificato con riguardo, in particolare, ai crediti commerciali. In tal senso si sottolinea che le controparti con le quali Brembo ha rapporti commerciali sono principalmente primarie case automobilistiche e motociclistiche con standing creditizio elevato; il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento;
- **rischio di liquidità**, si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività di Brembo. Per minimizzarlo, l'area Tesoreria e Credito pone in essere le seguenti principali attività:
  – verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
  – ottenimento di adeguate linee di credito;
  – ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di cash pooling;
  – corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
  – corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine.

Rischi legali e di compliance

Brembo è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione presidia continuativamente l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.
La Direzione Legale e Societario monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce le più appropriate azioni di gestione degli stessi.
In particolare, per quanto concerne i rischi legati alle tematiche di

Sicurezza dei Lavoratori e Tutela Ambientale, il Gruppo si avvale anche di una funzione dedicata nell'ambito della Direzione Qualità. Tali rischi sono spesso legati a fattori "esterni" al Gruppo, relativamente ai quali è solo parzialmente possibile organizzare o definire attività in grado di minimizzare i possibili impatti che si possono generare.

Tali aspetti "esterni", a cui sono riferibili alcuni tra i maggiori rischi aziendali, sono ascrivibili a:

- complessità normativa in materia;
- presenza di leggi e norme non sempre chiare, che lasciano ampi margini di interpretazione;
- tempi non certi, e spesso anche non brevi, per il rilascio di autorizzazioni e licenze.

I rischi connessi con quanto sopra citato sono legati sostanzialmente al fatto che una non corretta interpretazione normativa o una non completa evidenza di tutte le leggi che regolamentano uno specifico tema potrebbe portare il Gruppo ad un inconsapevole stato di non conformità legislativa.
Per far fronte a questo rischio il Gruppo effettua un costante aggiornamento ed approfondimento legislativo, ricorrendo al supporto di società specializzate e alle funzioni competenti di Confindustria.
Con riferimento ai rischi di compliance, compresi quelli derivanti dall'appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis del TUF). Fra i rischi legati alla compliance si colloca anche il rischio di reporting, ossia il rischio di predisporre informazioni economiche e finanziarie di Gruppo non sufficientemente accurate ed affidabili. Al fine di migliorare il sistema di controllo interno (in particolar modo presso le società controllate), nonché la qualità, la tempestività e la raffrontabilità dei dati provenienti dalle diverse realtà consolidate, è in corso un progetto di diffusione dello stesso programma informatico ERP (Enterprise Resource Planning) a tutte le società del Gruppo.

Gestione del rischio: coperture assicurative

Il Gruppo è dotato di coperture assicurative, dove disponibili ed economicamente accettabili, al fine di minimizzare gli impatti di natura finanziaria in caso di eventuale danno. L'attività di analisi e trasferimento assicurativo dei rischi gravanti sul Gruppo è stata svolta in collaborazione con Jardine Lloyd Thompson che, in qualità di nostro broker di assicurazioni, supporta tale attività tramite la propria organizzazione internazionale, occupandosi anche della gestione degli eventuali sinistri occorsi.
Nel corso degli anni le mutate esigenze di Brembo hanno comportato una significativa e specifica personalizzazione delle coperture assicurative, che sono state ottimizzate con l'obiettivo di ridurre fortemente l'esposizione, con particolare attenzione ai possibili danni derivanti dalla realizzazione e dalla commercializzazione dei prodotti. Questa tematica è stata sviluppata mediante un'attività di risk mapping, risk analisys e risk management, che ha consentito di evidenziare ed analizzare le maggiori criticità quali, ad esempio, i rischi legati a paesi contraddistinti da una legislazione particolarmente penalizzante nei confronti delle aziende produttrici di beni di consumo.
In sintesi, tutte le società del Gruppo Brembo sono assicurate contro i seguenti rischi: responsabilità civile terzi, responsabilità civile prodotti, ritiro prodotti, responsabilità civile amministratori, property-all risks/danni da interruzione di attività. Ulteriori coperture assicurative sono state stipulate localmente, a tutela di specifiche esigenze dettate dalle legislazioni locali o da contratti collettivi di lavoro e/o da accordi o regolamenti aziendali.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 1° semestre 2011 le riflessioni organizzative hanno coinvolto sia le realtà di Business, sia le Direzioni Centrali, sia il vertice aziendale, con l'evidente intento di proseguire sulla strada della forte ripresa tracciata nel 2010.
All'inizio del mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione di Brembo ha approvato il nuovo assetto organizzativo della società che nasce, alla luce degli obiettivi di crescita definiti dal Piano Strategico 2010-2015, dalla volontà di rafforzare il modello di Governance, di potenziare il team manageriale di vertice e di avviare gradualmente i meccanismi di successione interna. Il nuovo assetto prevede la creazione di un nuovo ruolo di Vice-Presidente Esecutivo, affidato a Matteo Tiraboschi, e l'inserimento nella società in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Andrea Abbati Marescotti. Nel quadro della rinnovata struttura di vertice il Presidente, Alberto Bombassei, assumerà gradualmente un ruolo più strategico e meno operativo.
Per quanto concerne le Direzioni Centrali, la Direzione Acquisti ha rivisto la propria struttura delle Commodity, mentre nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo sono stati rinnovati gli incarichi nel gruppo dei Controller. Inoltre, nel mese di giugno è entrato a far parte del Gruppo Brembo il nuovo Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali.
Riguardo alle realtà di Business, la Divisione Dischi ha visto la creazione di un ruolo di Project Director, a riporto del Direttore, con l'obiettivo di valutare le alternative di sviluppo strategico e l'impostazione dei progetti strategici di medio e lungo termine, oltre alla riorganizzazione della funzione Tecnologie Dischi. Anche nell'ambito della Divisione Sistemi la funzione Tecnologie Sistemi ha rinnovato il suo vertice, mentre nella Business Unit Auto è stata ristrutturata l'area dell'Ingegneria di Progetto per meglio presidiare i differenti mercati e clienti.
Per quanto riguarda le società controllate, Sabelt ha riorganizzato la propria struttura di vertice, mentre in Brembo North America Inc. è stata creata la nuova funzione "Brembo Performance BNA" a seguito della fusione, con efficacia gennaio 2011, tra Brembo North America Inc. e Brembo Performance North America Inc. Inoltre, Brembo Brake India Pvt. ha rivisto l'organizzazione delle aree Operations, Qualità e Acquisti di Paese con l'identificazione di tre senior manager italiani a supporto dei tre manager locali, per consentire una maggiore sinergia con la Business Unit Moto.
Le riflessioni organizzative del 2° semestre 2011 saranno fortemente influenzate dalla nuova struttura societaria, mantenendo però un evidente legame con le linee guida del 1° semestre e degli ultimi anni, nell'ottica di consolidare la crescita e sviluppare ulteriormente i mercati italiani ed esteri.

Nell'ambito della Formazione e dello Sviluppo delle Risorse Umane in Brembo, gli obiettivi di accrescimento delle competenze e delle conoscenze nel 2011 sono sempre più correlati allo sviluppo del business e all'organizzazione aziendale. Le logiche che governano le scelte strategiche in quest'area sono quindi orientate verso la crescita, l'internazionalizzazione e l'integrazione culturale.
In quest'ottica la formazione 2011 è stata caratterizzata, in particolare, dall'edizione internazionale di due importanti progetti formativi, già dedicati a risorse italiane alla fine del 2010. Il primo è il percorso di formazione per Dirigenti che ha coinvolto numerosi executive di nuova nomina o di recente assunzione provenienti da tutto il mondo, con l'obiettivo di offrire loro il mix di competenze hard e soft fondamentali per i manager del futuro. Il secondo progetto, denominato "Kart Factory" ha visto il coinvolgimento, in aula per la parte teorica e negli stabilimenti italiani del Gruppo per la parte pratica, degli ottimizzatori dei plant Brembo dislocati in tutto il mondo. Nonostante la natura profondamente diversa dei due progetti formativi e delle figure professionali coinvolte, emerge come sia fondamentale che la formazione promuova e faciliti

il processo di integrazione delle diverse culture che compongono il gruppo Brembo.
Tra le iniziative "classiche" della formazione si segnala l'inizio delle attività 2011 della Scuola di Lingue Brembo. Da poco si è inoltre concluso il processo annuale di Rilevazione dei Fabbisogni Formativi, supportato da un'importante e rinnovata offerta formativa. Tra le novità più rilevanti dell'ormai strutturato catalogo, spiccano i nuovi corsi in ambito Finance dedicati a quanti vogliano capire al meglio le logiche che governano il mondo finanziario aziendale. Aperti anche all'auto-iscrizione, questi interventi hanno subito trovato forte riscontro in tutta la popolazione aziendale. L'intercultura, vista dal punto di vista della gestione efficace sia delle relazioni tra pari sia della gestione di collaboratori, è un'altra area di competenze nuova che arricchisce l'offerta formativa e che ha trovato riscontro nel numero di fabbisogni formativi rilevati. In questo quadro, si conferma come strumento sempre apprezzato la Mediateca di Auto-Sviluppo Brembo, vero forziere di strumenti, manuali, saggi e riviste (cartacei e non) utili per il rafforzamento delle competenze di ogni persona, dall'operaio al dirigente, che proattivamente se ne faccia carico.
Le iniziative formative del 1° semestre 2011 sono state 271 per un totale di 145 corsi e per 12.988 ore di formazione erogate, con un totale di 1.501 partecipanti coinvolti.
Nel 1° semestre 2011 lo Sviluppo, che ha l'obiettivo di far crescere e mettere a frutto al meglio le potenzialità e le competenze delle risorse umane, ha consolidato gli strumenti di People Management quali il BYR (Brembo Yearly Interview, per la gestione della prestazione), i Development Centers (di Gruppo o individuali) e gli strumenti di Pianificazione della Successione. Durante il secondo trimestre è partita infine una nuova Indagine di Clima mondiale che, come tutte le precedenti, ha coinvolto l'intera popolazione aziendale: i risultati saranno resi noti dopo l'estate.

Nel corso del 2010 Brembo ha avviato l'iniziativa Brembo Kids (Progetto 90 Giorni, a cura di Best Nest), nata per aiutare i genitori nei cosiddetti 90 giorni critici dell'anno in cui i bambini tra i 3 e i 10 anni sono a casa dalle scuole materne ed elementari, mentre i genitori lavorano. Nella sede di Stezzano (BG), all'interno del Kilometro Rosso, è stata realizzata un'area ad hoc che offre ai dipendenti la possibilità di avere i propri figli vicini al posto di lavoro, in un ambiente protetto e sicuro. Per questa iniziativa ad aprile 2011 Brembo è stata ritenuta meritevole del Premio Miglior Programma dedicato ai Figli per il concreto aiuto dato ai dipendenti e per l'innovazione del programma educativo offerto. Il riconoscimento è stato ottenuto nell'ambito della terza edizione del Premio FamigliaLavoro, promosso dalla Regione Lombardia, a cui hanno partecipato 125 realtà tra imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni non profit.

AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

Conformandosi allo schema del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 aprile 2011 ed ora all'esame del Parlamento, Brembo sta lavorando per inserire nel proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo anche i reati ambientali. Tale decreto estende, infatti, ai sensi del D.Lgs. 231/01, anche a tale tipologia di illeciti la responsabilità in capo alla società qualora questa non dimostri di essersi dotata di un modello di organizzazione idoneo a prevenirne la commissione.

La principale attività che è in corso riguarda l'inserimento del già operativo Sistema di Gestione Ambientale Brembo (ispirato alla norma ISO 14001) nel più generale Modello di Organizzazione Societaria. In particolare, ad un'attività di "Risk Assessment" su aree quali lo scarico di acque reflue industriali, lo smaltimento di rifiuti o le emissioni in atmosfera, sta facendo seguito la messa a punto di idonei protocolli di controllo che prevedano, da parte delle funzioni interne quali "Internal Audit" e "Sicurezza e Ambiente" a livello corporate, un'attività di monitoraggio e auditing continuo.

L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di programmare ed elaborare, con un giusto anticipo, una parte importante del lavoro che dovrà essere effettuato, in modo che Brembo possa adeguarsi con rapidità alla nuova legislazione quando questa verrà approvata in modo definitivo dal Parlamento.

Sono state attivate nel frattempo nuove modalità di implementazione dei corsi di formazione sulla sicurezza del lavoro per Preposti (leggasi: Capi Reparto, Capi Turno, Capi Squadra, ecc.). Ad una formazione soprattutto di tipo tecnico (quali i principi legislativi applicabili, quale organizzazione della sicurezza deve darsi un'azienda, ecc.), è stata affiancata anche una formazione di tipo "comportamentale", in modo tale che possa diffondersi in azienda una consapevolezza comune di come affrontare i rischi che si presentano in ambito lavorativo. La conformità tecnica di macchine e impianti, infatti, non basta da sola ad assicurare i migliori standard di sicurezza negli ambiti lavorativi: va invece sempre più valorizzato e implementato il concetto che tutte le persone che interagiscono all'interno dell'azienda devono assumere comportamenti corretti al fine di assicurare ed accrescere il livello generale di sicurezza.

Sotto il profilo ambientale sono stati messi in cantiere i lavori volti al monitoraggio della quantità di gas effetto serra emessi sia direttamente dall'Azienda, quale quello prodotto dalla combustione delle caldaie preposte al riscaldamento dei locali, sia indirettamente dalle centrali che producono l'energia elettrica necessaria al funzionamento dei nostri macchinari. Stante la legislazione di settore e considerata la tipologia dei processi produttivi in essere, ad oggi Brembo non è tenuta a svolgere alcuna attività di monitoraggio e/o contenimento relativamente all'emissione di tali tipi di gas. Consapevole che la tutela ambientale è uno dei fattori sui quali si decide il nostro futuro, Brembo ha tuttavia ritenuto importante impegnarsi anche su questo aspetto per determinare, anzitutto, quali siano le quantità di gas emesse dai propri siti produttivi e, in base ai dati rilevati, definire eventuali piani per la loro riduzione.

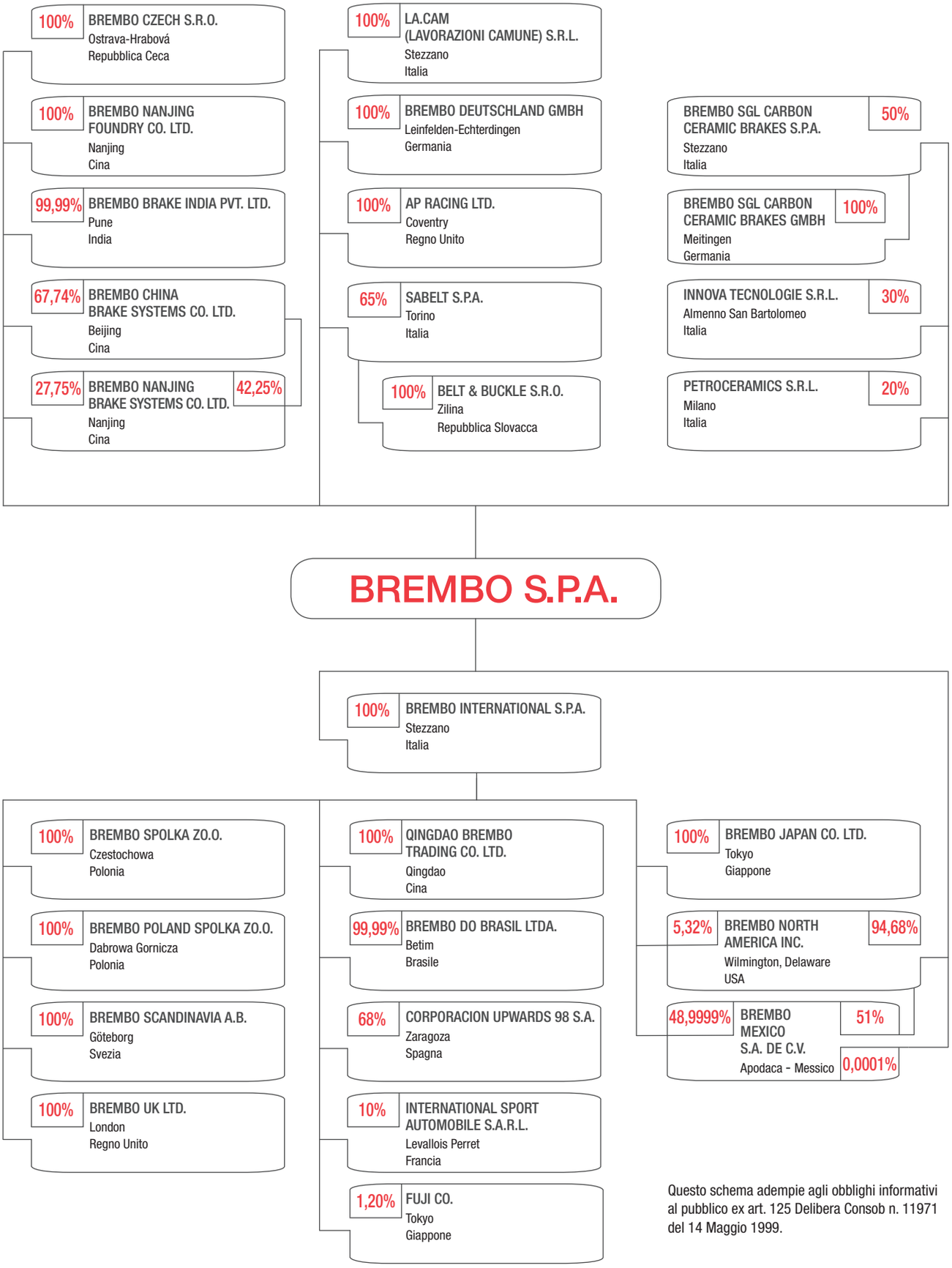
Si segnala infine, a livello di Gruppo, un'ulteriore diminuzione dell'indice infortunistico. Dopo aver chiuso il 2010 con un valore dell'Indice di Gravità Infortuni pari a 0,72, nei primi tre mesi del 2011, l'indicatore si è assestato su un livello pari a 0,66. Una generale diminuzione si riscontra sia sui siti italiani che presso quelli esteri.

STRUTTURA DI BREMBO

Alla fine del 2010 è stato intrapreso un vasto piano di semplificazione e riorganizzazione societaria dalla capogruppo Brembo S.p.A. con l'obiettivo di ottenere una maggiore flessibilità dei processi interni e un contenimento dei costi di struttura. L'attuazione di tale piano ha comportato, con efficacia gennaio 2011, le fusioni tra Brembo S.p.A. e Marchesini S.p.A., tra Brembo S.p.A. e Brembo Performance S.p.A., tra Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Performance Japan Co. Ltd., tra Brembo North America Inc. e Brembo Performance North America Inc. Queste operazioni non hanno prodotto effetti sull'area di consolidamento.

Sempre nell'ambito del piano di semplificazione e riorganizzazione societaria, con efficacia dal 17 maggio 2011 la società Brembo International S.p.A., già Brembo International S.A. di diritto lussemburghese, ha trasferito la propria sede in Italia. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 21 giugno 2011 il progetto di fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A. La fusione è prevista prima della conclusione dell'esercizio 2011.

Il 24 maggio 2011 è stata infine ceduta la partecipazione detenuta nella società Softia S.r.l.



Questo schema adempie agli obblighi informativi al pubblico ex art. 125 Delibera Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999.

RISULTATI CONSOLIDATI DI BREMBO

Risultati economici consolidati

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**632.694**	**531.587**	**101.107**	**19,0%**
Costo del venduto, costi operativi e altri oneri/proventi netti *	(425.360)	(356.106)	(69.254)	19,4%
Costi per il personale	(126.274)	(107.564)	(18.710)	17,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**81.060**	**67.917**	**13.143**	**19,4%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*12,8%*	*12,8%*		
Ammortamenti e svalutazioni	(38.180)	(36.074)	(2.106)	5,8%
MARGINE OPERATIVO NETTO	**42.880**	**31.843**	**11.037**	**34,7%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,8%*	*6,0%*		
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(5.033)	(5.231)	198	-3,8%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**37.847**	**26.612**	**11.235**	**42,2%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,0%*	*5,0%*		
Imposte	(12.639)	(8.120)	(4.519)	55,7%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**25.208**	**18.492**	**6.716**	**36,3%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*4,0%*	*3,5%*		
Interessi di terzi	(473)	158	(631)	-399,4%
RISULTATO NETTO	**24.735**	**18.650**	**6.085**	**32,6%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	*3,9%*	*3,5%*		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	**0,38**	**0,29**		

* La voce è la somma delle seguenti voci del conto economico consolidato "Altri ricavi e proventi", "Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci" e "Altri costi operativi".

L'andamento del 1° semestre 2011 ha confermato le previsioni del Gruppo per l'esercizio in corso, presentando un trend positivo dei fatturati, che porterà alla saturazione degli impianti di nuova realizzazione più velocemente di quanto inizialmente previsto.
I **ricavi netti** realizzati nel 1° semestre 2011 ammontano a € 632.694 migliaia, in crescita rispetto all'analogo periodo del 2010 (+19%). A causa della variazione dell'area di consolidamento i due periodi non sono perfettamente omogenei nella comparazione in quanto La.Cam S.r.l. è stata costituita nel secondo semestre 2010 e Brembo Czech S.r.o. ha iniziato la propria attività produttiva e commerciale nel 1° semestre 2011, e, a parità di perimetro, i ricavi netti sarebbero cresciuti del 18,6%.
In generale, nel semestre tutti i settori hanno riscontrato un andamento positivo: la crescita è stata soprattutto trainata dalle applicazioni delle autovetture (+15,6%), dei veicoli commerciali (+31,5%) e delle motociclette (+22,5%) che rappresentano nel complesso oltre il 90% del fatturato del Gruppo; ma anche le performance dei settori delle corse e della sicurezza passiva sono state buone, con un incremento di fatturato rispettivamente del 29% e del 20%, in controtendenza rispetto alle performance del 1° semestre 2010.
A livello geografico, la crescita ha riguardato in generale tutti i mercati: la Germania, che continua ad essere il principale mercato di riferimento del Gruppo (21,6% delle vendite), ha registrato un incremento del 19,7%; il mercato che ha maggiormente contribuito alla crescita in termini assoluti è stata l'Italia (+26,6%) e in generale il mercato europeo all'interno del quale il Regno Unito ha segnato un aumento del 22,8%, e la Francia addirittura del 39,7%.
L'area Nafta, terzo mercato di riferimento del Gruppo con un'incidenza sul totale fatturato di periodo del 18,1%, evidenzia una crescita più contenuta pari all'8,1%.
I mercati emergenti hanno registrato importanti incrementi di fatturato fra cui si segnalano in particolare India (+36%), Cina (+14,2%) e Brasile (+16,7%).

Nel semestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 425.360 migliaia, con un'incidenza del 67,2% sulle vendite, sostanzialmente in linea rispetto al 67% dello stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi di sviluppo capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 5.860 migliaia e si confrontano con € 5.833 migliaia del 1° semestre 2010.

I **costi per il personale** nel 1° semestre 2011 sono pari a € 126.274 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 20%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (20,2%).
I dipendenti in forza al 30 giugno 2011 sono pari a 6.387 (erano 5.904 al 31 dicembre 2010 e 5.603 al 30 giugno 2010). La variazione in aumento sia rispetto all'analogo semestre dell'anno precedente sia alla fine dell'esercizio 2010 è legata soprattutto all'incremento del numero degli addetti per far fronte all'aumentato livello delle attività produttive connesse all'incremento di fatturato.

Il **margine operativo lordo** nel semestre è pari a € 81.060 migliaia rispetto a € 67.917 migliaia del 1° semestre 2010 con un'incidenza sui ricavi che è rimasta inalterata (12,8%).

Il **margine operativo netto** è pari a € 42.880 migliaia (6,8% dei ricavi) rispetto a € 31.843 migliaia (6% dei ricavi) nel 1° semestre 2010, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 38.180 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel 1° semestre 2010 pari a € 36.074 migliaia. L'incremento della voce è soprattutto correlata alla svalutazione di costi di sviluppo per l'abbandono di alcuni progetti e della voce avviamento, non controbilanciata da minori ammortamenti e svalutazioni nella voce impianti.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 4.534 migliaia (nel 1° semestre 2010 era pari a € 4.107 migliaia), composto da differenze cambio nette negative per € 140 migliaia (nel 1° semestre 2010 positive per € 10 migliaia) e da oneri finanziari pari a € 4.394 migliaia (€ 4.117 migliaia nello stesso semestre del precedente esercizio).

L'ammontare degli **oneri da partecipazione netti** è pari a € 499 migliaia ed è legata agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture e società collegate. La cessione della partecipazioni in Softia S.r.l., avvenuta il 24 maggio 2011, non ha avuto effetti sul conto economico.

Il **risultato prima delle imposte** evidenzia un utile di € 37.847 migliaia (6% dei ricavi), a fronte di un utile di € 26.612 (5% dei ricavi) registrato nel 1° semestre 2010.

La stima delle **imposte**, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 12.639 migliaia (€ 8.120 migliaia nel 1° semestre 2010) con un tax rate del 33,4%, rispetto al 30,5% del 1° semestre 2010.

Il **risultato netto** del semestre è di € 24.735 migliaia (+3,9% dei ricavi), dedotti utili di terzi per € 473 migliaia.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010	Variazione
Immobilizzazioni materiali	359.094	322.951	36.143
Immobilizzazioni immateriali	99.913	104.192	(4.279)
Attività finanziarie nette	38.587	42.030	(3.443)
(a) Capitale immobilizzato	*497.594*	*469.173*	*28.421*
			6,1%
Rimanenze	206.982	181.650	25.332
Crediti commerciali	221.999	201.297	20.702
Altri crediti e attività correnti	36.281	36.513	(232)
Passività correnti	(322.998)	(279.685)	(43.313)
Fondi per rischi e oneri/Imposte differite	(15.361)	(16.144)	783
(b) Capitale di esercizio netto	*126.903*	*123.631*	*3.272*
			2,6%
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)	**624.497**	**592.804**	**31.693**
			5,3%
(d) Patrimonio netto	*323.407*	*325.859*	*(2.452)*
(e) T.F.R. e altri fondi per il personale	*19.709*	*20.210*	*(501)*
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	256.248	225.461	30.787
Indebitamento finanziario netto a breve termine	25.133	21.274	3.859
(f) Indebitamento finanziario netto	*281.381*	*246.735*	*34.646*
			14,0%
(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)	**624.497**	**592.804**	**31.693**
			5,3%

Il prospetto della situazione patrimoniale del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Prospetti contabili del Bilancio consolidato abbreviato semestrale riportati nelle pagine seguenti. In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ricomprendono anche le "Attività non correnti possedute per la rivendita";
- le attività finanziarie nette sono composte dalle voci: "Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto", "Altre attività finanziarie" (da cui sono stati esclusi gli strumenti finanziari derivati e riclassificati nell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine), "Crediti e altre attività non correnti", "Imposte anticipate", "Attività finanziarie correnti e strumenti derivati" (al netto degli strumenti finanziari derivati riclassificati nell'indebitamento finanziario a breve termine), "Altre passività non correnti";
- le passività correnti sono composte da: "Debiti commerciali", "Debiti tributari" e "Altre passività correnti";
- l'indebitamento finanziario netto accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie derivate.

Il Capitale Netto Investito alla fine del periodo ammonta a € 624.497 migliaia. Al 31 dicembre 2010 era pari a € 592.804 migliaia, con un incremento di € 31.693 migliaia. L'indebitamento netto al 30 giugno 2011 è pari a € 281.381 migliaia rispetto a € 246.735 migliaia al 31 dicembre 2010.

Nel semestre in esame la posizione finanziaria netta è aumentata di € 34.646 migliaia, principalmente per il concorrere dei seguenti aspetti:

- la situazione di mercato in ripresa ha consentito di rilevare un margine operativo lordo positivo pari a € 81.060 migliaia, con una variazione negativa del capitale circolante contenuta;
- sono riprese, come già precedentemente menzionato, le attività di investimento complessivamente pari a € 77.249 migliaia;
- il Gruppo ha pagato nel mese di maggio il dividendo deliberato, pari a € 19.603 migliaia;
- la gestione fiscale ha assorbito € 6.485 migliaia.

Nel periodo in esame sono stati ottenuti finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di € 72 milioni. In particolare nel corso del 1° semestre 2011 sono stati attivati i seguenti finanziamenti dalle società del Gruppo:

- Brembo Poland Spolka Zo.o, ha ottenuto € 40 milioni da Bank Handlowy e € 15 milioni come Mutuo B.E.I. per finanziare la costruzione della nuova fonderia;
- Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. ha ottenuto € 7 milioni da Citi Bank Shangai;
- Brembo S.p.A. ha ricevuto un nuovo finanziamento da UniCredit per un importo di € 10 milioni di durata 4 anni.

Informazioni di dettaglio sulla configurazione della posizione finanziaria nelle sue componenti attive e passive sono contenute nelle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Flussi finanziari consolidati

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo (*)	**(246.735)**	**(254.990)**
Margine operativo netto	**42.880**	**31.843**
Ammortamenti e svalutazioni	38.180	36.074
Margine operativo lordo	**81.060**	**67.917**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(67.198)	(15.876)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.051)	(9.537)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(30)	(30)
Aumento di capitale in società consolidate da parte degli azionisti di minoranza	152	0
Business Combination Cina: acquisizione fonderia da DAI Co Ltd. (**)	0	(10.000)
Disinvestimenti	692	1.163
Investimenti netti	**(76.435)**	**(34.281)**
Variazioni rimanenze	(25.332)	(16.961)
Variazioni crediti verso clienti e società valutate con il metodo del patrimonio netto	(20.702)	(64.971)
Variazioni debiti verso fornitori e società valutate con il metodo del patrimonio netto	34.356	48.452
Variazione di altre passività	5.264	11.958
Variazione crediti verso altri e altre attività	(1.187)	(6.781)
Variazioni del capitale circolante	**(7.601)**	**(28.303)**
Variazioni fondi per benefici dipendenti ed altri fondi	12	(416)
Free Cash Flow Operativo	**(2.964)**	**4.917**
Proventi e oneri finanziari	(4.202)	(3.341)
Riserva di conversione non allocata su specifiche voci	(1.392)	4.834
Imposte pagate	(6.485)	(5.498)
Flusso di cassa ante dividendi	**(15.043)**	911
Dividendi pagati	(19.603)	(14.703)
Flusso di cassa netto	**(34.646)**	**(13.792)**
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo (*)	**(281.381)**	**(268.782)**

(*) si rimanda alla nota 13 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato per la riconciliazione con i dati di bilancio.
(**) tradotto al cambio del 30 giugno 2010.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DI BREMBO

I dati di seguito riportati sono stati estratti dalle situazioni contabili semestrali redatte dalle società in conformità agli IAS/IFRS ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

BREMBO S.P.A.
CURNO (ITALIA)

Attività: studio, progettazione, sviluppo, applicazione, produzione, montaggio, vendita di impianti frenanti, nonché fusioni in leghe leggere per settori diversi, tra i quali l'automobilistico e il motociclistico.

Il 1° semestre 2011 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari a € 329.660 migliaia, in aumento del 18,9% rispetto a € 277.297 migliaia del 1° semestre 2010. Si ricorda che la comparazione tra i due periodi non è omogenea in quanto nel 2011 sono avvenute le fusioni con Brembo Performance S.p.A. e Marchesini S.p.A. La crescita del fatturato è riconducibile in generale a tutte le applicazioni, anche se hanno inciso in modo più significativo le vendite di applicazioni racing (anche grazie alle fusioni) e per veicoli commerciali, che hanno registrato rispettivamente un incremento del 78,2% e del 36,2%. L'incidenza del fatturato estero è elevata (circa il 74%), sebbene in leggero calo rispetto al 1° semestre 2010, con vendite ancora prevalentemente concentrate in un mercato ormai maturo quale è l'Europa, ma in rapida crescita nei mercati emergenti.
La voce "Altri ricavi e proventi", pari a € 10.417 migliaia nel 1° semestre 2011 contro € 8.528 migliaia del 2010, beneficia soprattutto di maggiori plusvalenze per cessioni cespiti.
I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio sono in linea con quelli dell'esercizio precedente e sono pari a € 5.860 migliaia.
Il margine operativo lordo è passato da € 22.858 migliaia (8,2% sui ricavi) del 1° semestre 2010 a € 31.199 migliaia (9,5% sui ricavi) nell'analogo periodo 2011, mentre il margine operativo netto, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 20.849 migliaia, si è chiuso a € 10.350 migliaia rispetto a € 2.518 migliaia del 1° semestre 2010.
La gestione finanziaria registra oneri netti pari a € 4.270 migliaia che si confrontano con € 2.875 migliaia del 1° semestre 2010, in aumento a causa del maggior livello di indebitamento.
Sono state accantonate imposte sul reddito pari a € 4.190 migliaia per la previsione di competenza IRES e IRAP.
Il numero degli addetti al 30 giugno 2011 è pari a 2.956 unità, in aumento di 220 unità rispetto alle 2.736 unità in forza al 30 giugno 2010, di cui 35 per effetto delle fusioni.

Società consolidate integralmente

AP RACING LTD.
COVENTRY (REGNO UNITO)

Attività: produzione e vendita di impianti frenanti e frizioni per veicoli da competizione e da strada.

AP Racing è leader nel mercato della fornitura di freni e frizioni per auto e moto da competizione.
La società progetta, assembla e vende prodotti tecnologicamente all'avanguardia a livello mondiale per i principali team di Formula 1, GT, Touring e Rally. Produce e vende anche freni e frizioni per il primo equipaggiamento di automobili di prestigiose case automobilistiche.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2011 sono pari a Gbp 18.383 migliaia (€ 21.177 migliaia) e si confrontano con Gbp 15.449 migliaia (€ 17.757 migliaia) del 1° semestre 2010. Nel periodo in esame la società ha realizzato un utile di Gbp 2.707 migliaia (€ 3.118 migliaia), in diminuzione rispetto a quello dell'analogo

periodo del 2010, che era pari a Gbp 2.824 migliaia (€ 3.246 migliaia) e si avvantaggiava della revisione della stima della passività del piano pensionistico aziendale.
Il personale in forza alla società al 30 giugno 2011 è di 122 unità, in aumento di 9 unità rispetto alla fine di giugno 2010.

BELT & BUCKLE S.R.O.
ZILINA (REPUBBLICA SLOVACCA)

Attività: lavorazione di cinture di sicurezza per seggiolini da bambino e tute per il settore racing.

Controllata al 100% da Sabelt S.p.A., la società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008.
Svolge lavorazioni di cucito di cinture di sicurezza per seggiolini da bambini e di tute per il settore corse per conto della controllante diretta Sabelt.
Al 30 giugno 2011 la società registra ricavi netti, esclusivamente infragruppo, per € 3.079 migliaia, contro € 2.591 migliaia nell'analogo periodo del 2010, con un utile di periodo di € 9 migliaia a fronte di un utile di € 23 migliaia nel 1° semestre 2010.
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2011 è di 83 unità, in lieve diminuzione rispetto alle 87 unità presenti al 30 giugno 2010.

BREMBO BRAKE INDIA PVT. LTD.
PUNE (INDIA)

Attività: sviluppo, produzione e vendita di sistemi frenanti per motocicli.

La società ha sede a Pune (India) ed è stata costituita come joint venture al 50% fra Brembo S.p.A. e l'indiana Bosch Chassis Systems India Ltd. Dal 2008 la società è posseduta al 100% da Brembo S.p.A.
La denominazione della società era in precedenza "KBX Motorbike Products Private Ltd." ed è stata modificata nei primi mesi del 2009 in "Brembo Brake India Private Ltd."
Nel 1° semestre 2011 la società ha realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 1.121.931 migliaia (€ 17.771 migliaia), conseguendo un utile netto di Inr 95.027 migliaia (€ 1.505 migliaia); nell'analogo periodo del 2010 aveva realizzato ricavi netti delle vendite pari a Inr 795.319 migliaia (€ 13.081 migliaia), con un utile netto di Inr 66.740 migliaia (€ 1.098 migliaia).
Il numero di dipendenti al 30 giugno 2011 è di 388 unità, in aumento di 74 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
BEIJING (CINA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto; promozione e sviluppo del mercato cinese.

La società, attiva nell'area industriale di Pechino, è stata costituita nel 2005 ed è partecipata al 67,74% da Brembo S.p.A. e al 32,26% da Simest, una merchant bank pubblico-privata che promuove i processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Brembo China ha acquisito nel 2008 il 42,25% della partecipazione nella società Nanjing Yuejing Automotive Brake System Co. Ltd. (ora Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.).
A seguito della riorganizzazione delle attività del Gruppo in Cina, la società svolge attività di promozione e sviluppo del mercato cinese. Al 30 giugno 2011 la società non ha realizzato ricavi. La perdita registrata al 30 giugno 2011 è pari a Cny 3.357 migliaia (€ 366 migliaia), a fronte di una perdita di Cny 13.774 migliaia (€ 1.519 migliaia) subita nell'analogo periodo del 2010.
A fine periodo il numero dei dipendenti è di 1 unità, 4 in meno rispetto a fine giugno 2010.

BREMBO CZECH S.R.O.
OSTRAVA-HRABOVÁ (REPUBBLICA CECA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto.

La società è stata costituita nel 2009 ed ha iniziato nel corso del semestre in esame la propria attività produttiva, nel nuovo sito, ospitato in un edificio industriale già esistente, che, ad investimento ultimato, comprenderà la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio, e costituirà un polo industriale integrato in grado di offrire al mercato europeo sistemi frenanti di qualità e ad alto contenuto tecnologico, applicando anche nel segmento denominato midpremium tecnologie del segmento luxury e high premium, in cui Brembo è leader a livello mondiale.
Nel 1° semestre 2011 ha realizzato ricavi per Czk 5.800 migliaia (€ 238 migliaia) e chiude il periodo con una perdita di Czk 66.821 migliaia (€ 2.744 migliaia), contro una perdita Czk 878 migliaia (€ 34 migliaia) registrata nel 1° semestre 2010. I dipendenti in forza al 30 giugno 2011 sono 105.

BREMBO DEUTSCHLAND GMBH
LEINFELDEN – ECHTERDINGEN (GERMANIA)

Attività: acquisto e rivendita di vetture, servizi tecnico- commerciali.

Controllata al 100% da Brembo S.p.A., la società è stata costituita nel 2007 e si occupa di acquistare vetture per l'effettuazione di test, oltre che di favorire e semplificare la comunicazione tra clienti tedeschi e Brembo nelle diverse fasi di impostazione, acquisizione, sviluppo e gestione progetti.
Al 30 giugno 2011 i ricavi netti delle vendite ammontano a € 103 migliaia (€ 37 migliaia nel 1° semestre 2010), con una perdita netta di € 5 migliaia (€ 42 migliaia nel 1° semestre 2010).
Non ha dipendenti e si avvale esclusivamente dell'attività di consulenti esterni.

BREMBO DO BRASIL LTDA.
BETIM (BRASILE)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e volani motore per il primo equipaggiamento e per il mercato del ricambio.

La società ha sede a Betim, nello Stato del Minas Gerais, e si occupa di promuovere la presenza di Brembo sul mercato sudamericano del primo equipaggiamento di sistemi frenanti per auto. Dal 2009 la società produce anche volani motore per l'industria automobilistica a Sao Paulo.
I ricavi netti nel 1° semestre 2011 sono stati di Brl 82.780 migliaia (€ 36.194 migliaia), con un risultato netto di Brl 1.865 migliaia (€ 816 migliaia); nel 1° semestre 2010 le vendite erano state pari a Brl 73.848 migliaia (€ 30.940 migliaia), con un risultato netto di Brl 3.776 migliaia (€ 1.582 migliaia).
Il personale in forza al 30 giugno 2011 è di 375 unità, 16 in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO INTERNATIONAL S.P.A. (GIA' BREMBO INTERNATIONAL S.A.)
STEZZANO (ITALIA)

Attività: holding di partecipazioni.

La società opera come holding di sviluppo con l'obiettivo di potenziare l'attività finanziaria; ad essa fa capo la maggior parte delle partecipazioni in società estere del Gruppo Brembo. Controllata al 100% da Brembo S.p.A., ha chiuso il 1° semestre 2011 con un utile netto di € 388 migliaia, dovuto principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Brembo Scandinavia A.B.

Con efficacia dal 17 maggio 2011 la società ha trasferito la propria sede dal Lussemburgo in Italia, modificando la propria ragione sociale. A giugno 2011 è stato intrapreso il processo di fusione in Brembo S.p.A, processo che si concluderà entro il 31 dicembre 2011.

BREMBO JAPAN CO. LTD.
TOKYO (GIAPPONE)

Attività: commercializzazione di impianti frenanti per il settore delle competizioni e del primo equipaggiamento auto.

Brembo Japan Co. Ltd. è la società commerciale di Brembo che cura il mercato giapponese delle competizioni e garantisce, tramite l'ufficio di Tokyo, il primo supporto tecnico ai clienti OEM dell'area. Fornisce inoltre servizi alle altre società del Gruppo Brembo attive nel territorio.
A partire dal 1° gennaio 2011 la società si è fusa, incorporandola, con la società Brembo Performance Japan Co. Ltd.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2011, pari a Jpy 267.002 migliaia (€ 2.321 migliaia), sono aumentati del 54,3% rispetto a quelli del 1° semestre 2010, pari a Jpy 173.044 migliaia (€ 1.424 migliaia). Il risultato netto conseguito nel periodo in esame è di Jpy 21.467 migliaia (€ 187 migliaia).
L'organico al 30 giugno 2011 è di 16 unità, in aumento di 3 unità rispetto a quello in forza alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO MEXICO S.A. DE C.V. (GIÀ BREMBO MEXICO PUEBLA S.A. DE C.V.)
APODACA (MESSICO)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto.

La società, controllata al 100% da Brembo dal luglio 2009, ha sede ad Apodaca.
In data 3 agosto 2010 ha avuto effetto l'operazione di fusione con Brembo México Apodaca S.A. de C.V.
I ricavi netti del 1° semestre 2011 sono stati pari a Usd 30.125 migliaia (€ 21.470 migliaia), con un utile di periodo pari a Usd 1.643 migliaia (€ 1.171 migliaia).
Al 30 giugno 2011 il numero dei dipendenti è di 160 unità.

BREMBO NANJING BRAKE SYSTEMS CO. LTD.
NANJING (CINA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali.

La società, risultante dalla joint venture di Brembo S.p.A. con il gruppo cinese Nanjing Automobile Corp., è stata costituita nel 2001. Il Gruppo Brembo ne ha acquisito il controllo nel 2008. Nel corso del 2009 la società ha cambiato la propria denominazione sociale da "Nanjing Yuejin Automotive Brake System Co. Ltd." in "Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.".
Le vendite nette ammontano al 30 giugno 2011 a Cny 185.186 migliaia (€ 20.183 migliaia), con un utile di Cny 9.432 migliaia (€ 1.028 migliaia); nel 1° semestre 2010 le vendite erano state pari a Cny 140.214 migliaia (€ 15.463 migliaia), con un risultato netto di Cny 5.368 migliaia (€ 592 migliaia).
Al 30 giugno 2011 il numero dei dipendenti è di 246, in aumento di 15 unità rispetto alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO NANJING FOUNDRY CO. LTD.
NANJING (CINA)

Attività: sviluppo, produzione e vendita di prodotti di fonderia per il mercato automotive compreso il mercato del ricambio.

La società, costituita nel 2009 e controllata al 100% da Brembo S.p.A., nel 2010 ha acquistato le attività di fonderia dalla società cinese Donghua appartenente al gruppo SAIC, il primo produttore cinese di auto e veicoli commerciali. Il progetto prevede la progressiva realizzazione di un polo industriale integrato, comprendente fonderia e lavorazione di pinze e dischi freno, destinati al mercato dell'auto e dei veicoli commerciali.
Le vendite nette ammontano al 30 giugno 2011 a Cny 85.133 migliaia (€ 9.278 migliaia) a fronte delle quali si registra una perdita di Cny 31.909 migliaia (€ 3.478 migliaia), che si confrontano con ricavi netti di Cny 79.493 migliaia (€ 8.767 migliaia) e una perdita di Cny 28.067 migliaia (€ 3.095 migliaia) del 1° semestre 2010.
Al 30 giugno 2011 la società ha 146 dipendenti, in aumento di 4 unità rispetto alla fine di giugno dell'anno precedente.

BREMBO NORTH AMERICA INC.
WILMINGTON-DELAWARE (USA)

Attività: produzione e commercializzazione di dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio, nonché di impianti frenanti per il settore delle competizioni.

Brembo North America Inc. svolge la sua attività negli Stati Uniti, a Plymouth (Michigan), producendo e commercializzando dischi freno per il mercato del primo equipaggiamento e del ricambio oltre che, nella sede operativa di Moresville in North Carolina, sistemi frenanti ad alte prestazioni per auto e moto da competizione.
La società si avvale del supporto degli staff tecnici di Brembo S.p.A. e locali per lo sviluppo e la vendita sul mercato USA di nuove soluzioni in termini di materiali e design.
I prodotti sono destinati ai principali costruttori di auto e ad alcuni componentisti attivi negli Stati Uniti.
Con efficacia dal 1° gennaio 2011, la società ha fuso per incorporazione Brembo Performance North America Inc., come già richiamato.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2011 ammontano a Usd 82.946 migliaia (pari a € 59.116 migliaia); nello stesso periodo dell'anno precedente la società aveva conseguito ricavi netti per Usd 58.832 migliaia (pari a € 44.287 migliaia).
Il significativo incremento di fatturato è legato alla ripresa del mercato automobilistico del Nord America, oltre che ai risultati di interventi di riorganizzazione all'interno del Gruppo e all'acquisizione di nuovi clienti.
Il risultato netto al 30 giugno 2011 segna un utile di Usd 4.584 migliaia (€ 3.267 migliaia) a fronte di un utile di Usd 5.013 migliaia (€ 3.774 migliaia) registrato nel 1° semestre 2010.
Il personale alla fine del periodo è di 259 unità, 56 in più rispetto alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO POLAND SPOLKA ZO.O.
DABROWA GÓRNICZA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno per auto e veicoli commerciali.

La società dispone di una fonderia per la produzione di dischi fusi in ghisa destinati ad essere lavorati nello stesso sito produttivo o da altre società del Gruppo.
La società ha previsto un investimento pari a € 82 milioni da effettuarsi fra il 2010 e il 2014 al fine di aumentare la capacità produttiva del polo industriale integrato di Dabrowa Gornicza. L'investimento, già intrapreso nel 2010 e proseguito nel semestre

in esame, è motivato dall'acquisizione di nuove quote di mercato europeo del disco freno che già oggi consentono la saturazione ottimale della fonderia in costruzione.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2011 ammontano a Pln 316.944 migliaia (€ 80.203 migliaia) contro Pln 233.706 migliaia (€ 58.388 migliaia) del 1° semestre 2010, con un incremento del 35,6%.
L'utile netto al 30 giugno 2011 è di Pln 54.392 migliaia (€ 13.764 migliaia) e si confronta con un utile di Pln 52.426 migliaia (€ 13.098 migliaia) conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.
Il personale a fine periodo è di 780 unità, 115 in più rispetto alle 665 presenti alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO SCANDINAVIA A.B.
GÖTEBORG (SVEZIA)

Attività: promozione della vendita di dischi freno per auto.

La società promuove la vendita di dischi freno per il settore automobilistico relativo al solo mercato del ricambio.
I ricavi netti realizzati nel periodo in esame sono pari a Sek 3.685 migliaia (€ 412 migliaia), con un utile netto di Sek 906 migliaia (€ 101 migliaia); si confrontano rispettivamente con Sek 4.033 migliaia (€ 412 migliaia) e con Sek 1.246 migliaia (€ 127 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2010.
Il personale al 30 giugno 2011 è di 1 unità, invariato rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

BREMBO SPOLKA ZO.O.
CZESTOCHOWA (POLONIA)

Attività: produzione e vendita di sistemi frenanti per veicoli commerciali.

Lo stabilimento ha sede a Czestochowa e produce sistemi frenanti per il mercato di primo equipaggiamento dei veicoli commerciali.
I ricavi netti della società realizzati nel 1° semestre 2011 ammontano a Pln 215.396 migliaia (€ 54.506 migliaia), a fronte di Pln 180.172 migliaia (€ 45.014 migliaia) conseguiti nel 1° semestre 2010.
Il risultato netto al 30 giugno 2011 è di Pln 19.602 migliaia (€ 4.960 migliaia), che si confronta con Pln 22.724 migliaia (€ 5.677 migliaia) dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.
A fine periodo l'organico della società è pari a 397 unità, in aumento rispetto alle 375 unità presenti alla fine del 1° semestre 2010.

BREMBO UK LTD.
LONDON (REGNO UNITO)

Attività: commercializzazione di dischi freno per il mercato del ricambio.

La società si occupa della commercializzazione di dischi aftermarket per il mercato britannico.
I ricavi netti sono passati da Gbp 547 migliaia (€ 629 migliaia) al 30 giugno 2010 a Gbp 1.088 migliaia (€ 1.253 migliaia) al 30 giugno 2011. Il risultato netto evidenzia un utile di Gpb 72 migliaia (€ 83 migliaia) che si confronta con un utile di Gpb 4 migliaia (€ 5 migliaia) conseguito nell'analogo periodo dell'anno precedente.
Il personale in forza alla data del 30 giugno 2011 è di 2 unità, invariato rispetto alla fine del 1° semestre 2010.

CORPORACION UPWARDS '98 S.A.
ZARAGOZA (SPAGNA)

Attività: produzione e vendita di dischi freno e tamburi freno per auto, distribuzione del kit ganasce e pastiglie.

La società ha progressivamente abbandonato l'attività produttiva per svolgere quasi esclusivamente attività commerciali.
I ricavi netti delle vendite del 1° semestre 2011 ammontano a € 12.567 migliaia, contro € 10.725 migliaia, realizzati nel 1° semestre 2010. Il risultato netto evidenzia un utile di € 143 migliaia, a fronte di una perdita di € 440 migliaia registrata nei primi sei mesi del 2010.
Il personale in forza al 30 giugno 2011 è di 89 unità, contro le 94 a fine giugno 2010.

LA.CAM (LAVORAZIONI CAMUNE) S.R.L.
STEZZANO (ITALIA)

Attività: lavorazioni meccaniche di precisione, esecuzione di lavori di torneria, attività di componentistica meccanica e attività affini, da eseguirsi in proprio o per conto terzi.

La società è stata costituita da Brembo S.p.A. il 4 ottobre 2010 e a partire dal 22 ottobre ha affittato due aziende di un importante fornitore del Gruppo Brembo, alle prese con difficoltà finanziarie. L'obiettivo è stato di salvaguardare la continuità delle forniture, il know-how e il patrimonio tecnologico acquisito da queste società nel corso della loro pluriennale collaborazione con il Gruppo.
L'operazione di affitto ha riguardato la Immc S.n.c. e la Iral S.r.l., aziende di proprietà di una famiglia imprenditoriale, che si trovano entrambe in alta Val Camonica, nel Bresciano, nei Comuni di Berzo Demo e Sellero.
Le due aziende sono specializzate nelle lavorazioni meccaniche di componentistica, in gran parte destinata al Gruppo Brembo. La Iral è specializzata nella lavorazione di pistoni per pinze freno, in alluminio, acciaio e ghisa, destinati ai settori auto, moto e veicoli industriali. La Immc produce altra componentistica, tra cui minuteria metallica di alta precisione e ponti per pinze auto, oltre a supporti pinze in alluminio per il settore moto.
Nel 1° semestre 2011 la società ha registrato vendite pari a € 16.718 migliaia, per il 92% a società del Gruppo Brembo. Il margine operativo netto è stato negativo per € 119 migliaia. La società chiude il semestre con una perdita di € 215 migliaia.
I dipendenti della società al 30 giugno 2011 sono 213.

QINGDAO BREMBO TRADING CO. LTD.
QINGDAO (CINA)

Attività: attività logistiche e di commercializzazione nel polo di sviluppo economico e tecnologico di Qingdao.

Costituita nel 2009, Qingdao Brembo Trading Co. Ltd., controllata al 100% tramite Brembo International S.p.A., svolge attività logistiche all'interno del polo tecnologico di Qingdao.
Nel 1° semestre 2011 la società ha realizzato ricavi per Cny 101.521 migliaia (€ 11.064 migliaia), che si confrontano con Cny 82.689 migliaia (€ 9.119 migliaia) realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente. La società chiude il semestre con un utile di Cny 13.012 migliaia (€ 1.418 migliaia), in deciso aumento rispetto all'utile di Cny 724 migliaia (pari a € 80 migliaia) del primo semestre 2010.
Al 30 giugno 2011 la società ha 14 dipendenti, 5 in più rispetto alla stessa data del 2010.

SABELT S.P.A.
TORINO (ITALIA)

Attività: progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di accessori e componenti per l'industria automobilistica, comprese calzature e articoli di abbigliamento in genere per il mercato racing.

La società è entrata a far parte del Gruppo Brembo nel 2008. La sede operativa è a Moncalieri (TO).
A seguito della fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2011, la società è controllata al 65% da Brembo S.p.A. Al 30 giugno 2011 la società registra ricavi netti pari a € 15.490 migliaia e una perdita di € 119 migliaia, che si confrontano per il 1° semestre 2010 con ricavi per € 13.084 migliaia e con una perdita di € 1.708 migliaia.
Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2011 è pari a 74 unità, contro le 76 del 1° semestre 2010.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES GMBH
MEITINGEN (GERMANIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

La società è stata costituita nel 2001. Nel 2009, in applicazione dell'accordo di joint venture tra Brembo e SGL Group, la società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A. ha acquisito l'intero pacchetto azionario di questa società.
Le vendite nette del 1° semestre 2011 ammontano a € 19.950 migliaia, in diminuzione rispetto a € 24.878 migliaia dell'esercizio precedente. Al 30 giugno 2011 si registra una perdita pari a € 1.594 migliaia, a fronte di una perdita di € 281 migliaia nell'analogo periodo dell'anno precedente.
Il personale in forza al 30 giugno 2011 è di 220 unità.

BREMBO SGL CARBON CERAMIC BRAKES S.P.A.
STEZZANO (ITALIA)

Attività: progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di dischi freno in carbonio ceramico.

La società, nata da una joint venture fra Brembo S.p.A. e la tedesca Daimler AG, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi frenanti in genere e, in particolare, di dischi freno in carbonio ceramico destinati al primo equipaggiamento di vetture ad altissime prestazioni. La società svolge inoltre attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali e nuove applicazioni. Dal 2009, a seguito degli accordi di joint venture tra Brembo e SGL Group, Brembo possiede la società al 50%; BSCCB S.p.A. partecipa al 100% Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH, società del gruppo SGL de-

dicata alla produzione di dischi in materiale carbonio ceramico.
Le vendite nette al 30 giugno 2011 ammontano a € 16.936 migliaia, in aumento rispetto a € 14.494 migliaia dell'analogo periodo 2010. Nel semestre si registra un utile di € 1.059 migliaia a fronte di una perdita di € 503 migliaia nel 1° semestre 2010.
I dipendenti della società al 30 giugno 2011 sono in totale 107, in diminuzione di 1 unità rispetto alla fine di giugno 2010.

INNOVA TECNOLOGIE S.R.L.
ALMENNO SAN BARTOLOMEO (ITALIA)

Attività: valorizzazione e promozione immobiliare, costruzione, ristrutturazione, locazione e sublocazione di beni immobili.

La società è stata costituita nel 2008, ha sede in provincia di Bergamo ed è partecipata al 30% da Brembo S.p.A.
Nel corso del 1° semestre 2011 ha registrato una perdita di € 129 migliaia, a fronte di una perdita di € 61 migliaia registrata nell'analogo periodo dell'anno precedente.

PETROCERAMICS S.R.L.
MILANO (ITALIA)

Attività: ricerca e sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali ceramici tecnici e avanzati, per il trattamento di geomateriali e per le caratterizzazioni di ammassi rocciosi.

Brembo S.p.A. ha acquisito il 20% di questa società nel 2006 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale.
I ricavi netti realizzati nel 1° semestre 2011 sono pari a € 754 migliaia, con un utile di € 40 migliaia. Nel 1° semestre 2010 la società aveva realizzato ricavi pari a € 698 migliaia, con un utile di € 57 migliaia.

Altre società partecipate

INTERNATIONAL SPORT AUTOMOBILE S.A.R.L.
LEVALLOIS PERRET (FRANCIA)

Attività: vendita di prodotti per autoveicoli e motocicli da competizione.

International Sport Automobile S.a.r.l. è una società della quale Brembo International S.p.A. detiene una quota del 10%. La sua attività è finalizzata alla distribuzione di prodotti per autoveicoli e motocicli nel settore racing del mercato francese.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel rimandare all'apposita sezione delle Note illustrative ai Prospetti contabili consolidati (nota 31), che commenta in maniera estesa i rapporti intercorsi con le parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non sono state attuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti e che le transazioni commerciali con altre parti correlate, al di fuori delle società del Gruppo, sono avvenute a condizioni rispondenti al valore normale di mercato. Le operazioni di finanziamento intercorse nel corso dell'esercizio con parti correlate sono evidenziate anch'esse alla nota 31 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La procedura del Gruppo, che regola i rapporti con parti correlate, mira ad assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con tali parti, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. il 12 novembre 2010 ed è pubblicata sul Sito Internet della società nella sezione Corporate Governance.

Il Comitato Controllo Interno è stato identificato quale organo deputato ad esprimersi sulla materia.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti significativi avvenuti nel semestre

Il 29 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Brembo ha approvato il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2010 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di € 0,30 per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie. Come precedentemente descritto, nell'Assemblea del 29 aprile 2011 sono stati anche rinnovati il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. È stato inoltre approvato il nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie.

A maggio 2011 Brembo S.p.A. ha sottoscritto un accordo per rilevare Perdriel S.A., società argentina di produzione di dischi freno, che svolge la propria attività produttiva nell'area di Buenos Aires, impiegando circa 150 addetti e con ricavi previsti per il 2011 di circa € 20 milioni.
In base all'accordo, Brembo rileverà nel 2011 il 75% del capitale della società e avrà un diritto di opzione sul restante 25%, da esercitare a partire dai tre anni dalla firma dell'accordo. L'esborso finanziario complessivo per l'acquisto del 75% sarà pari a € 3,3 milioni e sarà pagato contestualmente all'esecuzione dell'accordo. L'esecuzione dell'accordo è soggetto ad una serie di azioni da porre in essere da entrambe le parti. Pertanto Brembo assumerà il controllo in tale data.

Il 6 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ha approvato il nuovo assetto organizzativo del Gruppo Brembo con la volontà di rafforzare il modello di Governance della società, di potenziare il team manageriale di vertice e di avviare gradualmente i meccanismi di successione interna. Dalla stessa data Matteo Tiraboschi ha assunto la carica di Vice-Presidente Esecutivo mentre Andrea Abbati Marescotti è entrato in Brembo in qualità di Amministratore Delegato. Nel quadro della rinnovata struttura di vertice, il Presidente Alberto Bombassei assumerà gradualmente un ruolo più strategico e meno operativo.
Il rafforzamento del team manageriale di Brembo ha l'obiettivo di accompagnare la forte crescita internazionale del Gruppo anche attraverso il contributo di nuove competenze. Matteo Tiraboschi, che riporta al Presidente Alberto Bombassei, definirà le linee-guida di bilancio e finanziarie, così come quelle sulla gestione delle risorse umane e sull'evoluzione dell'organizzazione, assicurando direzione e controllo sulle attività di business. Matteo Tiraboschi mantiene ad interim anche il ruolo di CFO del Gruppo, posizione che ricopre da maggio 2009.

All'Amministratore Delegato Andrea Abbati Marescotti, che riporta al Vice-Presidente Esecutivo Matteo Tiraboschi, è stata attribuita la responsabilità di proporre le linee di sviluppo della società, con l'assunzione diretta della gestione della totalità dei business, delle funzioni di supporto al business e dell'espansione internazionale del Gruppo.
Andrea Abbati Marescotti è subentrato nel Consiglio di Amministrazione di Brembo al Consigliere dimissionario Bruno Saita (che rivestiva la qualifica di Amministratore non esecutivo e non indipendente), il quale ha lasciato l'incarico per sopravvenuti impegni professionali.

Nell'ambito del piano di semplificazione e riorganizzazione societaria del Gruppo Brembo, intrapreso a fine 2010 con l'obiettivo di ottenere una maggiore flessibilità dei processi interni e un contenimento dei costi di struttura, si è dato corso con efficacia gennaio 2011 alle fusioni tra Brembo S.p.A. e Marchesini S.p.A., tra Brembo S.p.A. e Brembo Performance S.p.A., tra Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Perfomance Japan Co. Ltd., tra Brembo North America Inc. e Brembo Performance North America Inc. Tali operazioni non hanno avuto effetti sull'area di consolidamento e quindi effetti nel Bilancio consolidato.
Sempre nell'ambito di tale piano, con efficacia dal 17 maggio 2011 la società Brembo International S.p.A., già Brembo International S.A. società di diritto lussemburghese, ha trasferito la propria sede in Italia. Inoltre, nella riunione del 21 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A. Il perfezionamento della fusione è previsto prima della conclusione dell'esercizio 2011.
Per effetto della riorganizzazione societaria proposta e approvata si otterranno una semplificazione della struttura partecipativa, un'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie ed amministrative, nonché un'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico-finanziari derivanti dalle attività attualmente in capo alle due società, con conseguenti efficienze e risparmi di costi.

Il 7 aprile 2011 Brembo si è aggiudicata il Best Brand Award nella categoria pastiglie, assegnato da "Das Motorrad", la rivista più letta dai motociclisti tedeschi. Questo premio è attribuito secondo una procedura di voto a cui partecipano anche i lettori di numerose riviste europee. Più di 27.000 persone (oltre il 75% dei votanti) hanno indicato Brembo quale marchio più rappresentativo tra quelli che commercializzano pastiglie freno.

Piani di acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le seguenti finalità: compiere eventuali investimenti, anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo; dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società e/o delle sue controllate; perseguire, nell'ambito di progetti industriali, eventuali operazioni di scambio con partecipazioni. Il numero massimo di azioni acquistabili è di 2.680.000, che rappresenta il 4,01% del capitale sociale della società. Il prezzo minimo e massimo d'acquisto è rispettivamente € 0,52 (cinquantadue centesimi) e € 12,00 (dodici), per un esborso massimo previsto di € 32.160.000. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Alla data odierna la società possiede complessivamente n. 1.440.000 azioni ordinarie, pari al 2,16% del capitale sociale, acquistate sulla base di precedenti piani. Nel corso del 2011 non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea – obblighi di cui agli articoli 36 e 39 del regolamento mercati

In adempimento a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati (adottato con delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008), il Gruppo Brembo ha individuato 5 società controllate, con sede in 4 Paesi non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi del comma 2 del citato articolo 36 e che pertanto rientrano nel perimetro di applicazione della norma.

Con riferimento a quanto sopra, si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere nel Gruppo Brembo risultano idonei a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Per le società rientranti nel perimetro, la capogruppo Brembo S.p.A. già dispone in via continuativa di copia dello statuto, della composizione e della specifica dei poteri degli organi sociali.

Riguardo all'accertamento da parte della capogruppo sul flusso informativo verso il Revisore centrale, funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della capogruppo stessa, si ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la Società di Revisione, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario e attivo lungo l'intero arco dell'esercizio, operi in modo efficace in tale direzione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dai primi di luglio 2011 Brembo è fornitore ufficiale del team Truck Sport Lutz Bernau al FIA European Truck Championship. L'accordo segna l'ingresso di Brembo nel segmento delle gare dei camion da corsa e costituisce un passo importante, che dopo Formula 1, MotoGP, Superbike, Nascar, solo per citarne alcuni, porta Brembo a consolidare la propria leadership internazionale nella produzione di impianti frenanti per veicoli da competizione.

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. in data odierna ha deliberato la fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A.

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2011 fino al 29 luglio 2011.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

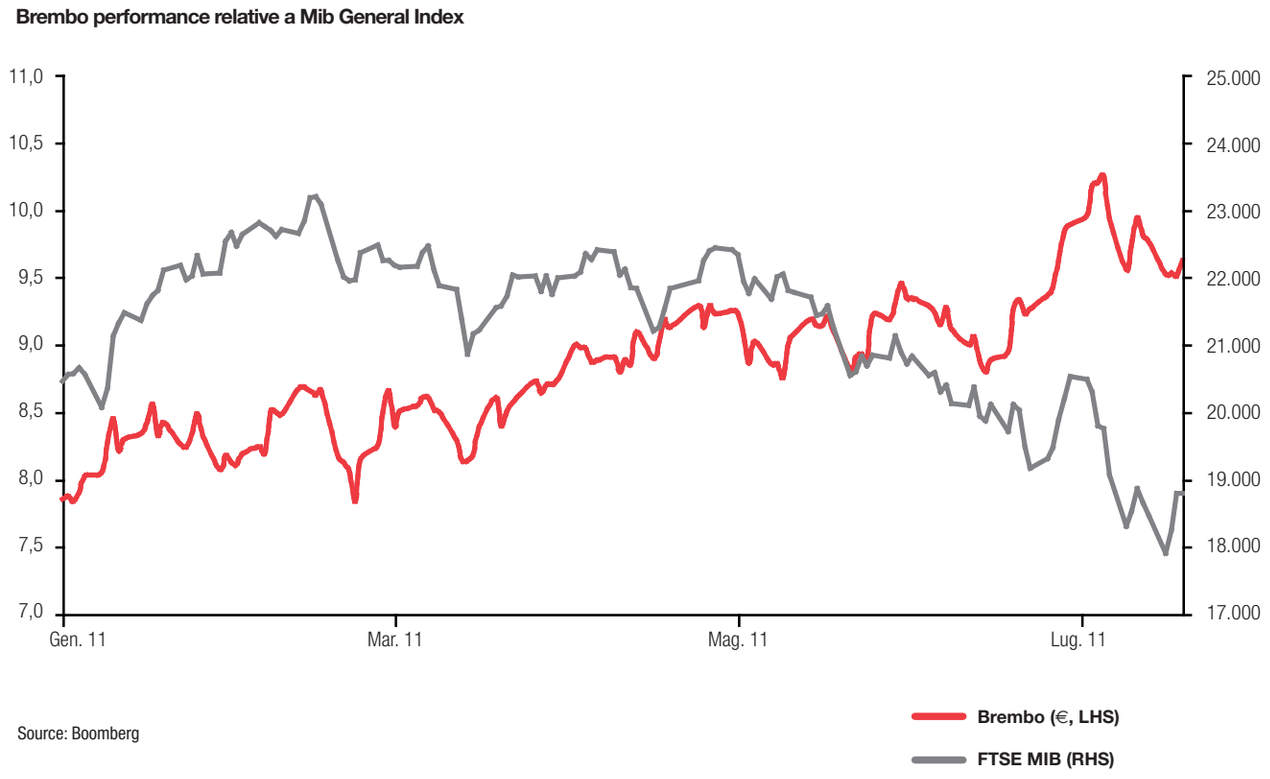
La proiezione degli ordini in portafoglio conferma anche per la restante parte dell'anno un positivo andamento nella crescita dei fatturati, omogeneamente distribuito nelle varie aree di business del Gruppo, sebbene permanga una forte cautela legata all'estrema incertezza dello scenario macroeconomico internazionale.

L'importante sforzo profuso per la partenza contestuale dei quattro nuovi investimenti produttivi e l'attenzione al massimo contenimento dei costi di start-up continueranno anche nei prossimi mesi.

NOTA SULL'ANDAMENTO DEL TITOLO DI BREMBO S.P.A.

Il titolo Brembo ha chiuso il 1° semestre 2011 a € 9,83, +25% rispetto alle quotazioni di inizio anno e +94% rispetto al 30 giugno 2010. La buona performance è stata costante e progressiva durante tutto il semestre ed è proseguita anche nel corso del mese di luglio, quando è stato raggiunto il prezzo massimo degli ultimi tre anni, a € 10,24 (il 7 luglio 2011).

Brembo ha decisamente sovraperformato l'indice italiano FTSE MIB che ha chiuso al 30 di giugno in negativo a -1%. Il settore automobilistico europeo (DJ Stoxx600 Automobiles & Parts) ha attirato nel 2011 l'interesse degli investitori e registrato una performance positiva del +6%, meglio dell'indice allargato europeo e di numerosi altri settori. All'interno del settore automobilistico,



Source: Boomberg

quello della componentistica si è particolarmente distinto, evidenziando un trend molto positivo. L'indice specifico di settore della componentistica automobilistica (Bloomberg Auto Parts & Equipment Index) ha, infatti, chiuso il semestre a +26%, in linea con il titolo Brembo.
Le valutazioni correnti mostrano un'ulteriore capacità di espansione, rispecchiata anche dalle raccomandazioni positive della magior parte degli analisti di mercato.

Di seguito si riportano i principali dati relativi alle azioni di Brembo S.p.A. al 30 giugno 2011, confrontati con quelli al 31 dicembre 2010:

	30.06.2011	31.12.2010
Capitale sociale	34.727.914	34.727.914
N. Azioni ordinarie	66.784.450	66.784.450
Patrimonio netto (senza risultato del periodo) (euro)	170.108.861	176.004.505
Prezzo di Borsa (euro)		
Minimo	7,83	4,45
Massimo	*9,83*	*8,28*
Fine Periodo	*9,83*	*7,73*
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)		
Minimo	523	297
Massimo	*656*	*553*
Fine periodo	*656*	*516*
Dividendo lordo unitario	NA	0,30

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del TUF, gli azionisti che detengono azioni con diritto di voto superiori al 2% del capitale sociale sono:

Dichiarante	Azionista diretto	% di possesso
A. Bombassei	Nuova FourB S.r.l.	56,52%
Goodman & Company Investment Counsel Ltd.	Dynamic Global Value Fund	2,08%
	Dynamic Global Value Class	0,40%
		2,48%
JP Morgan Asset Management Holding Inc.	JP Morgan Asset Management UK Ltd.	2,01%

Dati al 18 luglio 2011.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per le informazioni aziendali recenti si invita a visitare il Sito Internet Brembo: www.brembo.com – sezione Investitori.

Investor Relator: Matteo Tiraboschi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2011

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2011

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2011

Attivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	31.12.2010	*di cui con parti correlate*	Variazione
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	359.094		322.951		36.143
Costi di sviluppo	2	39.910		39.194		716
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	40.401		44.751		(4.350)
Altre attività immateriali	2	19.602		20.248		(646)
Partecipazioni	3	21.766		22.515		(749)
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)	4	149		150		(1)
Crediti e altre attività non correnti	5	402		548		(146)
Imposte anticipate	6	20.553		20.834		(281)
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**501.877**		**471.191**		**30.686**
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	7	206.982		181.650		25.332
Crediti commerciali	8	221.999	*23.757*	201.297	*3.870*	20.702
Altri crediti e attività correnti	9	36.281		36.513		(232)
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	10	463		449		14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	84.835	*25.000*	76.292		8.543
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**550.560**		**496.201**		**54.359**
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA E/O GRUPPI IN DISMISSIONE E/O ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		**0**		**0**		**0**
TOTALE ATTIVO		**1.052.437**		**967.392**		**85.045**

Patrimonio netto e passivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	31.12.2010	*di cui con parti correlate*	Variazione
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	12	34.728		34.728		0
Altre riserve	12	106.990		120.892		(13.902)
Utili / (perdite) portati a nuovo	12	148.690		130.128		18.562
Utile / (perdita) di periodo	12	24.735		32.271		(7.536)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		**315.143**		**318.019**		**(2.876)**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		**8.264**		**7.840**		**424**
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**323.407**		**325.859**		**(2.452)**
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Debiti verso banche non correnti	13	232.862	*29.861*	199.732	*35.000*	33.130
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	13	23.386		25.729		(2.343)
Altre passività non correnti	14	4.746	*713*	2.435	*410*	2.311
Fondi per rischi e oneri non correnti	15	5.778		4.977		801
Fondi per benefici ai dipendenti	16	19.709	*777*	20.210	*879*	(501)
Imposte differite	6	9.583		11.167		(1.584)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**296.064**		**264.250**		**31.814**
PASSIVITÀ CORRENTI						
Debiti verso banche correnti	13	103.681	*12.765*	89.487	*9.861*	14.194
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	13	6.287		8.110	*102*	(1.823)
Debiti commerciali	17	258.366	*9.902*	224.010	*6.314*	34.356
Debiti tributari	18	8.573		2.538		6.035
Altre passività correnti	19	56.059	*985*	53.138	*656*	2.921
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**432.966**		**377.283**		**55.683**
PASSIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E/O INCLUSE IN ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		**0**		**0**		**0**
TOTALE PASSIVO		**729.030**		**641.533**		**87.497**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**1.052.437**		**967.392**		**85.045**

Prospetto di conto economico consolidato al 30 giugno 2011

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	**632.694**	*26.777*	**531.587**	*2.287*	**101.107**
Altri ricavi e proventi	21	5.675	*1.942*	5.482	*1.870*	193
Costi per progetti interni capitalizzati	22	5.860		5.833		27
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	23	(317.608)	*(25.042)*	(269.955)	*(24.643)*	(47.653)
Altri costi operativi	24	(119.287)	*(3.249)*	(97.466)	*(1.490)*	(21.821)
Costi per il personale	25	(126.274)	*(827)*	(107.564)	*(299)*	(18.710)
MARGINE OPERATIVO LORDO		**81.060**		**67.917**		**13.143**
Ammortamenti e svalutazioni	26	(38.180)		(36.074)		(2.106)
MARGINE OPERATIVO NETTO		**42.880**		**31.843**		**11.037**
Proventi finanziari	*27*	*5.127*		*10.481*		*(5.354)*
Oneri finanziari	*27*	*(9.661)*		*(14.588)*		*4.927*
Proventi (oneri) finanziari netti	27	(4.534)	*(598)*	(4.107)	*(119)*	(427)
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	28	(499)		(1.124)		625
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**37.847**		**26.612**		**11.235**
Imposte	29	(12.639)		(8.120)		(4.519)
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**25.208**		**18.492**		**6.716**
Interessi di terzi		(473)		158		(631)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO		**24.735**		**18.650**		**6.085**
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO	30	**0,38**		**0,29**		

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	30.06.2010	*di cui con parti correlate*	Variazione
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		**25.208**		**18.492**		**6.716**
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati		0		332		(332)
Variazione della riserva di conversione		(8.209)		16.765		(24.974)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo		0		(81)		81
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		**16.999**		**35.508**		**(18.509)**
Quota di pertinenza:						
– *del Gruppo*		*16.727*		*35.133*		*(18.406)*
– *di terzi*		*272*		*375*		*(103)*

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2011

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	30.06.2010	*di cui con parti correlate*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	11	**40.584**		**(34.376)**	
Risultato consolidato del periodo prima delle imposte		**37.847**		**26.612**	
Ammortamenti/Svalutazioni		38.180		36.074	
Plusvalenze/Minusvalenze		(409)		(98)	
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni		499		1.124	
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale		364	*(67)*	514	
Accantonamenti a fondi relativi al personale		779	*359*	(336)	*16*
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi		794		1.503	
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale		**78.054**		**65.393**	
Imposte correnti pagate		(6.485)		(5.498)	
Utilizzi dei fondi relativi al personale		(1.561)	*(359)*	(1.580)	*(1)*
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:					
rimanenze		(25.332)		(16.961)	
attività finanziarie		(44)		(578)	
crediti verso clienti e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto		(20.702)	*(19.887)*	(64.971)	*19*
crediti verso altri e altre attività		(1.143)		(6.477)	
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:					
debiti verso fornitori e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto		34.356	*3.588*	48.452	*(2.887)*
debiti verso altri e altre passività		5.264	*545*	10.269	*1.604*
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante		(2.725)		7.333	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa		**59.682**		**35.382**	

(in migliaia di euro)	Note	30.06.2011	*di cui con parti correlate*	30.06.2010	*di cui con parti correlate*
Investimenti in immobilizzazioni:					
immateriali		(10.051)		(9.537)	
materiali		(67.198)		(15.876)	
finanziarie (partecipazioni)		(30)		(30)	
Business Combination: acquisizione fonderia in Cina da DAI Co. Ltd. (*)		0		(10.000)	
Aumento di capitale in società consolidate da parte degli azionisti di minoranza		152		0	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni		1.101		1.261	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento		**(76.026)**		**(34.182)**	
Dividendi pagati nel periodo		(19.603)	*(11.365)*	(14.703)	*(8.502)*
Variazione valutazione fair value strumenti derivati		31		0	
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori		71.746		85.788	*49.845*
Rimborso di mutui a lungo termine		(30.555)	*(5.000)*	(22.624)	
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento		**21.619**		**48.461**	
Flusso monetario complessivo		**5.275**		**49.661**	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	11	**45.859**	*22.250*	**15.285**	*2.758*

(*) tradotto al cambio del 30 giugno 2010

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2011

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili /(Perdite) Portati a nuovo	Riserva di (*) Hedging
Saldo al 1° gennaio 2010	**34.728**	**106.834**	**132.407**	**(490)**
Destinazione risultato esercizio precedente		(6.442)	(10.617)	0
Pagamento dividendi				
Componenti del risultato complessivo:				
Effetto "Hedging Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari (*)		(1)	15	237
Variazione della riserva di conversione		16.232		
Risultato netto di periodo				
Saldo al 30 giugno 2010	**34.728**	**129.507**	**121.805**	**(253)**
Saldo al 1° gennaio 2011	**34.728**	**120.892**	**130.128**	**0**
Destinazione risultato esercizio precedente		1.604	11.064	
Pagamento dividendi				
Aumento di capitale in società consolidate da parte di azionisti di minoranza				
Riclassifica per effetto fusione		(7.499)	7.499	
Arrotondamenti		1	(1)	
Componenti del risultato complessivo:				
Variazione della riserva di conversione		(8.008)		
Risultato netto di periodo				
SALDO AL 30 GIUGNO 2011	**34.728**	**106.990**	**148.690**	**0**

(*) riserva di Hedging al netto del relativo effetto fiscale.

Risultato di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
10.528	**284.007**	**(1.006)**	**8.464**	**7.458**	**291.465**
4.175	**0**	1.006	(1.006)	**0**	**0**
(14.703)	**(14.703)**			**0**	**(14.703)**
	251			**0**	**251**
	16.232		533	**533**	**16.765**
18.650	**18.650**	(158)		**(158)**	**18.492**
18.650	**304.437**	**(158)**	**7.991**	**7.833**	**312.270**
32.271	**318.019**	**(458)**	**8.298**	**7.840**	**325.859**
(12.668)	**0**	458	(458)	**0**	**0**
(19.603)	**(19.603)**			**0**	**(19.603)**
	0		152	**152**	**152**
	0			**0**	**0**
	0			**0**	**0**
	(8.008)		(201)	**(201)**	**(8.209)**
24.735	**24.735**	473		**473**	**25.208**
24.735	**315.143**	**473**	**7.791**	**8.264**	**323.407**

NOTE ILLUSTRATIVE

Attività di Brembo

Nel settore dei componenti per l'industria veicolistica, il Gruppo Brembo svolge attività di studio, progettazione, produzione, montaggio e vendita di sistemi frenanti a disco, ruote per veicoli nonché fusioni in leghe leggere e metalli, oltre alle lavorazioni meccaniche in genere.
La gamma di prodotti offerta è assai ampia e comprende pinze freno ad alte prestazioni, dischi freno, moduli lato ruota, sistemi frenanti completi e servizi di ingegneria integrata che seguono lo sviluppo dei nuovi modelli proposti al mercato dai produttori di veicoli. Prodotti e servizi trovano applicazione nel settore automobilistico, dei veicoli commerciali ed industriali, dei motocicli e delle competizioni sportive. Il Gruppo è anche attivo nel settore della sicurezza passiva.

La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa Gornicza), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Ostrava-Hrabova), Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Svezia (Göteborg), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Regno Unito (Londra), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

Forma e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011

Introduzione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia e secondo quanto previsto dallo IAS 34-Bilanci intermedi, ed è oggetto di revisione contabile limitata secondo i criteri raccomandati dalla Consob. In particolare al 30 giugno 2011 è stato redatto in forma sintetica e non riporta tutte le informazioni e le note richieste per il bilancio consolidato annuale e deve essere pertanto letto con riferimento al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2010.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del Conto economico consolidato, il prospetto del Conto economico consolidato complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS; comprende la situazione al 30 giugno 2011 di Brembo S.p.A., società capogruppo, e quella delle società delle quali Brembo S.p.A. detiene il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27).
La pubblicazione della presente relazione finanziaria semestrale è stata approvata in data 29 luglio 2011.

Criteri di redazione e presentazione

I principi di consolidamento, i principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, a cui si fa esplicito rimando.
I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 30 giugno 2011 ed omologati dall'Unione Europea; gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento per effetto di future omologazioni di nuovi standard, interpretazioni e linee guida.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011
I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011:

- in data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24-Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha effetti, anche in termini di informativa, nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi.
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta.
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo
In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel

caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

Lo IASB in data 12 maggio 2011 ha pubblicato gli IFRS 10,11 e 12 e aggiornato gli IAS 27 e 28, con l'obiettivo di ridisegnare le regole della rendicontazione di gruppo.

I nuovi principi contabili entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 con profondi cambiamenti per il bilancio consolidato.

L'IFRS 13, "Fair value measurement" emesso anch'esso in data 12 maggio 2011, andrà ad armonizzare in misura maggiore tutte le norme relative a questo ambito.

Alla data della presente relazione semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti e delle interpretazioni appena descritti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base delle situazioni semestrali al 30 giugno 2011, predisposte dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società consolidate opportunamente rettificati, ove necessario, per allinearli ai criteri di classificazione e ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato nella valuta funzionale della Capogruppo Brembo S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili richiede che la direzione aziendale utilizzi stime, che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione

alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale del valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono più ampiamente indicate nei commenti alle singole poste di bilancio. Le principali stime non modificatesi nella loro natura rispetto a quanto rilevato lo scorso esercizio sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi, determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare derivati, vita utile di alcune immobilizzazioni. Con particolare riguardo al fair value degli strumenti finanziari scambiati sul mercato attivo, lo stesso è basato sui prezzi di mercato alla data di riferimento delle valutazioni. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Area di Consolidamento

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, delle società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto, è riportato negli Allegati 3 e 4 alle presenti Note illustrative.

L'area di consolidamento non è sostanzialmente mutata rispetto al 31 dicembre 2010. L'unica variazione è rappresentata dalla cessione a maggio 2011 della partecipazione detenuta nella società Softia S.r.l.

Con efficacia 1° gennaio 2011, è stato attuato il piano di semplificazione e riorganizzazione societaria del Gruppo Brembo e sono avvenute le fusioni tra Brembo S.p.A. e Marchesini S.p.A., tra Brembo S.p.A. e Brembo Performance S.p.A., tra Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Performance Japan Co. Ltd., tra Brembo North America Inc. e Brembo Performance North America Inc.
Queste operazioni non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato, essendo state contabilizzate nei singoli bilanci predisposti dalle società incorporanti in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato stesso. L'area di consolidamento si è perciò solo formalmente modificata a seguito di dette fusioni.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione delle situazioni contabili semestrali espresse in valuta diversa da quella funzionale (euro):

	Al 30.06.2011	Medio giugno 2011	Al 30.06.2010	Medio giugno 2010	Al 31.12.2010
Euro contro Valuta					
Dollaro USA	0,691898	0,712702	0,814930	0,752768	0,748391
Yen giapponese	0,008602	0,008693	0,009192	0,008231	0,009204
Corona svedese	0,109005	0,111885	0,104977	0,102093	0,111539
Corona ceca	0,041076	0,041072	0,038924	0,038859	0,039903
Zloty polacco	0,250608	0,253052	0,241138	0,249837	0,251572
Peso messicano	0,058905	0,059938	0,063547	0,059422	0,060432
Sterlina inglese	1,107972	1,152021	1,223316	1,149403	1,161778
Real brasiliano	0,442458	0,437234	0,452858	0,418964	0,450918
Rupia indiana	0,015489	0,015840	0,017546	0,016448	0,016734
Renminbi cinese	0,107048	0,108986	0,120171	0,110281	0,113353

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	23.340	116.562	437.654	122.450	24.141	8.486	**732.633**
Fondo ammortamento	0	(30.409)	(271.577)	(101.497)	(17.102)	0	**(420.585)**
Fondo svalutazione	0	0	(145)	0	0	(65)	**(210)**
Consistenza al 1° gennaio 2010	**23.340**	**86.153**	**165.932**	**20.953**	**7.039**	**8.421**	**311.838**
Variazioni:							
Differenze di conversione	147	563	5.951	423	201	49	**7.334**
Riclassifiche Costo storico	0	327	4.685	859	(443)	(4.051)	**1.377**
Riclassifiche Fondo ammortamento	0	1	(1.999)	(182)	266	0	**(1.914)**
Acquisizioni	0	132	15.109	2.857	399	5.729	**24.226**
Alienazioni Costo storico	0	(10)	(3.150)	(968)	(74)	0	**(4.202)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	8	2.283	769	26	0	**3.086**
Ammortamenti	0	(2.142)	(19.269)	(4.646)	(1.050)	0	**(27.107)**
Perdita di valore	0	0	(525)	(16)	0	12	**(529)**
Totale Variazioni	**147**	**(1.121)**	**3.085**	**(904)**	**(675)**	**1.739**	**2.271**
Costo storico	23.487	117.694	465.383	125.799	24.439	10.213	**767.015**
Fondo ammortamento	0	(32.662)	(293.868)	(105.734)	(18.075)	0	**(450.339)**
Fondo svalutazione	0	0	(2.498)	(16)	0	(53)	**(2.567)**
Consistenza al 30 giugno 2010	**23.487**	**85.032**	**169.017**	**20.049**	**6.364**	**10.160**	**314.109**
Costo storico	23.538	120.729	473.457	132.098	25.413	28.942	**804.177**
Fondo ammortamento	0	(35.026)	(310.653)	(113.165)	(19.559)	0	**(478.403)**
Fondo svalutazione	0	0	(2.714)	(14)	0	(95)	**(2.823)**
Consistenza al 1° gennaio 2011	**23.538**	**85.703**	**160.090**	**18.919**	**5.854**	**28.847**	**322.951**
Variazioni:							
Differenze di conversione	(56)	(562)	(2.705)	(158)	(66)	(326)	**(3.873)**
Riclassifiche Costo storico	0	104	16.048	(409)	(247)	(13.630)	**1.866**
Riclassifiche Fondo ammortamento	0	(1)	(3.201)	966	347	0	**(1.889)**
Acquisizioni	0	144	11.552	2.309	419	52.774	**67.198**
Alienazioni Costo storico	0	(109)	(3.321)	(390)	(305)	(15)	**(4.140)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	24	3.177	250	292	0	**3.743**
Ammortamenti	0	(2.193)	(19.083)	(4.454)	(942)	0	**(26.672)**
Perdita di valore	0	0	1	(91)	0	0	**(90)**
Totale Variazioni	**(56)**	**(2.593)**	**2.468**	**(1.977)**	**(502)**	**38.803**	**36.143**
Costo storico	23.482	120.170	492.008	133.050	25.051	67.745	**861.506**
Fondo ammortamento	0	(37.060)	(327.743)	(116.005)	(19.699)	0	**(500.507)**
Fondo svalutazione	0	0	(1.707)	(103)	0	(95)	**(1.905)**
Consistenza al 30 giugno 2011	**23.482**	**83.110**	**162.558**	**16.942**	**5.352**	**67.650**	**359.094**

Nel corso del 1° semestre 2011 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per € 67.198 migliaia, di cui € 52.774 migliaia relativi a immobilizzazioni in corso. Come già in precedenza commentato nella relazione intermedia di gestione, il Gruppo ha avviato nel 2010 un intenso programma di sviluppo internazionale a seguito del quale sono stati effettuati significativi investimenti in Polonia, con il raddoppio nella fonderia, in Cina e in Repubblica Ceca.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato soprattutto operazioni effettuate in Italia e negli Stati Uniti per impianti e macchinari da utilizzarsi per la produzione di nuove piattaforme.

I decrementi netti per alienazioni sono stati pari a € 397 migliaia e si riferiscono al normale ciclo di sostituzione di macchinari non più utilizzabili nel processo produttivo.

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 1° semestre 2011 ammontano a € 26.672 migliaia.

Rimandiamo alla **nota 13** per informazioni relativamente all'impegno finanziario del Gruppo per i beni acquistati in leasing finanziario.

2. Immobilizzazioni immateriali (costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali)

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella e di seguito commentati:

(in migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Avviamento A	Immob. Immat. a vita indefinita B	Subtotale A+B	Diritti di brevetto, marchi e utilizzo opere d'ingegno C	Altre immobilizzazioni immateriali D	Totale altre attività immateriali C+D	Totale
Costo storico	65.004	56.418	0	56.418	31.775	51.201	82.976	**204.398**
Fondo ammortamento	(25.042)	0	0	0	(23.989)	(36.399)	(60.388)	**(85.430)**
Fondo svalutazione	(176)	(15.471)	0	(15.471)	(27)	0	(27)	**(15.674)**
Consistenza al 1° gennaio 2010	**39.786**	**40.947**	**0**	**40.947**	**7.759**	**14.802**	**22.561**	**103.294**
Variazioni:								
Differenze di conversione	(3)	4.786	0	4.786	(3)	991	988	**5.771**
Riclassifiche Costo storico	(409)	0	0	0	188	387	575	**166**
Riclassifiche Fondo ammortamento	0	0	0	0	(162)	172	10	**10**
Acquisizioni	5.998	0	0	0	406	3.207	3.613	**9.611**
Alienazioni Costo storico	(47)	0	0	0	(1)	(133)	(134)	**(181)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	133	133	**133**
Ammortamenti	(4.005)	0	0	0	(913)	(2.875)	(3.788)	**(7.793)**
Perdita di valore	(645)	0	0	0	0	0	0	**(645)**
Totale variazioni	**889**	**4.786**	**0**	**4.786**	**(485)**	**1.882**	**1.397**	**7.072**
Costo storico	69.939	62.213	0	62.213	33.574	56.175	89.749	**221.901**
Fondo ammortamento	(29.002)	0	0	0	(26.300)	(39.491)	(65.791)	**(94.793)**
Fondo svalutazione	(262)	(16.480)	0	(16.480)	0	0	0	**(16.742)**
Consistenza al 30 giugno 2010	**40.675**	**45.733**	**0**	**45.733**	**7.274**	**16.684**	**23.958**	**110.366**
Costo storico	72.762	60.559	1.030	61.589	26.404	55.325	81.729	**216.080**
Fondo ammortamento	(33.271)	0	0	0	(19.509)	(41.965)	(61.474)	**(94.745)**
Fondo svalutazione	(297)	16.838	0	16.838	(7)	0	(7)	**17.142**
Consistenza al 1° gennaio 2011	**39.194**	**43.721**	**1.030**	**44.751**	**6.888**	**13.360**	**20.248**	**104.193**
Variazioni:								
Differenze di conversione	(3)	(2.446)	0	(2.446)	(2)	(314)	(316)	**(2.765)**
Riclassifiche Costo storico	39	0	0	0	(1)	(133)	(134)	**(95)**
Riclassifiche Fondo ammortamento	(39)	0	0	0	1	(10)	(9)	**(48)**
Acquisizioni	6.243	0	0	0	494	3.314	3.808	**10.051**
Alienazioni Costo storico	0	0	0	0	(7)	0	(7)	**(7)**
Alienazioni Fondo ammortamento	0	0	0	0	2	0	2	**2**
Ammortamenti	(4.139)	0	0	0	(1.034)	(2.956)	(3.990)	**(8.129)**
Perdita di valore	(1.385)	(1.904)	0	(1.904)	0	0	0	**(3.289)**
Totale variazioni	**716**	**(4.350)**	**0**	**(4.350)**	**(547)**	**(99)**	**(645)**	**(4.280)**
Costo storico	77.653	57.556	1.030	58.586	26.885	57.952	84.837	**221.076**
Fondo ammortamento	(37.407)	0	0	0	(20.537)	(44.691)	(65.228)	**(102.635)**
Fondo svalutazione	(336)	(18.185)	0	(18.185)	(7)	0	(7)	**(18.528)**
Consistenza al 30 giugno 2011	**39.910**	**39.371**	**1.030**	**40.401**	**6.341**	**13.261**	**19.602**	**99.913**

Costi di sviluppo

La voce "Costi di sviluppo" accoglie le spese di sviluppo, sia interne sia esterne, per un valore netto di € 39.910 migliaia. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l'incremento dei costi sostenuti nel corso del 1° semestre 2011 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso del semestre e di commesse aperte nei periodi precedenti per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi; sono stati registrati ammortamenti relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.

Il valore netto include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 15.771 migliaia. L'importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto Economico nel corso del semestre è pari a € 5.860 migliaia (1° semestre 2010: € 5.833 migliaia).

Le perdite per riduzione di valore sono pari a € 1.385 migliaia e sono incluse nella voce di Conto Economico "Ammortamenti e svalutazioni". Tali perdite sono relative a costi di sviluppo sostenuti principalmente dalla Capogruppo Brembo S.p.A. relativi a progetti che, per volontà del cliente o di Brembo, non sono stati portati a termine o per i quali è stata modificata la destinazione finale.

Avviamento

La voce Avviamento deriva dalle seguenti "business combination":

(in migliaia di euro)

Brembo North America Inc. (Hayes Lemmerz)	11.810
Ap Racing Ltd.	11.501
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	10.199
Gruppo Sabelt	2.387
Corporacion Upwards 98 S.A. (Frenco S.A.)	2.006
Brembo Mexico S.A. de C.V. (Hayes Lemmerz)	719
Brembo Nanjing Brake Systems Co.Ltd.	749
TOTALE	**39.371**

Sono stati svolti test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti, laddove fossero stati evidenziati indicatori di impairment. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso dell'unità generatrice di cassa sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, i calcoli utilizzano le proiezioni dei flussi finanziari per il periodo relativo al 2012-2014 del business plan aziendale. I flussi finanziari degli esercizi successivi sono estrapolati utilizzando prudenzialmente un tasso di crescita di medio/lungo termine stabile dell'1,5%. Il tasso di sconto utilizzato è pari all'8% e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto. Per quanto concerne l'identificazione delle CGU, quest'ultime normalmente corrispondono al business oggetto di acquisizione e quindi di impairment

test. Nel caso in cui l'attività oggetto di impairment test si riferisca a realtà operanti in più business lines, l'attività viene attribuita al complesso delle business lines esistenti alla data di acquisizione; tale approccio è coerente con le valutazioni effettuate alla data di acquisto, valutazioni che normalmente si basano sulla stima di recuperabilità dell'intero investimento.

Dall'effettuazione dell'impairment test per il Gruppo Sabelt è emersa la necessità di svalutare l'avviamento per € 1.904 migliaia, imputabile al settore After-Market Performance Group.

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita
La voce è costituita dal marchio Villar.
Al 30 giugno 2011 non sono stati identificati indicatori di impairment.

Altre attività immateriali
Le acquisizioni in "Altre attività immateriali" ammontano complessivamente a € 3.808 migliaia, e si riferiscono principalmente alla quota di investimento nel semestre relativa alla graduale implementazione all'interno del Gruppo del nuovo sistema ERP *(Enterprise Resource Planning)*.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto (società collegate e joint venture)

In tale voce sono incluse le quote di Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo relative alle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto; nella tabella seguente si riepilogano i relativi movimenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Acquisizioni e sottoscrizioni	Alienazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Riclassifica	30.06.2011
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	22.058			(468)		21.590
Innova Tecnologie S.r.l.	0	30		(40)	10	0
Petroceramics S.r.l.	167			9		176
Softia S.r.l.	290		(290)			0
Totale	**22.515**	**30**	**(290)**	**(499)**	**10**	**21.766**

Nel corso del semestre sono stati effettuati due versamenti a copertura perdite, ciascuno di € 15 migliaia, in Innova Tecnologie S.r.l.

Il 24 maggio 2011 è stata la ceduta la partecipazione in Softia S.r.l. senza realizzare plusvalenze/minusvalenze.

Le partecipazioni sopramenzionate sono state oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di impairment. La metodologia, le ipotesi alla base del test e l'identificazione delle CGU sono coerenti con quanto precedentemente commentato relativamente agli avviamenti.

4. Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strumenti finanziari derivati)

La composizione di tale voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Partecipazioni in altre imprese	96	95
Altro	53	55
Totale	**149**	**150**

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende le partecipazioni del 10% nella società International Sport Automobile S.a.r.l. e dell'1,20% nella società Fuji Co.

La voce "Altro" include depositi cauzionali infruttiferi per utenze e contratti di noleggio di autovetture.

5. Crediti e altre attività non correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Crediti verso altri	27	30
Crediti tributari	341	484
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	34	34
Totale	**402**	**548**

I crediti tributari si riferiscono principalmente a imposte chieste a rimborso.

6. Imposte anticipate e differite

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite al 30 giugno 2011 è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Imposte anticipate	20.553	20.834
Imposte differite	(9.583)	(11.167)
Totale	**10.970**	**9.667**

Le imposte anticipate e differite si sono generate principalmente sulle differenze temporanee relative a plusvalenze a tassazione differita, altri elementi di reddito di futura deducibilità o imponibilità fiscale e ad altre rettifiche di consolidamento. Di seguito riportiamo la movimentazione intervenuta nella voce nel corso del semestre:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Saldo Iniziale	**9.667**	**6.680**
Accantonamenti imposte differite	(197)	(2.012)
Accantonamento imposte anticipate	3.106	6.310
Utilizzo imposte differite ed anticipate	(1.096)	(1.890)
Oscillazione cambi	(454)	723
Altri movimenti	(56)	(144)
Saldo finale	**10.970**	**9.667**

Lo stanziamento delle imposte anticipate è stato effettuato valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse sulla base dei piani strategici aggiornati; in particolare, si evidenzia che la società controllata consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. risiede in una "zona economica speciale" e ha il diritto di dedurre il 50% dei propri investimenti dalle imposte correnti eventualmente dovute fino al 2016. A fine semestre, la società ha proceduto alla revisione della stima di recuperabilità del beneficio sulla base della stima del beneficio utilizzabile nell'arco temporale di un periodo di tre esercizi, periodo di riferimento dei piani aziendali predisposti. A seguito di detta revisione di stima, il totale delle imposte anticipate iscritto risulta pari a Pln 33,5 milioni (€ 8,4 milioni).

Il potenziale beneficio futuro legato a quanto sopra, valutato al 30 giugno 2011, e non iscritto a bilancio, ammonta ad un totale di Pln 17 milioni pari a circa € 4,3 milioni.

Si segnala che, come precedentemente indicato, la società polacca Brembo Poland Spolka Zo.o. sta effettuando importanti investimenti per l'ampliamento dello stabilimento produttivo. Anche tali investimenti, qualora dovessero essere soddisfatte le specifiche condizioni previste, potrebbero godere in futuro dello stesso beneficio fiscale.

7. Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Materie prime	68.197	65.521
Prodotti in corso di lavorazione	48.096	34.793
Prodotti finiti	84.745	75.163
Merci di viaggio	5.944	6.173
Totale	**206.982**	**181.650**

L'incremento delle rimanenze è legato all'aumento del volume di attività.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Oscillazione cambi	30.06.2011
Fondo svalutazione magazzino	16.275	4.042	(981)	(317)	19.019

8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2011 il saldo crediti verso clienti, confrontato con il saldo alla fine del precedente esercizio, è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Crediti verso clienti	219.430	198.201
Crediti verso collegate e joint venture	2.569	3.096
Totale	**221.999**	**201.297**

L'incremento dei crediti commerciali è legato all'aumento del volume di attività.

Non si rilevano concentrazioni del rischio credito in quanto la società ha un alto numero di clienti dislocati nelle varie aree geografiche di attività.
In tal senso il profilo di rischio della clientela è sostanzialmente simile a quello identificato e valutato nel passato esercizio.

I crediti verso società collegate e joint venture sono dettagliati all'Allegato 2.

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 4.066 migliaia, così movimentato:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Oscillazione cambi	Riclassifiche	Utilizzi	30.06.2011
Fondo svalutazione crediti	6.331	583	(97)	(1.038)	(1.713)	4.066

9. Altri crediti e attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Crediti tributari	2.229	3.866
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	25.487	19.479
Altri crediti	8.565	13.168
Totale	**36.281**	**36.513**

Nei "Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito" sono inclusi principalmente i crediti IVA e si collega all'aumento delle attività.

Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri al 30 giugno 2011:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Oscillazione cambi	30.06.2011
Fondo svalutazione altri crediti	227	112	(6)	333

10. Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Depositi cauzionali	462	417
Strumenti derivati	0	31
Altri crediti	1	1
Totale	**463**	**449**

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Depositi bancari e postali	84.758	76.204
Denaro e valori in cassa	77	88
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**84.835**	**76.292**
Debiti verso banche: c/c ordinari e anticipi valutari	(38.976)	(35.708)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario	**45.859**	**40.584**

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità e mezzi equivalenti sia rappresentativo del loro fair value alla data di bilancio. Per maggiori dettagli relativamente ai debiti verso banche si rimanda alla **nota 13**.

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo al 30 giugno 2011 diminuisce di € 2.876 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010; le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 30 giugno 2011 a € 34.728 migliaia diviso in 66.784.450 azioni ordinarie da € 0,52 nominali cadauna.

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione del capitale sociale e la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2010 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2011:

(n. di azioni)	30.06.2011	31.12.2010
Azioni ordinarie emesse	66.784.450	66.784.450
Azioni proprie	(1.440.000)	(1.440.000)
Totale azioni in circolazione	**65.344.450**	**65.344.450**

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel 1° semestre 2011 non sono stati effettuati né acquisti né vendite.

Altre riserve

Si è provveduto a dar corso alla delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2011 della Capogruppo Brembo S.p.A., destinando l'utile dell'esercizio 2010 a riserve per € 1.604 migliaia e distribuendo quale dividendo, in ragione di € 0,30 per ogni azione, l'importo di € 19.603 migliaia.

Capitale di riserve di terzi

Le principali variazioni della voce sono legate al versamento per ricostituzione del capitale sociale della società consolidata Sabelt S.p.A. da parte degli azionisti di minoranza e alla variazione della riserva di conversione.

13. Debiti finanziari e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 30.06.2011			Saldo al 31.12.2010		
(in migliaia di euro)	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale	Esigibili entro l'anno	Esigibili oltre l'anno	Totale
Debiti verso banche:						
– c/c ordinario e c/anticipi	38.976	0	38.976	35.708	0	35.708
– mutui	64.705	232.862	297.567	53.779	199.732	253.511
Totale	**103.681**	**232.862**	**336.543**	**89.487**	**199.732**	**289.219**
Debiti verso altri finanziatori	6.160	23.386	29.546	7.986	25.729	33.715
Strumenti finanziari derivati	127	0	127	124	0	124
Totale	**6.287**	**23.386**	**29.673**	**8.110**	**25.729**	**33.839**

Nella tabella seguente è presentato il dettaglio della composizione dei mutui e dei debiti verso altri finanziatori:

(in migliaia di euro)	Importo originario	Importo al 31.12.2010	Importo al 30.06.2011	Quote scadenti entro l'esercizio successivo	Quote scadenti tra 1 e 5 anni	Quote scadenti oltre 5 anni
Debiti verso banche:						
Mutuo San Paolo I.M.I. L346/88 (prog. allum. rinforzato)	3.091	653	258	258	–	–
Mutuo UBI (€ 25 milioni)	25.000	13.307	10.770	5.304	5.466	–
Mutuo San Paolo IMI L100 (Progetto Cina)	4.653	3.254	2.791	929	1.862	–
Mutuo Centro banca (€ 25 milioni)	25.000	13.716	11.222	3.756	7.466	–
Mutuo Centro banca (€ 25 milioni)	25.000	16.193	13.702	3.759	9.943	–
Mutuo Centro banca (€ 30 milioni)	30.000	29.852	29.868	4.302	25.566	–
Mutuo Creberg (€ 50 milioni)	50.000	44.861	39.876	10.015	29.861	–
Mutuo Unicredit (€ 50 million)	50.000	29.926	24.938	10.012	14.926	–
Mutuo Unicredit (€ 10 milioni)	10.000	–	10.000	2.500	7.500	–
Linea di credito Intesa San Paolo NY	4.298	2.996	2.770	2.770	–	–
Mutuo Intesa San Paolo NY	16.982	10.709	8.665	2.487	6.178	–
Mutuo B.E.I.	20.000	7.476	5.837	3.337	2.500	–
Mutuo Unicredit 4040175	300	33	–	–	–	–
Mutuo Intesa San Paolo 592177	300	50	–	–	–	–
Mutuo Intesa San Paolo 638133	300	50	–	–	–	–
Mutuo 807247788109	1.500	1.200	830	765	65	–
Mutuo Intesa San Paolo UK (€ 30 milioni)	30.000	29.718	29.755	(245)	30.000	–
Mutuo Intesa San Paolo UK (€ 50 milioni)	50.000	49.517	44.565	9.565	35.000	–
Mutuo Citibank Shanghai (RMB 200 milioni)	22.727	–	6.719	747	5.972	–
Mutuo Bank Handlowy (€ 40 milioni)	40.000	–	40.000	4.444	35.556	–
Mutuo B.E.I. (€ 30 milioni, Progetto Nuova Fonderia)	30.000	–	15.001	–	4.688	10.313
Totale debiti verso banche	**439.131**	**253.511**	**297.567**	**64.705**	**222.549**	**10.313**
Debiti verso altri finanziatori:						
Finanziam. Ministero Attività Produttive Legge 46/82 (Progetto CCM)	2.371	1.572	1.613	307	1.006	300
Mutuo Mica L. 46 auto elettrica	221	52	52	26	26	–
Debito verso Simest S.p.A.	–	102	27	27	–	–
Debito verso Simest S.p.A.	4.062	4.693	4.432	–	4.432	–
Debito verso factor	N/A	1.288	–	–	–	–
Finanziamento Sava	–	19	–	–	–	–
MCC L 598 Isofix	120	124	124	–	124	–
MCC L598/94 Ricerca	364	235	203	77	126	–
Ministerio Industria España	3.237	1.985	2.034	–	–	2.034
Debito verso gli azionisti di minoranza di Sabelt S.p.A.	2.386	2.863	2.714	–	2.714	–
Finanziamenti sotto forma di leasing	52.705	20.782	18.347	5.723	11.478	1.146
Totale debiti verso altri finanziatori	**118.232**	**33.715**	**29.546**	**6.160**	**19.906**	**3.480**
TOTALE	**557.383**	**287.226**	**327.113**	**70.865**	**242.455**	**13.793**

Nel periodo in esame sono stati ottenuti finanziamenti a medio-lungo termine per un importo complessivo di € 103 milioni, utilizzati per € 72 milioni. In particolare nel corso del 1° semestre 2011 sono stati attivati i seguenti finanziamenti dalle società del Gruppo:

- Brembo Poland Spolka Zo.o, ha ottenuto € 40 milioni da Bank Handlowy e € 15 milioni (quota utilizzata del finanziamento di € 30 milioni) come Mutuo B.E.I. per finanziare la costruzione della nuova fonderia;
- Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd. ha ottenuto € 7 milioni da Citibank Shangai (quota utilizzata del finanziamento di Rmn 200 milioni - € 22,7 milioni);
- Brembo S.p.A. ha ricevuto un nuovo finanziamento da UniCredit per un importo di € 10 milioni di durata 4 anni.

Si segnala che i debiti finanziari assistiti da garanzie reali ammontano al 30 giugno 2011 a € 258 migliaia (€ 653 migliaia al 31 dicembre 2010).

Si evidenzia che finché il mutuo B.E.I., originariamente pari a € 20 milioni e a € 5.837 migliaia al 30 giugno 2011, è in essere, la società consolidata Brembo Poland Spolka Zo.o. si è impegnata a non creare pegni, ipoteche, privilegi sull'attivo e sui ricavi a garanzia di altre forme di indebitamento.

Alla data di chiusura del semestre per i covenants in essere, sui mutui San Paolo IMI L100, Intesa San Paolo NY, Unicredit, Centrobanca, Intesa San Paolo UK, è stato verificato il rispetto dei parametri, senza riscontrare eccezioni.

Si ricorda che nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 2005 per la costituzione della società cinese Brembo China Brake Systems Co. Ltd., è previsto un obbligo irrevocabile ad acquistare, da parte di Brembo la quota del socio Simest nel 2013, con una possibilità per Brembo S.p.A. di esercitare l'opzione di acquisto già a partire dal 2011. Il prezzo della compravendita è irrevocabilmente convenuto come il maggiore tra il costo complessivo sostenuto da Simest per l'acquisto della quota di partecipazione e il valore del Patrimonio Netto corrispondente alla quota di partecipazione detenuta dalla stessa Simest. Brembo non ha attualmente piani per l'acquisto prima del 2013 né Simest di cedere la propria quota prima di tale data, stando alle informazioni disponibili, e di conseguenza il debito è stato classificato a lungo termine.

La controllante Brembo S.p.A. anche in questo esercizio ha effettuato specifiche cessioni di crediti a società di factoring, cessioni che prevedono l'incasso immediato degli stessi dietro pagamento di corrispettivo; le stesse sono effettuate a titolo pro-soluto prevedendo quindi il passaggio alla società di factoring di tutti i rischi sostanziali legati a crediti ceduti.

Nella tabella seguente diamo il dettaglio della composizione dell'indebitamento del Gruppo sottoforma di leasing finanziari suddividendo i canoni previsti da pagare tra quota capitale e quota interessi.

(in migliaia di euro)	30.06.2011 Rata	30.06.2011 Quota interessi	30.06.2011 Quota capitale	31.12.2010 Rata	31.12.2010 Quota interessi	31.12.2010 Quota capitale
Meno di 1 anno	6.946	1.223	5.723	6.860	795	6.065
Tra 1 e 5 anni	12.567	1.089	11.478	14.928	1.430	13.498
Più di 5 anni	1.315	169	1.146	1.421	202	1.219
Totale	**20.828**	**2.481**	**18.347**	**23.209**	**2.427**	**20.782**

Di seguito il dettaglio delle rate previste con riferimento ai leasing operativi:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Meno di 1 anno	12.764	13.552
Tra 1 e 5 anni	36.748	35.912
Più di 5 anni	43.273	46.695
Totale	**92.785**	**96.159**

La struttura del debito per tasso d'interesse annuo e valuta di indebitamento con riferimento ai debiti per mutui e verso altri finanziatori al 30 giugno 2011 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Euro	62.942	244.620	307.562
Dollaro USA	–	11.435	11.435
Zloty polacco	1.397	–	1.397
Renminbi cinesi	–	6.719	6.719
Totale	**64.339**	**262.774**	**327.113**

Al 30 giugno 2011 è in essere un IRS di negoziazione, stipulato da Sabelt S.p.A., che presenta al 30 giugno 2011 un fair value negativo pari a € 88 migliaia: tale strumento non presenta, contabilmente, le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting e pertanto le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico.
Il valore nozionale dello strumento finanziario detenuto (IRS) è di € 1.500 migliaia.

Posizione finanziaria netta
Di seguito riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2011, pari a € 281.381

migliaia, e al 31 dicembre 2010, pari a € 246.735 migliaia, in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

(in migliaia di euro)		30.06.2011	31.12.2010
A	Cassa	77	88
B	Altre disponibilità liquide	84.758	76.204
C	Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	0	31
D	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**84.835**	**76.323**
E	Crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti bancari correnti	38.976	35.708
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	64.705	53.779
H	Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	6.287	8.110
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**109.968**	**97.597**
J	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)**	**25.133**	**21.274**
K	Debiti bancari non correnti	232.862	199.732
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	23.386	25.729
N	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)**	**256.248**	**225.461**
O	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)**	**281.381**	**246.735**

Per maggiori dettagli in riferimento alla variazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione e al Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2011.

14. Altre passività non correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Debiti verso istituti previdenziali	925	465
Debiti verso dipendenti	3.087	1.624
Altri debiti	734	346
Totale	**4.746**	**2.435**

Al 30 giugno 2011 le voci debiti verso dipendenti, debiti verso istituti previdenziali e altri debiti includono prevalentemente la passività relativa al piano di incentivazione triennale 2010-2012, liquidabile al termine del piano.

15. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Oscillazione cambi	Riclassifiche	30.06.2011
Fondi per rischi e oneri	3.941	1.194	(399)	(15)	(241)	4.480
Fondo per contenziosi fiscali	1.036	11	0	0	0	1.047
Fondo per copertura perdite società collegate	0	0	0	0	251	251
Totale	**4.977**	**1.205**	**(399)**	**(15)**	**10**	**5.778**

Lo stanziamento per contenziosi fiscali è relativo alla stima di passività che potrebbero scaturire da contenziosi fiscali in essere. I fondi per rischi e oneri, pari a € 4.480 migliaia, comprendono principalmente il fondo garanzia prodotti, l'indennità suppletiva di clientela (in relazione al contratto di agenzia italiano), la valutazione dei rischi legati ai contenziosi in essere. Il Fondo per copertura perdite società collegate include il fondo legato alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Innova Tecnologie S.r.l., come già precedentemente citato alla nota 3.

16. Fondi per benefici ai dipendenti

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti. Nel caso di piani a contribuzione definita, le società del Gruppo versano dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi.

I dipendenti della società controllata inglese AP Racing Ltd. sono assistiti da un piano pensionistico aziendale (AP Racing pension schemes) che si compone di due sezioni: la prima, del tipo defined contribution, per i dipendenti assunti successivamente al 1° aprile 2001 e la seconda, del tipo defined benefit, per quelli già in forza alla data del 1° aprile 2001 (e precedentemente coperti dal fondo pensione AP Group). Si tratta di un piano a benefici definiti (funded) finanziato dai contributi versati dall'impresa e dai suoi partecipanti ad un fondo (trustee) giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

Anche le società Brembo México S.A. de C.V., Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd., Brembo Japan Co. Ltd. e Brembo Brake India Pvt. Ltd. hanno in essere piani pensionistici a benefici definiti, rivolti ai loro dipendenti.

I piani a benefici definiti (unfunded) comprendono anche il "Trattamento di fine rapporto" delle società italiane del Gruppo, coerentemente con la normativa applicabile. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Le passività al 30 giugno 2011 sono di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Oscillazione cambi	Riclassifiche	30.06.2011
Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine	2.123	474	(472)	(67)	(121)	3	1.940
Piani a contribuzione definita	64	269	(249)	0	0	0	84
TFR e altri benefici a lungo termine	18.023	36	(840)	431	0	35	17.685
Totale	**20.210**	**779**	**(1.561)**	**364**	**(121)**	**38**	**19.709**

17. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2011 i debiti commerciali risultano i seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Debiti verso fornitori	250.807	218.411
Debiti verso collegate e joint venture	7.559	5.599
Totale	**258.366**	**224.010**

L'incremento della voce è legato all'incremento delle attività.

Si rimanda all'Allegato 2 per il dettaglio della voce debiti verso collegate e joint venture.

18. Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti delle varie società consolidate del Gruppo.

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Debiti tributari	8.573	2.538

19. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2011 le altre passività correnti sono così costituite:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Debiti tributari diversi da quelli sulle imposte correnti	4.676	4.944
Debiti verso istituti previdenziali	9.496	11.139
Debiti verso dipendenti	25.379	22.267
Altri debiti	16.508	14.788
Totale	**56.059**	**53.138**

Conto Economico Consolidato

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Italia	121.336	95.833
Estero	511.358	435.754
Totale	**632.694**	**531.587**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, nonché i commenti dei relativi andamenti sono riportati nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

21. Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Riaddebiti vari	2.001	1.713
Pusvalenze da alienazione cespiti	458	109
Contributi vari	1.177	247
Altri ricavi	2.039	3.413
Totale	**5.675**	**5.482**

La voce "Contributi vari" comprende la quota di competenza del 1° semestre 2011 del contributo ricevuto sotto forma di finanziamento agevolato a fronte di un progetto di sviluppo relativo alla società controllata spagnola. In particolare è stato rilasciato l'importo di € 892 migliaia, a fronte di un contributo complessivo pari a € 1,3 milioni, importo relativo alle spese sostenute al 30 giugno 2011.

22. Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sostenuti nel corso del 1° semestre 2011 per € 5.860 migliaia (30 giugno 2010: € 5.833 migliaia).

23. Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Variazioni rimanenze e svalutazione sul magazzino	(27.990)	(17.565)
Acquisto materie prime	323.636	279.524
Acquisto materiale di consumo	21.962	8.356
Abbuoni	0	(360)
Totale	**317.608**	**269.955**

24. Altri costi operativi

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Trasporti	17.999	12.917
Manutenzioni, riparazioni e utenze	30.673	28.248
Lavorazioni esterne	31.037	22.204
Affitti	9.944	7.346
Altri costi operativi	29.634	26.751
Totale	**119.287**	**97.466**

25. Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Salari e stipendi	89.684	77.159
Oneri sociali	23.385	20.356
TFR e altri fondi relativi al personale	4.358	2.744
Altri costi	8.847	7.305
Totale	**126.274**	**107.564**

Il numero medio e puntuale al 30 giugno 2011 degli addetti del Gruppo, ripartito per categorie e confrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente, è stato:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Media 1° semestre 2011	202	1.835	4.129	6.166
Media 1° semestre 2010	183	1.795	3.611	5.589
Variazioni	**19**	**40**	**518**	**577**
Totale 30.06.2011	207	1.872	4.308	6.387
Totale 30.06.2010	176	1.751	3.676	5.603
Variazioni	**31**	**121**	**632**	**784**

26. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		
Costi di sviluppo	4.139	4.005
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	720	638
Concessioni, licenze e marchi	314	275
Altre immobilizzazioni immateriali	2.956	2.875
Totale	**8.129**	**7.793**
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
Fabbricati	1.692	1.639
Fabbricati in leasing	501	503
Impianti e macchinari	18.190	18.408
Impianti e macchinari in leasing	893	861
Attrezzature commerciali ed industriali	4.454	4.646
Altre immobilizzazioni materiali	924	1.033
Altre immobilizzazioni materiali in leasing	18	17
Totale	**26.672**	**27.107**
Perdite di valore:		
Materiali	90	529
Immateriali	3.289	645
Totale	**3.379**	**1.174**
TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE DI VALORE	**38.180**	**36.074**

Per il commento delle perdite di valore si rimanda a quanto indicato nelle precedenti note 1 e 2.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Differenza cambio attive	3.600	9.430
Proventi finanziari relativi al TFR e altri fondi relativi al personale	626	579
Proventi finanziari	901	472
Totale proventi finanziari	**5.127**	**10.481**
Differenza cambio passive	(3.740)	(9.420)
Oneri finanziari relativi al TFR e altri fondi relativi al personale	(990)	(1.093)
Oneri finanziari	(4.931)	(4.075)
Totale oneri finanziari	**(9.661)**	**(14.588)**
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	**(4.534)**	**(4.107)**

La voce "Proventi finanziari" comprende l'adeguamento della stima del valore della put option del 35% di Sabelt S.p.A. esercitabile in base agli accordi del 3 agosto 2010 dagli azionisti di minoranza di Sabelt S.p.A. Tale revisione ha dato origine ad un provento di € 201 migliaia.

L'incremento degli oneri finanziari è legato sia all'aumentato livello di indebitamento medio, necessario per fronteggiare il piano di investimento internazionale già precedentemente descritto, sia all'aumento dei tassi di interesse medi, verificatosi nel periodo.

28. Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Rivalutazione partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9	30
Svalutazione partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(508)	(1.154)
Totale	**(499)**	**(1.124)**

Per l'analisi della voce si veda quanto indicato a commento della voce patrimoniale, alla precedente **nota 3**.

29. Imposte

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
Imposte correnti	14.441	8.579
Imposte (anticipate) e differite	(1.813)	(477)
Stima passività fiscale	11	18
Totale	**12.639**	**8.120**

30. Utile per azione

Il calcolo del risultato base per azione, al 30 giugno 2011, pari a € 0,38 (giugno 2010: € 0,29), è basato sul risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il 1° semestre 2011 pari a 65.344.450 (1° semestre 2010: 65.344.450).

L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non vi sono in essere operazioni diluitive.

31. Parti correlate

All'interno del Gruppo avvengono rapporti tra società controllanti, società controllate, società collegate, joint venture (vedi elenco riportato negli Allegati 1 e 2), amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate. La società Capogruppo Brembo S.p.A. è controllata da Nuova FourB. S.p.A., che detiene il 56,52% del capitale sociale.

Nel corso del 1° semestre 2011 Brembo non ha avuto rapporti con la propria controllante.

La tabella riportata all'allegato 5 riassume l'incidenza dei rapporti con parti correlate sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale di Brembo S.p.A. e le altre informazioni rilevanti:

(in migliaia di euro)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Amministratori	751	0	831	185	**1.767**
Collegio Sindacale	102	0	0	5	**107**

Le vendite di prodotti, le prestazioni di servizio e il trasferimento di immobilizzazioni tra le parti correlate sono avvenute, come di consueto, a prezzi rispondenti al valore normale di mercato.

I volumi di scambio sono il riflesso di un processo di internazionalizzazione finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché alcune beneficiano di alcune forme di finanziamento accentrate.

Dal 2008 è stato attivato un sistema di cash pooling "zero balance" che vede Brembo S.p.A. quale pool-leader.

32. Informativa di settore

Il Gruppo ha identificato, sulla base degli elementi quali/quantitativi stabiliti dal principio stesso, i seguenti segmenti operativi "reportable":

- Dischi – sistemi e moto;
- After market e Performance Group.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Alla luce di quanto richiesto dall'IFRS 8, con riguardo ai ricavi realizzati verso i maggiori clienti, definendo come cliente unico tutte le società che appartengono ad uno stesso Gruppo, nel 1° semestre 2011 esistono due clienti di Brembo le cui vendite sono superiori al 10% dei ricavi netti consolidati, sebbene considerando le singole case automobilistiche componenti i suddetti gruppi, nessuna di queste superi tale soglia.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e ai risultati al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010:

	Totale		Dischi/ Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	**30.06.2011**	**30.06.2010**	**30.06.2011**	**30.06.2010**	**30.06.2011**	**30.06.2010**	**30.06.2011**	**30.06.2010**	**30.06.2011**	**30.06.2010**
Vendite	641.773	538.077	518.119	427.768	133.692	116.984	(1.504)	(596)	(8.534)	(6.079)
Abbuoni e sconti	(9.815)	(8.308)	(2.414)	(2.188)	(7.401)	(6.119)	0	0	0	0
Vendite nette	**631.958**	**529.769**	**515.704**	**425.580**	**126.291**	**110.864**	**(1.504)**	**(596)**	**(8.533)**	**(6.079)**
Costi di trasporto	8.624	5.835	6.523	4.029	2.101	1.807	0	0	0	0
Costi variabili di produzione	*422.092*	*347.684*	*352.423*	*287.376*	*79.887*	*67.123*	*(1.504)*	*(596)*	*(8.713)*	*(6.219)*
Margine di contribuzione	**201.242**	**176.250**	**156.758**	**134.176**	**44.304**	**41.935**	**0**	**0**	**180**	**139**
Costi fissi di produzione	*91.114*	*80.183*	*79.210*	*67.991*	*11.952*	*12.007*	*(3)*	*0*	*(46)*	*185*
Margine operativo lordo di produzione	**110.128**	**96.067**	**77.548**	**66.185**	**32.352**	**29.928**	**3**	**0**	**226**	**(46)**
Costi di vendita	*15.164*	*12.648*	*7.132*	*6.251*	*8.033*	*6.398*	*0*	*0*	*(1)*	*0*
Costi personale di BU	*46.894*	*43.361*	*28.518*	*26.398*	*17.710*	*16.228*	*0*	*0*	*665*	*736*
Margine operativo lordo di BU	**63.234**	**52.706**	**49.029**	**39.787**	**14.642**	**13.700**	**3**	**0**	**(439)**	**(782)**
Costi personale delle direzioni centrali	26.022	25.561	17.679	15.743	5.426	6.511	0	0	2.917	3.307
Margine operativo	**37.212**	**27.145**	**31.351**	**24.044**	**9.216**	**7.189**	**3**	**0**	**(3.356)**	**(4.088)**
Costi e ricavi straordinari	2.603	1.540	2	0	0	(2)	0	0	2.601	1.542
Costi e ricavi finanziari	(4.892)	(4.271)	0	0	0	0	0	0	(4.892)	(4.271)
Proventi e oneri da partecipazioni	(499)	(1.124)	0	0	0	0	(181)	(407)	(317)	(717)
Margine operativo netto	**34.424**	**23.290**	**31.352**	**24.044**	**9.215**	**7.188**	**(179)**	**(407)**	**(5.964)**	**(7.534)**
Costi e ricavi non operativi	3.424	3.297	0	0	0	0	0	0	3.424	3.297
Risultato prima delle imposte	**37.848**	**26.588**	**31.352**	**24.044**	**9.215**	**7.188**	**(179)**	**(407)**	**(2.540)**	**(4.237)**
Imposte correnti	(14.448)	(8.015)	0	0	0	0	0	0	(14.448)	(8.015)
Imposte differite	1.810	(83)	0	0	0	0	0	0	1.810	(83)
Totale imposte	*(12.638)*	*(8.097)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(12.638)*	*(8.097)*
Risultato prima degli interessi di terzi	**25.210**	**18.490**	**31.352**	**24.044**	**9.215**	**7.188**	**(179)**	**(407)**	**(15.178)**	**(12.334)**
Interessi di terzi	(474)	158	(527)	(71)	304	575	0	0	(252)	(346)
Risultato netto	**24.736**	**18.648**	**30.825**	**23.972**	**9.520**	**7.763**	**(179)**	**(407)**	**(15.430)**	**(12.680)**

Di seguito la riconciliazione tra i dati derivanti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati e i dati sopraindicati:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**632.694**	**531.587**
Vendite per sfridi (nei dati di settore sono portati a riduzione dei "costi variabili di produzione")	(1.933)	(609)
Svalutazione crediti di periodo (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato inclusa in "altri costi operativi")	0	(240)
Plusvalenze per cessione attrezzature (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono incluse in "Altri ricavi e proventi")	284	24
Effetto aggiustamento transazioni tra società consolidate	533	(1.222)
Riaddebiti vari (nel bilancio consolidato semestrale abbreviato inclusi negli "Altri ricavi e proventi")	1.248	1.575
Altro	(868)	(1.346)
VENDITE NETTE	**631.958**	**529.769**

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010
MARGINE OPERATIVO NETTO	**42.880**	**31.843**
Differenze nei principi di redazione fra reportistica interna e bilancio	(3.929)	(4.291)
Risarcimenti e sovvenzioni	(1.885)	0
Plus/minusvalenze per cessione cespiti (nei dati di settore incluso in "costi e ricavi non operativi")	(351)	(164)
Differente classificazione dell'accantonamento per la svalutazione dei crediti (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	(13)	(17)
Differente classicazione dell'accantonamento per fondi rischi (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	3	(194)
Differente classicazione dell'accantonamento per la svalutazione del magazzino (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi non operativi")	16	0
Differente classicazione delle spese bancarie (nei dati di settore incluso in "Costi e ricavi finanziari")	370	0
Altro	121	(33)
RISULTATO OPERATIVO	**37.212**	**27.144**

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica di destinazione, nonché per applicazione, è riportata nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

Le seguenti tabelle riportano i dati patrimoniali di settore al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010:

	Totale		Dischi/ Sistemi/Moto		After Market/ Performance Group		Interdivisionali		Non di settore	
(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010
Immobilizzazioni materiali	359.102	322.925	316.698	278.939	39.917	43.311	2	0	2.485	676
Immobilizzazioni immateriali	60.003	64.999	36.782	40.209	13.457	15.713	0	0	9.764	9.077
Immobilizzazioni finanziarie	37.538	40.583	0	0	0	0	1.048	229	36.490	40.354
(a) Totale immobilizzazioni	**456.643**	**428.508**	**353.480**	**319.147**	**53.374**	**59.024**	**1.051**	**229**	**48.738**	**50.107**
Rimanenze	206.458	180.271	126.831	109.788	79.554	67.347	(101)	(101)	175	3.237
Attività correnti	247.077	216.875	183.090	161.884	57.404	43.721	(12.318)	0	18.900	11.270
Passività correnti	(311.712)	(255.803)	(230.884)	(179.587)	(54.414)	(40.910)	12.318	0	(38.732)	(35.306)
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	(2.972)	(5.179)	0	0	0	0	0	0	(2.972)	(5.179)
(b) Capitale Circolante Netto	**138.851**	**136.163**	**79.036**	**92.085**	**82.544**	**70.157**	**(101)**	**(101)**	**(22.628)**	**(25.978)**
CAPITALE OPERATIVO NETTO INVESTITO (a+b)	**595.494**	**564.671**	**432.517**	**411.232**	**135.917**	**129.181**	**950**	**128**	**26.110**	**24.129**
Aggiustamenti IAS	28.499	27.675	170	0	417	421	0	0	27.912	27.254
CAPITALE NETTO INVESTITO	**623.993**	**592.346**	**432.686**	**411.232**	**136.335**	**129.602**	**950**	**128**	**54.022**	**51.383**
Patrimonio netto di gruppo	315.144	318.017	27.017	50.337	12.701	12.189	944	(353)	274.482	255.843
Patrimonio netto di terzi	8.264	7.839	447	465	(304)	(1.547)	0	0	8.120	8.921
(d) Patrimonio Netto	**323.408**	**325.856**	**27.464**	**50.802**	**12.397**	**10.642**	**944**	**(353)**	**282.602**	**264.764**
(e) Fondi relativi al personale	**19.709**	**20.217**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**19.709**	**20.217**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	256.112	225.411	0	0	0	0	0	0	256.112	225.411
Indebitamento finanziario a breve termine	24.765	20.863	0	0	0	0	0	0	24.765	20.863
(f) Indebitamento finanziario netto	**280.877**	**246.274**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**280.877**	**246.274**
(g) COPERTURA (d+e+f)	**623.993**	**592.346**	**27.464**	**50.802**	**12.397**	**10.642**	**944**	**(353)**	**583.188**	**531.255**

Relativamente ai principali dati non di settore si indica che:

- Aggiustamenti IAS: sono prevalentemente rappresentati dai Costi di sviluppo al netto del relativo effetto fiscale;
- Immobilizzazioni finanziarie: si tratta principalmente del valore delle partecipazioni;
- Attività e passività correnti: vengono allocate ai settori principalmente le attività e passività commerciali;
- Fondi per rischi e oneri e altri fondi: non vengono allocati.

33. Impegni

Nell'esercizio 2010 Brembo ha firmato un contratto di affitto di due aziende facenti capo ad un suo importante fornitore di parti meccaniche con lavorazioni tecnologiche. L'operazione si è resa necessaria per far fronte alle difficoltà finanziarie in cui versano le società IMMC e IRAL, per salvaguardare il know–how e l'importante patrimonio tecnologico trasferiti da Brembo alle suddette aziende nel corso della loro pluriennale collaborazione e per garantire la continuità delle forniture al Gruppo Brembo. Il contratto di affitto, originariamente con durata fino al 31 dicembre 2011, è stato prorogato fino alla fine del 2012. Entro il termine del periodo di locazione ed in base all'esito della procedura di concordato, Brembo potrà eventualmente essere coinvolta nel successivo processo di acquisto dei rami d'azienda.

A maggio 2011 Brembo S.p.A. ha sottoscritto un accordo per rilevare Perdriel S.A., società argentina di produzione di dischi freno, che svolge la propria attività produttiva nell'area di Buenos Aires, impiegando circa 150 addetti e con ricavi previsti per il 2011 di circa € 20 milioni.
In base all'accordo, Brembo rileverà nel 2011 il 75% del capitale della società e avrà un diritto di opzione sul restante 25%, da esercitare a partire dai tre anni dalla firma dell'accordo. L'esborso finanziario complessivo per l'acquisto del 75% sarà pari a € 3,3 milioni e sarà pagato contestualmente all'esecuzione dell'accordo. L'esecuzione dell'accordo è soggetto ad una serie di azioni da porre in essere da entrambe le parti. Pertanto Brembo assumerà il controllo in tale data.

34. Eventi successivi

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. in data odierna ha deliberato la fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A.

Non si segnalano altri fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del 1° semestre 2011 fino al 29 luglio 2011.

Stezzano, 29 luglio 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Bombassei

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (vendite/acquisti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE VENDE	Brembo S.p.A.	Corporacion Upwards 98 S.A.	Brembo Poland Spolka Zo.o.	Brembo Spolka Zo.o.	Ap Racing Ltd.	Brembo Uk Ltd.	Brembo North America Inc.	Brembo Mexico S.A. de C.V.	Brembo do Brasil Ltda.	Brembo Japan Co. Ltd.	Brembo Scandinavia A.B.	Brembo International S.p.A.	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.
SOCIETÀ CHE ACQUISTA													
Brembo S.p.A.	–	(79)	3.502	9.657	–	88	1.653	10	6	472	412	1.775	–
Corporacion Upwards 98 S.A.	1.747	–	17	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Poland Spolka Zo.o.	16.207	120	–	851	–	–	4	–	–	–	–	–	–
Brembo Spolka Zo.o.	2.185	–	2	–	–	–	–	–	–	–	–	98	–
Ap Racing Ltd.	338	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Uk Ltd.	909	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo North America Inc.	3.904	–	–	–	–	–	–	29	–	–	–	–	–
Brembo Mexico S.A. de C.V.	476	–	–	–	–	–	939	–	103	–	–	–	–
Brembo do Brasil Ltda.	342	–	71	640	–	–	57	–	–	–	–	–	–
Brembo Japan Co. Ltd.	1.017	–	–	–	–	–	4	–	–	–	–	–	–
Brembo Scandinavia A.B.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo International S.p.A.	344	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	36	–	1.545	819	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Brake India Ltd.	885	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Sabelt S.p.A.	416	–	–	–	–	–	18	–	–	10	–	–	–
Belt & Buckle S.r.o.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Deutschland GmbH	22	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Czech S.r.o.	3.807 [(a)]	–	–	53	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd	1.043	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	133	(4)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	593	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale società consolidate	**34.404**	**37**	**5.137**	**12.020**	**–**	**88**	**2.675**	**39**	**109**	**482**	**412**	**1.873**	**–**
Petroceramics S.r.l.	71	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	2.102	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes GmbH	9	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Innova Tecnologie S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	**36.586**	**37**	**5.137**	**12.020**	**–**	**88**	**2.675**	**39**	**109**	**482**	**412**	**1.873**	**–**

[(a)] di cui € 118 migliaia per vendite immobilizzazioni materiali

Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Brembo Brake India Ltd.	Sabelt S.p.A.	Belt & Buckle S.r.o.	Brembo Deutschland GmbH	Brembo Czech S.r.o.	Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd	Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Società consolidate	Petroceramics S.r.l.	Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes GmbH	Innova Tecnologie S.r.l	Totale
(4)	476	5	–	103	48	719	9.394	8.963	**37.200**	408	16.865	8.080	–	**62.553**
–	–	–	–	–	–	–	364	–	**2.128**	–	–	–	–	**2.128**
–	–	–	–	–	–	–	21	–	**17.203**	–	–	–	–	**17.203**
–	–	–	–	–	–	–	–	5.722	**8.007**	–	–	–	–	**8.007**
–	–	–	–	–	–	–	–	204	**542**	–	9	–	–	**551**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**909**	–	–	–	–	**909**
–	–	–	–	–	–	–	540	–	**4.473**	–	–	–	–	**4.473**
–	–	–	–	–	–	–	131	–	**1.649**	–	–	–	–	**1.649**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.110**	–	–	–	–	**1.110**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.021**	–	–	–	–	**1.021**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	–	–	–	–	**–**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**344**	–	–	–	–	**344**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	–	–	–	–	**–**
–	–	–	–	–	–	165	–	–	**2.565**	–	–	–	–	**2.565**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**885**	–	–	–	–	**885**
–	–	–	3.068	–	–	–	–	–	**3.512**	–	–	–	–	**3.512**
–	–	2.172	–	–	–	–	–	–	**2.172**	–	–	–	–	**2.172**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**22**	–	–	–	–	**22**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**3.860**	–	–	–	–	**3.860**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.043**	–	–	–	–	**1.043**
–	–	–	–	–	–	595	–	–	**724**	–	–	–	–	**724**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**593**	–	–	–	–	**593**
(4)	**476**	**2.177**	**3.068**	**103**	**48**	**1.479**	**10.450**	**14.889**	**89.962**	**408**	**16.874**	**8.080**	**–**	**115.324**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**71**	–	–	–	–	**71**
–	–	–	–	–	–	–	–	557	**2.659**	129	–	47	–	**2.835**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**9**	–	357	–	–	**366**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	–	–	–	–	**–**
(4)	**476**	**2.177**	**3.068**	**103**	**48**	**1.479**	**10.450**	**15.446**	**92.701**	**537**	**17.231**	**8.127**	**–**	**118.596**

Allegato 2

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti (crediti/debiti)

(in migliaia di euro)

SOCIETÀ CHE VENDE	Brembo S.p.A.	Corporacion Upwards 98 S.A.	Brembo Poland Spolka Zo.o.	Brembo Spolka Zo.o.	Ap Racing Ltd.	Brembo Uk Ltd.	Brembo North America Inc.	Brembo Mexico S.A. de C.V.	Brembo do Brasil Ltda.	Brembo Japan Co. Ltd.	Brembo Scandinavia A.B.	Brembo International S.p.A.	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.
SOCIETÀ CHE ACQUISTA													
Brembo S.p.A.	–	79[h]	44.203[i]	3.407	–	153	835	6.349[l]	144	491	236	81.770[n]	–
Corporacion Upwards 98 S.A.	2.369	–	97	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Poland Spolka Zo.o.	8.592	197	–	503	–	–	4	–	–	1	–	–	–
Brembo Spolka Zo.o.	2.290	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	7.098[o]	–
Ap Racing Ltd.	241	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Uk Ltd.	1.193	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo North America Inc.	15.584[a]	–	–	–	–	–	–	180	–	–	–	–	–
Brembo Mexico S.A. de C.V.	446	–	–	–	–	–	338	–	278	–	–	–	–
Brembo do Brasil Ltda.	3.608[b]	–	36	406	–	–	9	610[m]	–	–	–	–	–
Brembo Japan Co. Ltd.	775	–	–	–	–	–	2	–	–	–	–	–	–
Brembo Scandinavia A.B.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo International S.p.A.	3.651[c]	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	2.205	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	473	–	1.276	861	–	–	–	–	–	–	–	–	701
Brembo Brake India Ltd.	766	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Sabelt S.p.A.	8.016[d]	–	–	–	–	–	7	–	–	10	–	–	–
Belt & Buckle S.r.o.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Deutschland GmbH	230[e]	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Czech S.r.o.	9.465[f]	–	–	46	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd	2.681	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	197
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	193	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2.472
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	7.334[g]	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale società consolidate	**70.112**	**276**	**45.612**	**5.223**	**–**	**153**	**1.195**	**7.139**	**422**	**502**	**236**	**88.868**	**3.370**
Petroceramics S.r.l.	83	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	2.074	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes GmbH	2	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Innova Tecnologie S.r.l.	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
TOTALE	**72.271**	**276**	**45.612**	**5.223**	**–**	**153**	**1.195**	**7.139**	**422**	**502**	**236**	**88.868**	**3.370**

(a) di cui € 10.399 migliaia per finanziamento intercompany e € 2.498 migliaia per cash pooling
(b) di cui € 632 migliaia per leasing finanziario
(c) di cui € 3.311 migliaia per cash pooling
(d) di cui € 7.637 migliaia per cash pooling
(e) di cui € 208 migliaia per cash pooling
(f) di cui € 6.426 migliaia per cash pooling
(g) di cui € 6907 migliaia per cash pooling
(h) di cui € 10 migliaia per cash pooling
(i) di cui € 42.747 migliaia per cash pooling
(l) di cui € 6.344 migliaia per cash pooling
(m) di cui € 583 migliaia per leasing finanziario
(n) di cui € 81.770 di finanziamento intercompany
(o) di cui € 7.098 migliaia per finanziamento
(p) di cui € 46 migliaia per cash pooling
(q) di cui € 3.198 migliaia per cash pooling
(r) di cui € 127 migliaia per deposito cauzionale

Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Brembo Brake India Ltd.	Sabelt S.p.A.	Belt & Buckle S.r.o.	Brembo Deutschland GmbH	Brembo Czech S.r.o.	Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd	Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Società consolidate	Petroceramics S.r.l.	Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakes GmbH	Innova Tecnologie S.r.l.	Totale
8	158	257	46[p]	192	23	719	4.244	4.622	**147.936**	232	5.690[r]	1.754	–	**155.612**
–	–	–	–	–	–	–	135	–	**2.601**	–	–	–	–	**2.601**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**9.297**	–	–	–	–	**9.297**
–	–	–	–	–	–	–	–	4.353	**13.741**	–	–	–	–	**13.741**
–	–	–	–	–	–	–	–	120	**361**	–	9	–	–	**370**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.193**	–	–	–	–	**1.193**
–	–	–	–	–	–	–	286	–	**16.050**	–	–	–	–	**16.050**
–	–	–	–	–	–	–	15	–	**1.077**	–	–	–	–	**1.077**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**4.669**	–	–	–	–	**4.669**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**777**	–	–	–	–	**777**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	–	–	–	–	**–**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**3.651**	–	–	–	–	**3.651**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.205**	–	–	–	–	**2.205**
–	–	–	–	–	–	506	–	–	**3.817**	–	–	–	–	**3.817**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**766**	–	–	–	–	**766**
–	–	–	1.468	–	–	–	–	–	**9.501**	–	–	–	–	**9.501**
–	–	1.855	–	–	–	–	–	–	**1.855**	–	–	–	–	**1.855**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**230**	–	–	–	–	**230**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**9.511**	–	–	–	–	**9.511**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2.878**	–	–	–	–	**2.878**
–	–	–	–	–	–	159	–	–	**2.824**	–	–	–	–	**2.824**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**7.334**	–	–	–	–	**7.334**
8	**158**	**2.112**	**1.514**	**192**	**23**	**1.384**	**4.680**	**9.095**	**242.274**	**232**	**5.699**	**1.754**	**–**	**249.959**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**83**	–	–	–	–	**83**
–	–	–	–	–	–	–	–	410	**2.484**	77	–	3.198[q]	–	**5.759**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**2**	–	357	–	–	**359**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	**–**	–	–	–	–	**–**
8	**158**	**2.112**	**1.514**	**192**	**23**	**1.384**	**4.680**	**9.505**	**244.843**	**309**	**6.056**	**4.952**	**–**	**256.160**

Allegato 3

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo S.p.A.	Curno (BG)	Italia
AP Racing Ltd.	Coventry	Regno Unito
Brembo Deutschland GmbH	Leinfelden-Echterdingen	Germania
Brembo International S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia
Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Brembo Czech S.r.o.	Ostrava-Hrabová	Repubblica Ceca
La.Cam (Lavorazioni Camune) S.r.l.	Stezzano (BG)	Italia
Brembo Brake India Pvt. Ltd.	Pune	India
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	Stati Uniti
Brembo China Brake Systems Co. Ltd.	Beijing	Cina
Sabelt S.p.A.	Torino	Italia
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico
Qingdao Brembo Trading Co. Ltd.	Qingdao	Cina
Brembo Spolka Zo.o.	Czestochowa	Polonia
Brembo Japan Co. Ltd.	Tokyo	Giappone
Brembo Poland Spolka Zo.o.	Dabrowa Gornizca	Polonia
Brembo Scandinavia A.B.	Göteborg	Svezia
Brembo UK Ltd.	London	Regno Unito
Brembo do Brasil Ltda.	Betim	Brasile
Corporacion Upwards 98 S.A.	Zaragoza	Spagna
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico
Brembo North America Inc.	Wilmington, Delaware	Stati Uniti
Belt & Buckle S.r.o.	Zilina	Repubblica Slovacca
Brembo Mexico S.A. de C.V.	Apodaca	Messico
Brembo Nanjing Brake Systems Co. Ltd.	Nanjing	Cina

	CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO diretta	indiretta	
	Eur	34.727.914			
	Gbp	135.935	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	25.000	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	49.872.000	100%		Brembo S.p.A.
	Cny	158.210.920	100%		Brembo S.p.A.
	Czk	123.150.000	100%		Brembo S.p.A.
	Eur	100.000	100%		Brembo S.p.A.
	Inr	140.000.000	99,99%		Brembo S.p.A.
	Usd	33.798.805	94,68%		Brembo S.p.A.
	Cny	125.333.701	67,74%		Brembo S.p.A.
	Eur	458.520	65%		Brembo S.p.A.
	Cny	115.768.679	27,75%		Brembo S.p.A.
	Usd	20.428.836	0,01%		Brembo S.p.A.
	Cny	1.365.700		100%	Brembo International S.p.A.
	Pln	15.279.546		100%	Brembo International S.p.A.
	Jpy	11.000.000		100%	Brembo International S.p.A.
	Pln	129.600.000		100%	Brembo International S.p.A.
	Sek	4.500.000		100%	Brembo International S.p.A.
	Gbp	600.000		100%	Brembo International S.p.A.
	Brl	17.803.201		99,99%	Brembo International S.p.A.
	Eur	498.043		68%	Brembo International S.p.A.
	Usd	20.428.836		48,99%	Brembo International S.p.A.
	Usd	33.798.805		5,32%	Brembo International S.p.A.
	Eur	265.551		100%	Sabelt S.p.A.
	Usd	20.428.836		51%	Brembo North America Inc.
	Cny	115.768.679		42,25%	Brembo China Brake Systems Co. Ltd.

Allegato 4

Elenco delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto e delle loro controllate

DENOMINAZIONE	SEDE	
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	Stezzano (BG)	Italia
Innova Tecnologie S.r.l.	Almenno S. Bartolomeo (BG)	Italia
Petroceramics S.r.l.	Milano	Italia
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH	Meitingen	Germania

	CAPITALE		QUOTA POSSEDUTA DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO		
			diretta	indiretta	
	Eur	4.000.000	50%		Brembo S.p.A.
	Eur	500.000	30%		Brembo S.p.A.
	Eur	123.750	20%		Brembo S.p.A.
	Eur	25.000		50%	Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.

Allegato 5

Incidenza delle operazioni con parti correlate

(in migliaia di euro)

a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della Situazione patrimoniale finanziaria	30.06.2011					
		PARTI CORRELATE				
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Crediti commerciali	221.999	23.757	21.188	2.486	83	*10,7%*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.835	25.000	25.000	0	0	*29,5%*
Debiti verso banche non correnti	(232.862)	(29.861)	(29.861)	0	0	*12,8%*
Altre passività non correnti	(4.746)	(713)	(713)	0	0	*15,0%*
Fondi per benefici ai dipendenti	(19.709)	(777)	(777)	0	0	*3,9%*
Debiti verso banche correnti	(103.681)	(12.765)	(12.765)	0	0	*12,3%*
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari	(6.287)	0	0	0	0	*0,0%*
Debiti commerciali	(258.366)	(9.902)	(2.343)	(7.327)	(232)	*3,8%*
Altre passività correnti	(56.059)	(985)	(858)	(127)	0	*1,8%*

(in migliaia di euro)

b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico	30.06.2011					
		PARTI CORRELATE				
	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	632.694	26.777	25.955	818	4	*4,2%*
Altri ricavi e proventi	5.675	1.942	3	1.872	67	*34,2%*
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(317.608)	(25.042)	(32)	(24.878)	(132)	*7,9%*
Altri costi operativi	(119.287)	(3.249)	(2.878)	(95)	(276)	*2,7%*
Costi per il personale	(126.274)	(827)	(825)	(2)	0	*0,7%*
Proventi (oneri) finanziari netti	(4.534)	(598)	(597)	(1)	0	*13,2%*

31.12.2010						Variazione					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE				
valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
201.297	3.870	774	3.033	63	*1,9%*	20.702	19.887	20.414	(547)	20	*96,1%*
76.292	0	0	0	0	*0,0%*	8.543	25.000	25.000	0	0	*292,6%*
(199.732)	(35.000)	(35.000)	0	0	*17,5%*	(33.130)	5.139	5.139	0	0	*-15,5%*
(2.435)	(410)	(410)	0	0	*16,8%*	(2.311)	(303)	(303)	0	0	*13,1%*
(20.210)	(879)	(879)	0	0	*4,3%*	501	102	102	0	0	*20,4%*
(89.487)	(9.861)	(9.861)	0	0	*11,0%*	(14.194)	(2.904)	(2.904)	0	0	*20,5%*
(8.110)	(102)	(102)	0	0	*1,3%*	1.823	102	102	0	0	*5,6%*
(224.010)	(6.314)	(715)	(5.325)	(274)	*2,8%*	(34.356)	(3.588)	(1.628)	(2.002)	42	*10,4%*
(53.138)	(656)	(528)	(128)	0	*1,2%*	(2.921)	(329)	(330)	1	0	*11,3%*

30.06.2010						Variazione					
	PARTI CORRELATE						PARTI CORRELATE				
valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%	valore di bilancio	totale	terzi	joint venture	società partecipate non consolidate	%
531.587	2.287	2.071	216	0	*0,4%*	101.107	24.490	23.884	602	4	*24,2%*
5.482	1.870	8	1.797	65	*34,1%*	193	72	(5)	74	3	*37,3%*
(269.955)	(24.643)	(34)	(24.581)	(28)	*9,1%*	(47.653)	(399)	2	(297)	(104)	*0,8%*
(97.466)	(1.490)	(1.188)	(45)	(257)	*1,5%*	(21.821)	(1.759)	(1.690)	(50)	(19)	*8,1%*
(107.564)	(299)	(299)	0	0	*0,3%*	(18.710)	(528)	(526)	(2)	0	*2,8%*
(4.107)	(119)	(117)	(2)	0	*2,9%*	(427)	(479)	(480)	1	0	*112,2%*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Brembo SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Brembo SpA e controllate (Gruppo Brembo) al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Brembo SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 18 marzo 2011 e in data 4 agosto 2010.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

www.pwc.com/it

pwc

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Brembo al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 luglio 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Greco

Giorgio Greco
(Revisore legale)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alberto Bombassei, in qualità di Presidente, e Matteo Tiraboschi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Brembo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è basata su di un processo definito da Brembo S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradway Commission che rappresenta un frame work di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.
La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Stezzano, 29 luglio 2011

Alberto Bombassei
Presidente

Matteo Tiraboschi
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BREMBO S.p.A. Sede legale Sede amministrativa e uffici

Via Brembo, 25
24035 CURNO
Bergamo (Italy)

Viale Europa, 2
24040 STEZZANO
Bergamo (Italy)

Tel. +39 035 605 1111
Fax +39 035 605 2300
Cap. Soc. € 34.727.914
Export M BG 020900

R.E.A. 134667
Registro Imprese BG
Codice Fiscale e Partita IVA
n° 00222620163

BREMBO S.p.A.
Headquarters c/o Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso
Viale Europa, 2 - 24040 Stezzano (BG) Italia
Tel. +39 035 605.2111 - www.brembo.com
E-mail: press@brembo.it - ir@brembo.it

Consulenza redazionale: C·Consulting snc (Milano)
Realizzazione e stampa: Secograf Srl (Milano)

Stampato su carta ecologica riciclata Freelife Fedrigoni